

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV  
n. 128

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI A L P A R L A M E N T O

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA  
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI)

(Esercizio 2017)

—————  
*Trasmessa alla Presidenza il 28 marzo 2019*  
—————

PAGINA BIANCA

**INDICE**

Determinazione della Corte dei conti n. 24/2019 del 19 marzo 2019 .....	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica (EN- PAPI) per l'esercizio 2017 .....	»	IX

**DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2017:*

Relazione del Presidente .....	»	41
Bilancio consuntivo .....	»	76
Relazione del Collegio dei sindaci .....	»	146

PAGINA BIANCA





## CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE  
NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA  
PROFESSIONE INFERMIERISTICA  
(Enpapi)

2017

Relatore: Consigliere Stefano Siragusa



Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
il rag. Michele Catapano



Determinazione n. 24/2019



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 marzo 2019;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la determinazione n. 80 del 2000 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto di previdenza e assistenza infermieri professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia - Ipasvi - ora Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica - Enpapi, costituito ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996 e soggetto al controllo di questa Corte dei conti per il combinato disposto di cui agli artt. 6, settimo comma, dello stesso d.lgs. n. 103 del 1996 e 3, quinto comma, del d.lgs. n. 509 del 1994;

visto il bilancio di esercizio dell'Enpapi, relativo all'anno 2017, l'annessa nota integrativa e le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;





## CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, oltre che il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza infermieristica (Enpapi) per detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 27 MAR. 2019

IL DIRIGENTE  
(Dott. Roberto Zilli)

PER COPIA CONFORME



## SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. ASSETTO ORDINAMENTALE.....	2
2. GLI ORGANI.....	7
2.1 Compensi dei titolari degli organi .....	9
3. IL PERSONALE .....	10
4. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE .....	12
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE.....	14
5.1 Le entrate contributive.....	14
5.2 Le prestazioni previdenziali e assistenziali .....	15
6. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO .....	18
7. IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO TECNICO .....	25
7.1 La disciplina contabile.....	25
7.2 Lo stato patrimoniale .....	25
7.3 Il conto economico.....	29
7.4 Il rendiconto finanziario .....	31
7.5 Il bilancio tecnico .....	33
8. CONCLUSIONI .....	34



**INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 - Costo per compensi agli organi.....	9
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	10
Tabella 3 - Costo del personale .....	10
Tabella 4 - Altri costi del personale.....	11
Tabella 5 - Costi di struttura.....	12
Tabella 6 - Costi per consulenze .....	12
Tabella 7 - Iscritti.....	14
Tabella 8 - Entrate contributive.....	14
Tabella 9 - Numero prestazioni previdenziali .....	15
Tabella 10 - Costi per prestazioni previdenziali.....	15
Tabella 11 - Numero prestazioni assistenziali .....	16
Tabella 12 - Costi per prestazioni assistenziali .....	17
Tabella 13 - Patrimonio complessivo .....	18
Tabella 14 - Attività finanziarie .....	19
Tabella 15 - Portafoglio di proprietà dell'Ente.....	20
Tabella 16 - Interessi passivi e commissioni bancarie.....	21
Tabella 17 - Fondi di proprietà dell'Ente .....	22
Tabella 18 - Stato patrimoniale .....	26
Tabella 19 - Debiti verso iscritti e diversi .....	27
Tabella 20 - Fondo per la previdenza.....	29
Tabella 21 - Conto economico .....	30
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	32



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito a norma dell'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2017 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi), nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti successivamente sino a data corrente.

Il precedente referto della Corte, relativo all'esercizio 2016, è stato approvato con determinazione n. 91 del 3 ottobre 2017 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 571.

## 1. ASSETTO ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza Ipasvi" - è stato istituito il 24 marzo 1998, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, per assicurare la tutela previdenziale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

L'Ente può istituire forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Ai sensi dell'art. 1 del regolamento di previdenza sono obbligatoriamente iscritti all'Ente gli infermieri, gli infermieri pediatrici e gli assistenti sanitari che, registrati nei relativi albi professionali provinciali, esercitano l'attività libero-professionale in forma singola o associata senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione non abituale, di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero in qualsiasi forma diversa da quella subordinata.

Secondo quanto disposto dal proprio regolamento di previdenza, l'Ente eroga in favore degli iscritti le seguenti prestazioni:

- la *pensione di vecchiaia*<sup>1</sup>, determinata, secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione riportato in una specifica tabella allegata allo stesso regolamento di previdenza. Il montante può essere incrementato ogni anno con quota parte del contributo integrativo e con un tasso di capitalizzazione annualmente determinato;
- l'*assegno di invalidità*, per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, qualunque sia l'età del soggetto;
- la *pensione di inabilità*, per incapacità permanente e totale all'esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all'iscrizione, a condizione - in particolare - che siano intervenute la cessazione effettiva dell'attività professionale e la relativa cancellazione da un Collegio Ipasvi<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> Che spetta al compimento di 65 anni di età con 5 anni di contribuzione effettiva, ovvero 57 anni di età più 40 anni di contribuzione effettiva.

<sup>2</sup> Il Collegio Ipasvi era un ente di diritto pubblico non economico, che rappresentava l'albo professionale della Federazione nazionale. La Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi era un ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza diretta del Ministero della salute ed era stato fondato con la legge n.1049 del 54 e regolamentato dal d.lgs. 13



- la *pensione ai superstiti*, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell'iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di contribuzione;
- l'*indennità di maternità*, corrisposta nella misura e con le modalità di cui al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
- *eventuali interventi assistenziali*, da adottare con delibera del Consiglio di indirizzo generale, da trasmettere ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 509 del 1994 (e del conforme art. 13 del relativo regolamento, nel testo modificato con deliberazione del 16 gennaio 2004).

Le entrate dell'Ente sono costituite, in misura prevalente, dai seguenti contributi degli iscritti:

- *contributo soggettivo obbligatorio annuo*, in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato nell'anno, secondo una misura percentuale che, per il 2017, è pari al 16 per cento e, in ogni caso, non sia inferiore ad una misura minima - fissata, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in euro 1.600 - annualmente rivalutata (sulla base degli indici Istat dei prezzi al consumo), con delibera del Consiglio di amministrazione<sup>3</sup>. È prevista la possibilità per gli iscritti di versare una quota maggiore, fino a un massimo del 23 per cento del proprio reddito professionale. Gli iscritti all'Ente, che risultino titolari di pensione, contribuiscono in misura ridotta del 50 per cento. Sono peraltro previste deroghe alle indicate misure contributive, in casi particolari indicati nel regolamento di previdenza;
  - *contributo obbligatorio integrativo*, consistente nell'applicazione di una maggiorazione, pari al 2 per cento, per i volumi di affari prodotti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, ed al 4 per cento, per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Anche per tale contributo è prevista una misura minima, attualmente fissata in euro 150, rivalutata annualmente con le medesime modalità del contributo soggettivo obbligatorio.<sup>4</sup>
- Le entrate derivanti da tale maggiorazione sono destinate per il 50 per cento all'incremento

---

settembre 1946, n. 233 e successivo d.p.r. 5 aprile 1950, n. 221. Dal 15 febbraio 2018 è costituita la Fnopi - Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche. A partire da questa data l'uso del nome "infermieri professionali" muta in "infermieri" e le ex vigilatrici di infanzia sono gli infermieri pediatrici.

<sup>3</sup> Il contributo soggettivo minimo può essere versato in 5 rate. In ogni caso, il termine ultimo per il versamento dell'importo complessivo è il 10 ottobre. Il contributo in percentuale va invece versato in un'unica soluzione entro il 10 dicembre di ogni anno.

<sup>4</sup> Il contributo in percentuale, viene calcolato sulla base del reddito dichiarato, che deve essere trasmesso telematicamente all'Enpapi entro l'11 settembre di ogni anno. In caso di omessa o ritardata comunicazione del reddito, viene applicata una sanzione pecuniaria, variabile in relazione al ritardo.

del montante contributivo individuale e per il restante 50 per cento al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;

- *contributo obbligatorio per l'indennità di maternità;*
- *contributi facoltativi, versati dagli iscritti per altre eventuali forme di assistenza e di previdenza consentite;*
- *contributi di riscatto, di integrazione di contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria, come disciplinati dal regolamento.*

Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, nel 2012 è stato emanato il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, con l'istituzione (art. 8, comma 4 *ter*) presso l'Ente di una Gestione Separata,<sup>5</sup> ha rappresentato il passaggio finale del trasferimento delle posizioni assicurative di tutti i professionisti che, anziché iscriversi all'Ente, avevano versato i propri contributi previdenziali alla Gestione Separata dell'Inps. L'entità e la struttura della contribuzione, nonché il riparto tra lavoratore e committente, sono equiparate a quelle previste per i collaboratori iscritti alla Gestione Separata Inps. Dal 2018 l'aliquota è stata elevata al 33 per cento per titolari di rapporto di collaborazione, non contestualmente assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria o titolari di trattamento pensionistico e al 24 per cento per i titolari di rapporto di collaborazione contestualmente assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria o titolari di trattamento pensionistico. La contribuzione obbligatoria dovuta alla Gestione Separata, compresa la percentuale dello 0,72 qualora dovuta<sup>6</sup>, non è tutta a carico del collaboratore, ma divisa nella misura di due terzi (2/3) a carico del committente e un terzo (1/3) a carico del professionista.

Le altre entrate dell'Ente sono rappresentate da:

---

<sup>5</sup> La contribuzione riguarda chi è iscritto in un ordine provinciale ed eserciti un'attività libero professionale nelle seguenti modalità: i titolari di rapporto di collaborazione coordinata e continuativa; i titolari di contratto a progetto - contratti aboliti dal d.lgs. n. 81 del 2015; i componenti gli organi di amministrazione e controllo di Studi associati e di cooperative; i componenti gli organi di amministrazione e controllo dei Collegi provinciali Ipasvi; i collaboratori occasionali di cui all'art. 61, comma 2, d.lgs. n. 276 del 2003 - contratti aboliti dal d.lgs. n. 81 del 2015; i titolari di prestazioni di lavoro autonomo occasionale (art. 2222 e 2229 c.c.).

<sup>6</sup> In aggiunta ai contributi di cui sopra è dovuto un ulteriore contributo pari, attualmente, allo 0,72% destinato al finanziamento dell'indennità di maternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare, e dell'indennità di malattia e di degenza ospedaliera. È prevista anche la possibilità di una contribuzione volontaria per tutti gli iscritti che cessino l'attività libero professionale e vogliano proseguire il versamento della contribuzione all'Ente, nel caso in cui abbiano i seguenti requisiti: versamento contributivo per almeno un anno nell'ultimo quinquennio; versamento contributivo per almeno tre anni in qualsiasi epoca; mancanza di copertura previdenziale presso altra gestione obbligatoria ovvero non titolarità di pensione diretta.

- interessi e rendite del patrimonio della Cassa, anche derivanti da eventuali convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa;
- proventi di eventuali sanzioni irrogate agli iscritti, compresi gli interessi di mora;
- eventuali altre entrate finanziarie.

Il patrimonio della Cassa è costituito dal montante, formatosi negli anni, sulle entrate elencate nel precedente paragrafo, dedotte le uscite per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione dell'Ente.

Rientra nella competenza del Consiglio d'indirizzo generale (C.i.g.) la gestione del patrimonio - di cui si dirà più avanti - e la determinazione dei criteri d'investimento delle risorse finanziarie, intesi a salvaguardare la gestione dalla volatilità dei mercati, al fine di garantire la rivalutazione annuale dei montanti contributivi attraverso il sistema della capitalizzazione. L'art. 40 del citato regolamento stabilisce che, qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal Fondo di riserva.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, l'Ente ha posto in essere nel recente passato una serie di iniziative volte al miglioramento dell'attività di erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, quali: l'adozione di un regolamento per gli interventi assistenziali a favore degli iscritti in stato di particolare bisogno; l'introduzione di modifiche al regolamento di previdenza; la possibilità di consentire agli iscritti l'adesione a forme di previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa; la sottoscrizione di convenzioni con primari istituti bancari, per l'accesso a condizioni agevolate di conto corrente, nonché l'attuazione di centri di assistenza fiscale, per l'accesso ai relativi servizi a condizioni agevolate. È proseguita nel 2017 l'attività di verifica e regolarizzazione delle iscrizioni obbligatorie, attraverso l'azione affidata a studi legali, identificando nell'ambito delle realtà professionali della categoria i soggetti per i quali l'Ente esercita obbligatoriamente la tutela previdenziale, interventi posti in essere in sinergia con varie istituzioni, quali i collegi provinciali Ipasvi (abilitati alla tenuta degli elenchi dei professionisti in questione)<sup>7</sup> e l'Agenzia delle entrate, in particolare per l'identificazione dei soggetti titolari di partita I.v.a. La natura obbligatoria del pagamento permette, infatti, alla Cassa di avvalersi in ogni tempo, per l'attività di vigilanza,

---

<sup>7</sup> Dal 15 febbraio 2018 è costituita la Fnopi - Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, che ha sostituito la federazione degli ex Collegi Ipasvi.

della conoscenza del reddito imponibile dell'iscritto, attraverso i dati della Amministrazione finanziaria ovvero di altri soggetti pubblici e privati e l'Ente stesso è tenuto - per la riscossione dei contributi insoluti, maggiorati di sanzioni e interessi e di ogni altra somma - ad avvalersi delle procedure ingiuntive ed esecutive previste dalla legge.

Tale attività, come risulta dai dati di bilancio esaminati in varie parti del presente referto, necessita tuttora di una particolare attenzione e di una maggiore incisività nell'azione di recupero.

L'Ente ha pubblicato, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i referti di questa Corte, nella sezione "Trasparenza" del proprio sito *web* istituzionale.

## 2. GLI ORGANI

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.), il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio sindacale.

Il Consiglio di indirizzo generale è l'unico organo collegiale di cui il d.lgs. n. 103 del 1996 prevede come obbligatoria la previsione statutaria e ne fissa la composizione in un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.<sup>8</sup>

La durata del mandato è fissata in quattro anni e i componenti possono essere riconfermati per non più di due mandati.

Il C.i.g. definisce gli obiettivi generali della previdenza e i criteri di investimento delle risorse; nomina il Collegio sindacale; delibera sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti; approva i bilanci nonché le variazioni del preventivo; designa i soggetti cui affidare la revisione contabile; delibera sui rilievi dei ministeri vigilanti sui bilanci; determina la misura degli emolumenti per il Presidente e per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci; delibera la nomina di commissioni e organismi consultivi.

Lo statuto disciplina, altresì, le funzioni del Consiglio di amministrazione, del Presidente e del Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è composto di cinque membri eletti dall'Assemblea dei delegati, dura in carica quattro anni ed elegge al proprio interno il Presidente e il Vice presidente che esercitano i principali compiti di gestione; provvede all'assunzione di un direttore generale con determinazione del trattamento economico; predispone le modifiche dello statuto, nonché dei regolamenti che saranno deliberati dal C.i.g. e delibera i regolamenti riguardanti l'organizzazione amministrativa; predispone lo schema dei bilanci; delibera l'organigramma dell'Ente; determina la misura degli emolumenti dei componenti del C.i.g.; delibera ogni atto per la gestione del patrimonio, la stipula di convenzioni bancarie e assicurative, nonché gli atti in materia di iscrizioni, di liti attive e passive e di consulenze; vigila sull'andamento economico dell'Ente. L'art. 10 dello statuto ne disciplina in dettaglio il funzionamento interno.

---

<sup>8</sup> Art 6, comma 1 lett. c) del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 "Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione".

Al Presidente sono attribuiti la rappresentanza legale dell'Ente nonché il potere di convocare e presiedere il C.d.a. e di adottare, se necessario, provvedimenti di urgenza da sottoporre alla ratifica del C.d.a. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal vice Presidente.

Il Collegio dei sindaci è nominato dal C.i.g. La sua composizione è di cinque membri effettivi e quattro supplenti, scelti come segue: un effettivo e un supplente, tra i professionisti iscritti all'albo dei revisori dei conti; due effettivi e un supplente, tra gli iscritti a un Collegio Ipasvi; un effettivo e un supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un effettivo e un supplente, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Collegio provvede a eleggere il Presidente che deve essere scelto tra i componenti designati dai Ministeri vigilanti.

I Sindaci svolgono le loro funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili.

Nel marzo 2015 l'Assemblea dei delegati dell'Ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2015/2019<sup>9</sup>. Quest'ultimo, insediatosi il 13 marzo 2015, ha provveduto a nominare il Presidente, il vice Presidente e il Collegio dei sindaci. Al riguardo si segnala che, sulla base dell'attuale classificazione della popolazione assicurata, il numero dei componenti del Consiglio di indirizzo generale è passato da 19 membri a 57. Va comunque precisato che l'articolo 1, comma 98, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha modificato l'art. 6, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 103 del 1996, inserendo il limite massimo di cinquanta unità per la composizione del Consiglio di indirizzo generale.

Attualmente sono in corso le elezioni dei Delegati per il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2019-2023.

Va segnalata per l'attualità e per la rilevanza ulteriore che potrà avere negli esercizi successivi, la vicenda relativa all'intervento dell'Autorità giudiziaria che ha portato, nel febbraio 2019, all'emanazione di provvedimenti restrittivi della libertà personale del Presidente e del Direttore generale dell'Ente.

Nella riunione del Collegio dei sindaci del 27 febbraio 2019, viene dato atto di non avere ancora acquisito documentazione dall'Autorità giudiziaria; il Consiglio di amministrazione tenutosi

---

<sup>9</sup> Le elezioni del C.d.a., del C.i.g. e dell'Assemblea dei delegati sono disciplinate dal regolamento elettorale.

nella medesima data del 29 febbraio ha deliberato, tra l'altro, di anticipare al 5 aprile 2019 la data dell'Assemblea elettorale per il rinnovo degli organi e di conferire l'incarico temporaneo di Direttore generale al Dirigente responsabile dell'Area previdenza, fino all'insediamento dei nuovi organi, e ha comunicato il subentro del vice Presidente, ai sensi dell'art.11, comma 2, dello statuto, onde assicurare la continuità di amministrazione dell'Ente.

Analoghe misure di definizione delle procedure elettorali, in relazione alle segnalate vicende, erano state sollecitate dalla nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 26 febbraio 2019.

## 2.1 Compensi dei titolari degli organi

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi al costo sostenuto per gli organi dell'Ente.

**Tabella 1 - Costo per compensi agli organi**

*(in migliaia di euro)*

	2016	2017	var. %
Presidente	186	184	-1,08
Consiglio di indirizzo generale	545	538	-1,28
Consiglio di amministrazione	210	195	-7,14
Collegio sindacale	169	157	-7,10
Rimborsi spese (viaggio e sogg.)	245	256	4,49
Oneri sociali	139	136	-2,16
<b>Totale</b>	<b>1.494</b>	<b>1.466</b>	<b>-1,87</b>

Fonte: Enpapi

Si evidenzia un costo totale pressoché invariato rispetto al 2016.



### 3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

Nelle tabelle che seguono si espongono i dati della consistenza del personale in servizio dal 2014 al 2017 ed il raffronto dei costi sostenuti negli anni 2016 -2017.

**Tabella 2 - Consistenza del personale**

QUALIFICA	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Direttore generale	1	1	1	1
Dirigenti	2	2	4	5
Quadri	4	5	3	3
Area A	8	8	9	9
Area B	14	13	13	15
Area C	13	16	17	14
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>45</b>	<b>47</b>	<b>47</b>

Fonte: Enpapi

**Tabella 3 - Costo del personale**

	2016	2017	Var. %
Salari e stipendi *	2.188,72	2.350,04	7,37
Oneri sociali	627,77	634,82	1,12
T.F.R.	173,33	163,06	-5,93
Altri costi	229,96	237,36	3,22
<b>Totale</b>	<b>3.219,78</b>	<b>3.385,28</b>	<b>5,14</b>

Fonte: Enpapi

\* Compresi gli emolumenti del Direttore generale.

La retribuzione annua lorda del Direttore generale è stata pari, nel 2017, ad euro 193.000.

La tabella sottostante evidenzia la voce "altri costi" riferiti al personale per il predetto biennio e riportati in bilancio tra i costi del personale.



Tabella 4 - Altri costi del personale

*(in migliaia di euro)*

	2016	2017	Var.%
assistenza integrativa	85	90,56	6,54
quota fondi pensione	77,3	95,11	23,04
altri costi	67,6	51,69	-23,54
<b>Totale</b>	<b>229,9</b>	<b>237,36</b>	<b>3,24</b>

Fonte: Enpapi

Il costo del personale aumenta di circa il 5 per cento tra il 2016 ed il 2017. Tale scostamento deriva essenzialmente dalla riorganizzazione interna, attraverso la creazione di aree con relativa dotazione dirigenziale: area finanza (1 dirigente), area legale (1 dirigente), area amministrazione (due dirigenti di cui uno al settore informatico) e area previdenza (1 dirigente).

Quanto ai criteri di selezione, l'Ente, su specifica richiesta istruttoria di questa Corte, ha precisato che:

- per 3 dirigenti si è proceduto con variazione contrattuale da livello inferiore (erano già in forza al momento della nomina);
- per 2 dirigenti, con bando pubblicato sul sito istituzionale e selezione svolta da commissione appositamente nominata;
- per il Direttore generale (a tempo determinato) si è proceduto a nomina diretta.

Si osserva, comunque, la sproporzione fra il numero complessivo delle unità di personale e il numero dei dirigenti.

## 4. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE

I costi di struttura nel 2017 presentano un andamento costante rispetto al precedente esercizio, attestandosi alla fine del periodo a poco meno di 7 milioni di euro, con un lieve aumento dello 0,53 per cento rispetto al 2016.

**Tabella 5 - Costi di struttura**

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2016	2017	var. %
Spese per gli organi	1.494	1.466	-1,87
Personale	3.220	3.385	5,12
Utenze	282	267	-5,32
Materiale sussidiario e di consumo	50	51	2,00
Servizi vari (manutenz. informatica, pulizie ecc.)	1.172	916	-21,84
Locazioni passive	76	62	-18,42
Pubblicazioni periodico	75	79	5,33
Altri costi	326	238	-26,99
Consulenze	235	503	114,04
<b>Totale</b>	<b>6.930</b>	<b>6.967</b>	<b>0,53</b>

Fonte: Enpapi

Pur registrandosi una generale diminuzione dei costi, in particolare di quelli per servizi, per locazioni e per altri costi, va tuttavia segnalato l'aumento rilevante delle spese per consulenze, più che raddoppiate e passate da 235 mila euro del 2016 a 503 mila nel 2017.

**Tabella 6 - Costi per consulenze**

	2014	2015	2016	2017
Consulenze legali e notarili	75	124	48	240
Consulenze amministrative	73	36	46	84
Consulenze investimenti	113	202	141	179
<b>Totale</b>	<b>261</b>	<b>362</b>	<b>235</b>	<b>503</b>

Fonte: Enpapi

L'incremento maggiore si registra soprattutto nella sottovoce delle consulenze legali e notarili. Più in particolare, come riportato dall'Ente a seguito di specifica richiesta istruttoria di questa Corte, le consulenze per investimenti si riferiscono alla prestazione di un *advisor* unico, avente

come oggetto la valutazione e il monitoraggio dei titoli del portafoglio, mentre le “consulenze legali”, complessivamente quantificate in 235 migliaia di euro, sono da ripartirsi come segue:

- consulenze e spese legali per recupero crediti, per euro 66.985;
- consulenze giuridiche e normative, per euro 19.520;
- supporto legale in fase stragiudiziale e giudiziale per contenziosi, per euro 111.384<sup>10</sup>;
- pareri legali *pro veritate*, per euro 36.352.

Le consulenze notarili sono state pari ad euro 5.000.

Con riferimento alla scelta del nuovo *advisor*, l'Ente ha fatto presente che nelle date del 28 febbraio 2017 e del 29 marzo 2017 erano rispettivamente scaduti i contratti di consulenza stipulati con due precedenti società, motivo per cui l'Ente ha provveduto ad istituire una nuova gara d'appalto europea per l'affidamento del servizio di consulenza finanziaria con decorrenza dal 1° aprile 2017 al 31 marzo 2020.

---

<sup>10</sup> L'importo della partita ammontante ad euro 111.384, relativo alle spese per contenzioso (fase stragiudiziale e giudiziale) è stato ulteriormente così giustificato: euro 7.310,24 sono stati spesi per la difesa tecnica conseguente al ricorso notificato dall'ex Direttore generale dell'Ente, avverso il provvedimento di licenziamento per giusta causa irrogatogli dall'Ente; euro 104.073,56 sono stati spesi a seguito delle iniziative di diffida ricevute dalla società Skill S.r.l. sviluppatrice del *software* gestionale denominato “Welf@re” scaturite dalla contestazione, da parte dell'Ente, di alcune fatture relative allo stato di avanzamento del progetto di ristrutturazione del suddetto *software* gestionale.

In relazione alla delicatezza della controversia, dell'alto rischio contenzioso e dell'elevato valore del danno eventualmente scaturente dal mancato componimento della vertenza, il Consiglio d'amministrazione si è determinato per farsi assistere da uno dei primari studi legali italiani. Secondo quanto dichiarato dall'Ente, la delicata negoziazione affidata allo Studio legale, dopo circa otto mesi di confronti, ha portato alla stesura di un accordo fra le parti, risolutivo di tutte le problematiche generatesi, la ripartenza del progetto e la sua successiva positiva conclusione con l'entrata in esercizio del nuovo sistema gestionale lo scorso 10 settembre 2018.

## 5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

### 5.1 Le entrate contributive

Nella tabella che segue sono evidenziati l'andamento del numero degli iscritti contribuenti fino a tutto l'anno 2017 e le relative variazioni percentuali.

Tabella 7 - Iscritti

ANNO	ISCRITTI	Variaz. % anno precedente
2012	25.976	
2013	35.910	38,2
2014	38.580	7,4
2015	39.928	3,5
2016	43.826	9,8
2017	44.061	0,5

Fonte: Enpapi

Il numero degli iscritti si mantiene in sensibile aumento, a partire del 2012, fino a raggiungere nel 2017 il totale di 44.061 unità.

A fronte degli incrementi conseguenti nelle specifiche voci contributive degli importi ad esse correlati, tuttavia, non si registra un incremento complessivo delle entrate contributive, diminuite dell'1,74 per cento, come evidenziato dai dati riportati nella tabella seguente, per effetto soprattutto del decremento, pari a circa il 45 per cento, degli importi derivanti dalle sanzioni.

Tabella 8 - Entrate contributive

	2016	2017	var. %
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>106.121.175</b>	<b>104.278.993</b>	<b>-1,74</b>
<b>di cui</b>			
soggettivi	71.039.232	72.759.003	2,42
integrativi	17.516.358	17.899.297	2,19
maternità	2.094.480	2.289.475	9,31
sanzioni	11.179.041	6.158.156	-44,91
ricongiunzioni	970.404	2.230.225	129,82
gestione separata	3.273.889	2.904.066	-11,30
aggiuntivi G.S.	47.771	38.771	-18,84

Fonte: Enpapi

## 5.2 Le prestazioni previdenziali e assistenziali

Le tabelle sottostanti riportano le quantità numeriche delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Ente e i relativi costi, nel raffronto fra gli esercizi 2016 e 2017.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali<sup>11</sup>, è da segnalare il loro costante aumento nell'arco del periodo considerato. In particolare, le pensioni di vecchiaia sono passate da 1.942 nel 2016 a 2.161 nel 2017.

Conseguentemente, anche i costi per le prestazioni previdenziali registrano un aumento (+8,5 per cento rispetto al 2016) attestandosi a fine periodo 2017 a 6,9 milioni di euro, contro i 6,4 dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Numero prestazioni previdenziali

	2016	2017
Pensioni di vecchiaia	1.942	2.161
Pensioni di inabilità	23	27
Assegno di invalidità	25	33
Pensioni ai superstiti	117	138
Restituzione montante	112	86
Indennità di maternità	380	383
Ricongiunzioni passive	10	10
<b>Totale</b>	<b>2.609</b>	<b>2.838</b>

Fonte: Enpapi

Tabella 10 - Costi per prestazioni previdenziali

	2016	2017
Pensioni di vecchiaia	3.006.282	3.532.357
Pensioni di inabilità	21.203	22.213
Assegno di invalidità	29.334	32.265
Pensioni ai superstiti	65.689	81.496
Restituzione montante	618.585	487.713
Indennità di maternità	2.528.875	2.543.227
Ricongiunzioni passive	98.728	168.577
<b>Totale</b>	<b>6.368.696</b>	<b>6.867.848</b>

Fonte: Enpapi

<sup>11</sup> Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, dal 2007 è stata inserita tra le prestazioni previdenziali la voce "restituzione montante", nella quale si colloca l'importo erogato (ai sensi dell'art. 9 del regolamento di previdenza dell'Ente) agli iscritti che, pur avendo compiuto 65 anni di età, non abbiano maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere l'erogazione del trattamento pensionistico.

Il numero delle prestazioni assistenziali complessive nel 2017 diminuisce di 72 unità, portandosi a 740, di cui 699 per la gestione ordinaria e 41 per la gestione separata (tabella 11). I costi delle prestazioni assistenziali ammontano a circa 2,6 milioni di euro nel 2017, contro i 2,7 milioni di euro del 2016 (tabella 12).

**Tabella 11 - Numero prestazioni assistenziali**

	2016	2017
Interventi per stato di bisogno	40	36
Rimborso spese funebri	28	23
Indennità di malattia	540	542
Borse di studio	17	2
Trattamento economico speciale	57	59
Sussidi portatori di handicap	15	20
Contributo acquisto libri di testo	17	8
Contributo acquisto prima casa	15	0
Contributo avvio attività libero professionale	3	0
Sussidio asili nido	24	0
Sussidio protesi terapeutiche	5	9
<b>Totale</b>	<b>761</b>	<b>699</b>
<b>PRESTAZIONI ASSISTENZIALI GESTIONE SEPARATA</b>		
Assegno nucleo familiare	10	10
Congedo parentale	12	6
Indennità di malattia	13	13
Indennità di maternità	10	8
Indennità di degenza ospedaliera	6	4
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>41</b>
<b>Totale generale</b>	<b>812</b>	<b>740</b>

Fonte: Enpapi

Tabella 12 - Costi per prestazioni assistenziali

	2016	2017
Interventi per stato di bisogno	264.500	246.744
Rimborso spese funebri	109.863	74.738
Indennità di malattia	1.438.810	1.434.067
Borse di studio	27.000	10.000
Sussidi portatori handicap	89.000	105.000
Contributo acquisto libri di testo	3.188	1.749
Contributo acquisto prima casa	40.000	0
Contributo avvio attività libero professionale	16.972	0
Sussidi asili nido	29.396	0
Trattamento economico speciale	559.319	601.454
Sussidio protesi terapeutiche	4.061	9.426
<b>Totale</b>	<b>2.582.109</b>	<b>2.483.178</b>
Assegno nucleo familiare	17.769	21.780
Congedo parentale	6.325	8.593
Indennità di malattia	3.716	5.565
Indennità di maternità	80.445	64.948
Indennità di degenza ospedaliera	1.341	836
<b>Totale</b>	<b>109.596</b>	<b>101.722</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.691.705</b>	<b>2.584.900</b>

Fonte: Enpapi

## 6. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO

La Cassa non dispone in maniera diretta, di un patrimonio immobiliare ulteriore rispetto all'edificio utilizzato quale sede e impegna la maggior parte delle proprie risorse in gestioni patrimoniali, in titoli e in fondi di investimento.

Si tratta in particolare di investimenti in fondi, anche di proprietà esclusiva dell'Ente, che ne affida la gestione a società (s.g.r.), sulla base di convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari utilizzati, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento dell'investimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio.

**Tabella 13 - Patrimonio complessivo**

	2016	2017
Immobili	30.131.836	30.169.506
Partecipazioni	1.000.160	3.981.411
Mutui e affidamenti	-3.850.033	-2.581.669
Liquidità	3.754.233	1.391.520
Obbligazioni	0	0
Fondi	490.742.444	560.623.352
Polizze	51.766.563	43.417.485
Gestioni	0	0
<b>Totale</b>	<b>573.545.203</b>	<b>637.001.605</b>

Fonte: Enpapi

L'importo delle partecipazioni comprende le azioni Campus Biomedic e Banca Igea.

È da evidenziare la svalutazione della polizza Swiss Life SA N. 4002966001 per circa 9 milioni<sup>12</sup>, oltre alla minusvalenza, riferita alla stessa polizza, la cui valutazione di mercato risulta ulteriormente inferiore, rendendone così opportuna una riconsiderazione ai fini dell'esposizione dei dati in bilancio.

A tal proposito, si ravvisa anche la necessità - ed in tal senso è la raccomandazione di questa Corte - dell'istituzione di un adeguato fondo svalutazione titoli.

<sup>12</sup> Al riguardo l'Ente riferisce di aver intrapreso un'azione legale nei confronti del gestore della polizza, in relazione alla ritenuta fornitura di informazioni non corrette alla data di sottoscrizione della polizza stessa.



Nella tabella che segue sono indicati l'ammontare complessivo degli investimenti mobiliari, i relativi proventi e i rendimenti netti, alla fine dell'esercizio 2017, posti a raffronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente. I rendimenti sono calcolati dall'Ente rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio alla giacenza media del capitale investito.

**Tabella 14 - Attività finanziarie**

	2016	2017
Investimenti	543.509.167	606.832.099
Proventi/oneri	14.526.134	6.478.000
Rendimento netto	2,67%	1,07%

Fonte: Enpapi

Come evidenziato dalla tabella, il portafoglio titoli, il cui ammontare registra un sensibile incremento nel 2017, reca una *performance* di rendimento netto pari all'1,07 per cento più che dimezzando l'entità dei proventi realizzata nell'anno precedente.

In valore assoluto, a fronte di un aumento degli investimenti di oltre 64 milioni di euro, i proventi netti risultano in sensibile diminuzione. Secondo quanto esposto nei documenti allegati al bilancio, in termini di valori di mercato stimati al 31 dicembre 2017, gli stessi investimenti vengono rilevati complessivamente con un incremento di circa 10 milioni (v. tabella seguente).

Tabella 15 - Portafoglio di proprietà dell'Ente

TITOLO	STRUMENTI	Valore di Bilancio 31/12/2017	Valore di Mercato 31/12/2017
CAMPUS BIO MEDICO SPA	Azioni	1.000.160	1.241.356
IGEA BANCA SPA	Azioni	2.981.251	2.981.251
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	FIA	2.339.382	3.413.585
FONDO FLORENCE 100% ente	FIA	218.363.066	224.730.409
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	FIA	74.698.129	80.715.055
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	FIA	73.833.869	75.349.014
TENDERCAPITAL REAL ASSET	FIA	25.000.000	26.439.750
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO) 100% ente	Fondo UCITS	92.706.070	93.990.826
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET 100% ente	FIA	20.000.000	20.835.182
OPPENHEIMER FUND I	FIA	13.945.094	12.172.035
FININT PRINCIPAL FINANCE 1	FIA	1.000.000	1.080.975
EOS FUND OF FUNDS	FIA	29.640.534	32.138.342
HI CRESCITALIA PMI FUND	FIA	3.068.208	3.088.201
BEST OF SRI BALANCED	Fondo UCITS	6.000.000	6.026.000
ENPAPI LIQUIDITY FUND 100% ente	FIA	29.000	29.000
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	Polizza	43.417.485	34.639.536
<b>Totale</b>		<b>608.022.248</b>	<b>618.870.516</b>

Fonte: Enpapi

L'Ente riferisce nei propri documenti di bilancio, che il rendimento netto dell'1,07 per cento risulta essere comunque ben superiore al tasso di rivalutazione dei montanti (pari allo 0,52 per cento).

Va ulteriormente sottolineato che dai proventi e gli utili su quote fondi, - come riportati nel conto economico del 2017 per un ammontare complessivo di 12,3 milioni - sono detratti i costi per interessi passivi su scoperti di conto per 925.654 euro, le commissioni bancarie di massimo scoperto per 170.286 euro, ed una minusvalenza da negoziazione per 4.767.060 euro riferita alla polizza sopra indicata.

Di particolare rilievo, risulta l'andamento degli interessi passivi e delle commissioni bancarie, di seguito illustrato, che dopo il picco raggiunto nell'esercizio 2017, recano una sensibile diminuzione nell'esercizio successivo.

**Tabella 16 - Interessi passivi e commissioni bancarie**

	2018	2017	2016	2015
INTERESSI PASSIVI SU SCOPERTI C/C E AFFIDAMENTI	464.830,16	925.654,87	898.763,79	893.400,52
CORRISPETTIVO FIDO ACCORDATO	149.016,66	170.286,46	134.135,42	125.000,00
Totale	613.846,82	1.095.941,33	1.032.899,21	1.018.400,52

Fonte: Enpapi

La tabella seguente elenca i fondi chiusi, di proprietà dell'Ente, evidenziando in particolare la data di sottoscrizione, la scadenza, gli importi versati e da versare.

Tabella 17 - Fondi di proprietà dell'Ente

Denominazione	Forma (aperto o chiuso)	Genere prevalente (immobiliare, private equity /debt, obbligazionario, azionario, infrastrutturale, energie rinnovabili, ecc.)	Anno di scadenza	Residenza	Impegno iniziale sottoscritto	Data sottoscrizione	Impegno versato	Impegni residui di sottoscrizione
FONDO FLORENCE	CHIUSO	IMMOBILIARE	2034	IT	302.585.749,74	26/11/2013	243.403.096,18	59.182.653,56
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY A LP	CHIUSO	PRIVATE EQUITY	2030	UK	85.106.706,00	06/03/2015	85.106.706,00	-
TENDERCAPITAL REAL ASSET FUND	CHIUSO	IMMOBILIARE	2035	IR	25.000.000,00	18/11/2015	25.000.000,00	-
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	CHIUSO	IMMOBILIARE	2035	IR	180.000.000,00	23/04/2015	98.833.869,07	81.166.130,93
EOS FUND OF FUNDS	CHIUSO	PRIVATE EQUITY	2031	LU	75.000.000,00	20/10/2015	49.640.534,00	25.359.466,00
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTI ASSET	CHIUSO	IMMOBILIARE	2035	IR	100.000.000,00	23/04/2015	20.000.000,00	80.000.000,00
ENPAPI LIQUIDITY FUND	CHIUSO	OBBLIGAZIONARIO- AZIONARIO	2033	LU	150.000.000,00	05/12/2017	59.754.795,02	90.245.204,98
ANTEO NIGHTINGALE	APERTO	OBBLIGAZIONARIO		LU	100.000.000,00	11/11/2014	97.206.069,85	2.793.930,15

Fonte: Enpapi

Da tale esposizione risulta la durata pluriennale degli impegni assunti dall'Ente nell'investimento di capitali in fondi (prevalentemente in quelli immobiliari), con contratti che comportano l'obbligo di versamenti costanti nel tempo. In particolare, tali forme di investimento, che risentono - com'è naturale - delle valutazioni del mercato, risultano vincolate ed illiquide e recano, quale effetto dei contratti in essere, che l'Ente dovrà investire nei prossimi anni circa 300 milioni.

Tali valori andrebbero, pertanto, evidenziati in maniera più approfondita nei documenti di bilancio, anche in considerazione del fatto che tale situazione ha determinato e continua a determinare - sia pure attualmente in maniera ridotta - ripercussioni sulla liquidità generale risultante dal bilancio consuntivo dell'Ente.

A seguito di approfondimento istruttorio di questa Corte è, infatti, emerso che i saldi negativi, riscontrati per la maggior parte dell'anno su due conti correnti bancari sono risultati collegati proprio ai contratti di investimenti pluriennali. Tali conti, infatti, a causa dei cosiddetti "richiami", hanno raggiunto nel tempo una posizione negativa di circa 48 milioni, generando interessi passivi, ancorché essi vengano ripianati nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, periodo in cui si verificano gli incassi della contribuzione degli iscritti.

Quanto sopra suggerisce la raccomandazione di evitare l'utilizzo di fondi bancari che determinano il verificarsi di tali squilibri, costituendo adeguate disponibilità liquide ed in tal senso si rivolge una sollecitazione a prestare particolare attenzione è stata rivolta agli organi di controllo interno dell'Ente.

Per i fondi in cui risulta proprietario al cento per cento, va ribadita la necessità di un costante interessamento dell'Ente. In particolare, con riferimento al fondo Florence che ha fatto ricorso a mutui bancari per oltre 200 milioni per acquisti immobiliari e presenta, dunque, un rischio rilevante.

Si segnala che il Collegio dei sindaci in data 16 gennaio 2019 ha richiesto all'amministrazione dell'Ente di predisporre una dettagliata relazione avente ad oggetto "la valorizzazione e i rendimenti realizzati dall'Ente a decorrere dal 2012, con riferimento ai prodotti detenuti da Swiss Life, fondo Towergate, fondo Tendercapital e fondo Anteo Nightngale (ex INDACO)" dando "evidenza del costo sostenuto, della valorizzazione riportata nell'ultimo bilancio dell'Ente indicando se sia rappresentativa del valore dell'investimento, del valore attuale a fine

2018 e del valore di presunto realizzo al termine dell'investimento o al momento della dismissione da parte del Fondo".

Da segnalare, infine, quale tipologia di investimento non direttamente collegabile alla attività istituzionale dell'Ente ed alla rivalutazione del capitale investito, l'acquisto di quote di capitale di Banca Igea spa avvenuto nel 2017.

In merito, l'Ente ha riferito che l'acquisizione di una partecipazione per il 9,50 per cento nel capitale sociale di tale banca per un importo di euro 3.190.884 è stata decisa dal Consiglio di amministrazione in data 25 gennaio (delibera n. 2/2017) nella quale sono riportate le motivazioni di detta operazione.

Successive analisi da parte del Collegio dei sindaci fanno riferimento ai tempi di conclusione del previsto aumento di capitale (verbale n. 5 del 17 maggio 2017) e ad approfondimenti richiesti a seguito dell'audizione del Presidente, del Direttore generale e del Responsabile dell'Area Amministrativa presso la Commissione parlamentare di controllo sull'attività di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale avvenuta in data 16 novembre 2017 (verbale n. 12 del 22 novembre 2017).

L'Ente ha altresì riferito che il valore economico delle azioni al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 1,85, rispetto ad un prezzo di acquisto pari a 1,80, precisando che, non essendo azioni quotate, il prezzo non ha un valore di mercato e che attualmente non è stata prevista alcuna retrocessione di utile.

Con riguardo agli investimenti, in particolare alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di un istituto bancario, permangono, pertanto, alcune criticità, segnalate peraltro anche nei documenti sopra citati.

Si ribadisce, dunque, la raccomandazione rivolta all'Ente di procedere ad investimenti informati alla dovuta cautela, nella considerazione di tutte le alternative di investimenti più vantaggiosi, con basso rischio e garanzia del capitale.

A tale riguardo, oltre alle raccomandazioni specifiche formulate dalla Covip, nella relazione annuale ai sensi dell'art. 2, comma 1, del d.m. 5 giugno 2012, occorrerà che l'Ente riconsideri anche l'adeguatezza della propria azione di controllo operata nei confronti delle società di gestione degli investimenti ad esse affidate.

## 7. IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO TECNICO

### 7.1 La disciplina contabile

L'Ente ha redatto il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017 in conformità della normativa del Codice civile, così come modificata dal d.lgs. n. 139 del 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci con esercizio a partire dal primo gennaio 2016; ha altresì predisposto, trasmettendoli congiuntamente al bilancio consuntivo in esame, gli allegati previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, sull'armonizzazione dei bilanci degli enti a contabilità civilistica.

Come attestato dal Collegio dei sindaci, l'Ente ha adempiuto agli obblighi derivanti dalle disposizioni sul contenimento della spesa, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della legge n. 147 del 2013, versando l'importo di euro 223.120 entro il termine previsto del 30 giugno 2018.<sup>13</sup>

### 7.2 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale dell'ultimo biennio.

---

<sup>13</sup> Sul tema è intervenuto il legislatore che, con l'art. 1, comma 183, della legge di bilancio per il 2018 (l.n. 205 del 27 dicembre 2017), ha stabilito che agli enti di diritto privato di cui ai citati dd. lgs. nn. 509 del 1994 e 103 del 1996 non si applicano, a decorrere dall'anno 2020, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

<b>ATTIVO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.611.694	1.071.132
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	32.053.868	32.168.480
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	542.779.773	608.022.249
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>576.445.335</b>	<b>641.261.861</b>
Attivo circolante		
<i>Crediti</i>	252.805.919	285.634.810
<i>Attività finanziarie</i>	729.394	0
<i>Disponibilità liquide</i>	3.755.354	3.207.766
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>257.290.667</b>	<b>288.842.576</b>
Ratei e risconti	96.250	57.218
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>833.832.252</b>	<b>930.161.655</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Patrimonio netto		
<i>Fondo per la gestione</i>	15.288.751	23.695.048
<i>Fondo di riserva</i>	29.707.523	31.027.768
<i>Riserva copertura flussi finanziari attesi</i>	-44.024	-21.229
<i>Avanzo di esercizio</i>	15.913.209	3.719.436
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>60.865.459</b>	<b>58.421.023</b>
Fondo rischi su crediti verso iscritti, ecc.	37.162.610	42.040.949
Trattamento di fine rapporto	442.805	513.467
Debiti	7.824.525	7.852.816
Debiti verso iscritti e diversi	724.199.148	817.491.532
Fondi ammortamento	3.337.705	3.834.101
Ratei e risconti passivi	0	7.768
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>833.832.252</b>	<b>930.161.656</b>

Fonte: Enpapi

Dai dati esposti, emerge la continua crescita dell'attivo patrimoniale, passato dagli 834 milioni del 2016, ai circa 930 milioni del 2017.

Si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è ricompreso il valore dell'unità immobiliare sita nel Comune di Roma, destinata a sede dell'Ente.

Tra le voci dell'attivo l'incremento maggiore si registra per le immobilizzazioni finanziarie, che si attestano a circa 608 milioni (+12,4 per cento), come già riportato ed illustrato nella parte precedente del presente referto.

Da segnalare che i crediti nel 2017 registrano un incremento del 13,2 per cento, risultando pari



a 285,6 milioni di euro (erano 252,8 milioni nel 2016), importo pari a quasi tre volte le entrate contributive dell'Ente. Nel merito va evidenziato che la quasi totalità di essi, in costante aumento, riguarda quelli verso gli iscritti.

Per quanto attiene a questa ingente consistenza dei crediti verso gli iscritti e al suo ulteriore aumento nell'anno 2017, si rinvia a quanto già raccomandato nei precedenti referti in ordine alla necessità di individuare idonei strumenti finalizzati alla loro riscossione e di appostare in bilancio un adeguato Fondo svalutazioni.

Le disponibilità liquide risultano in sensibile diminuzione, da 3,8 milioni nel 2016 a 3,2 milioni del 2017. Si tratta dei saldi dei conti correnti utilizzati per la gestione finanziaria e quindi destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da rimborsi titoli, flussi cedolari e dividendi. Il patrimonio netto, costituito, oltre che da valori provenienti dal fondo per la gestione e dall'avanzo di esercizio, anche dal fondo di riserva, presenta una consistenza pari a 58,4 milioni nel 2017.

Nell'ambito delle passività è ragguardevole il costante incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", passata dagli oltre 724 milioni di euro del 2016 agli 817 del 2017. A tale riguardo la tabella sottostante fornisce, per il periodo in esame, l'andamento di tali debiti, con le relative variazioni percentuali.

**Tabella 19 - Debiti verso iscritti e diversi**

	31/12/2016	31/12/2017	var. %
Fondo per la previdenza	541.244.241	606.164.060	11,99
Fondo per l'indennità di maternità	106.976	16.813	-84,28
Altre prestazioni da erogare	142.374	12.000	-91,57
Debiti verso iscritti per restituzione contributi	88.167.056	106.031.422	20,26
Contributi da destinare	372.624	3.687.868	889,70
Fondo per le pensioni	41.270.716	48.461.927	17,42
Debiti per ricongiunzioni	3.407.859	3.538.488	3,83
Altri debiti diversi	149.566	113.517	-24,10
Debiti per capitalizzazione da accreditare	8.234.411	7.467.859	-9,31
Fondo Gestione separata	38.922.432	40.467.889	3,97
Fondo assistenza e maternità G.S.	236	3.335	1313,14
Fondo assistenza	2.180.657	1.526.354	-30,00
<b>Totale</b>	<b>724.199.148</b>	<b>817.491.532</b>	<b>12,88</b>

Fonte: Enpapi

In particolare, va evidenziato l'aumento del debito verso gli iscritti per la restituzione dei contributi che, nell'anno in esame, cresce di oltre il 20 per cento.

Quanto alle categorie dei debiti verso gli iscritti, l'Ente ha precisato che essa include diverse voci relative alle somme dovute agli assicurati a vario titolo:

- i debiti verso gli iscritti per restituzione contributi, pari ad euro 106.031.422, rappresentano il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- i debiti verso gli iscritti per ricongiunzioni, pari ad euro 3.538.488, includono i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti previdenziali;
- i debiti verso gli iscritti per capitalizzazione da accreditare, pari ad euro 7.467.859, rappresentano le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio contabile prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali che torneranno in regola con gli obblighi di versamento.

La voce "Contributi da destinare", pari ad euro 3.687.868, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti per carenza di informazioni (su ordinante, tipologia di contributi ecc.).

Il notevole incremento della voce deriva principalmente da versamenti, effettuati nel 2017, da committenti per contributi in Gestione Separata, per i quali si attende, per la corretta attribuzione, la relativa dichiarazione.

La voce "Prestazioni da erogare", pari ad euro 12.000, è relativa a prestazioni deliberate ma non ancora erogate alla data del 31 dicembre 2017.

La voce "Altri debiti" risulta così ripartita:

- debiti verso iscritti per prestazioni da rimettere per euro 11.135;
- debiti verso Organi collegiali per compensi da liquidare per euro 95.272;
- debiti verso Organizzazioni sindacali ed altri per euro 958;
- depositi cauzionali su affitti attivi da restituire per euro 6.152;
- debiti verso personale dipendente<sup>14</sup> per euro 481.457.

---

<sup>14</sup> Che tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- euro 156.575 per ferie e permessi maturati e non goduti;

- euro 324.882 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2017, erogato a gennaio 2018.

La successiva tabella 20 riguarda la componente principale dei “debiti verso iscritti e diversi”, costituita dal Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione, pari alla variazione media quinquennale del P.I.L. nominale (per il 2017 pari allo 0,5204).

**Tabella 20 - Fondo per la previdenza**

	2016	2017
<b>CONSISTENZA FONDO AL 1° GENNAIO</b>	<b>471.119.101</b>	<b>541.244.241</b>
<i>accantonamento al Fondo</i>	94.643.242	92.749.476
<i>utilizzo del Fondo</i>	24.518.102	27.829.657
<b>CONSISTENZA FONDO AL 31 DICEMBRE</b>	<b>541.244.241</b>	<b>606.164.060</b>

Fonte: Enpapi

### 7.3 Il conto economico

Nella tabella che segue si riassumono i dati del conto economico del biennio 2016-2017.

Tabella 21 - Conto economico

*(in migliaia di euro)*

	2016	2017	var %
<b>RICAVI</b>			
<b>Entrate contributive</b>	106.121	104.279	-1,74
<b>Canoni di locazione</b>	19	0	-100
<b>Altri ricavi</b>	12	0	-100
<b>Oneri/Proventi finanziari</b>			
<i>Proventi finanziari</i>	15.633	12.251	-22,3
<i>Oneri finanziari</i>	1.075	5.773	-575,4
<b>Totale proventi/oneri</b>	<b>14.558</b>	<b>6.478</b>	<b>-55,5</b>
<b>Proventi straordinari e utilizzo fondi</b>	75.215	59.351	-21,09
<b>Rettifiche di costi</b>	788	797	1,14
<b>Rettifiche di valore</b>	0	0	0
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>196.713</b>	<b>170.905</b>	<b>-13,12</b>
<b>COSTI</b>			
<b>Prestazioni</b>	9.060	9.453	4,34
<b>Oneri straordinari</b>	0	0	0
<b>Rettifica ricavi - Accantonamenti</b>	153.945	142.365	-7,52
<b>Costi di struttura</b>	7.011	7.028	0,24
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	6.590	5.752	-12,72
<b>Oneri finanziari</b>	93	64	-31,18
<b>Oneri tributari</b>	4.101	2.523	-38,48
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>180.800</b>	<b>167.185</b>	<b>-7,53</b>
<b>UTILE</b>	<b>15.913</b>	<b>3.720</b>	<b>-76,62</b>

Fonte: Enpapi

Come risulta dalla tabella, l'avanzo economico è pari a 3,7 milioni nel 2017, in flessione rispetto al 2016 (15,9 milioni), soprattutto a causa dei minori proventi finanziari e straordinari, pur a fronte di una riduzione dei costi ed oneri.

Le entrate contributive risultano in lieve flessione, attestandosi, a fine 2017, a 104,3 milioni di euro.

I proventi finanziari, che comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio interessi su depositi cauzionali), risultano pari a circa 6,5 milioni di euro al netto di costi elencati precedentemente.

La voce "Proventi straordinari e utilizzo fondi" ammonta a 59,3 milioni di euro. In tale voce contabile particolare rilievo assume l'utilizzo del fondo per la gestione (24,4 milioni) e del fondo per la previdenza (24,5 milioni).

Da segnalare, tra i costi, gli accantonamenti ai vari fondi, tra i quali emergono quello relativo al fondo per la gestione (24,4 milioni di euro) e quello relativo al fondo per la previdenza (94,6 milioni di euro). Inoltre, la voce "rettifica di costi" è riferita a quote di defiscalizzazione, oneri di maternità ecc., rimborsate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A fronte delle entrate contributive, che si quantificano nei termini di cui sopra, si riscontrano spese per prestazioni di gran lunga inferiori, seppure in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a poco più di 9,5 milioni di euro (9,1 milioni nel 2016).

#### **7.4 Il rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario secondo lo schema "indiretto", partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'ente di generare flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella seguente.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

	2017	2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209
<b>1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione</b>		15.913.209
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	112.009.302	121.138.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.354.639	1.374.430
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	113.363.941	122.512.961
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>117.083.377</b>	<b>138.426.171</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(24.888.956)	(45.609.439)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(7.939.935)	(187.810)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(299.832)	86.779
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	20.377.263	13.404.976
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	78.989	3.425
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(1.117.816)	(2.164.378)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	9.356	16.922
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	39.034	16.927
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.768	
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	(13.734.130)	(34.432.597)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>103.349.248</b>	<b>103.993.573</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo dei fondi)	(40.309.055)	(33.366.651)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(40.309.055)	(33.366.651)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>63.040.193</b>	<b>70.626.922</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>63.040.193</b>	<b>70.626.922</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(114.613)	(435.307)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.159.478
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(317.680)	(283.421)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(84.780.234)	(84.101.531)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	19.537.758	3.528.841
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(4.330)	(5.829.110)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	733.724	10.989.944
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(64.945.374)</b>	<b>(74.971.106)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.625.957	126.492
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(1.268.364)	(1.345.007)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.357.593</b>	<b>(1.218.515)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(547.589)</b>	<b>(5.562.699)</b>
<i>arrotondamenti</i>	1	
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>3.755.354</b>	<b>9.318.053</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>3.207.766</b>	<b>3.755.354</b>

Fonte: Enpapi

La riduzione della liquidità disponibile è dovuta soprattutto all'attività di investimento, di cui si è detto in precedenza.

## 7.5 Il bilancio tecnico

Con l'entrata in vigore del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, come già riferito, ha istituito una Gestione Separata per i professionisti precedentemente iscritti presso l'Inps, l'Ente aveva commissionato l'elaborazione di un nuovo bilancio tecnico con proiezioni dal 2015 al 2064, tenendo conto del mutato assetto ordinamentale.

Delle risultanze di tale documento, si è dato conto nella precedente relazione di questa Corte a cui si rimanda<sup>15</sup>.

Di recente, il Consiglio di indirizzo generale dell'Ente, con deliberazione n. 3 del 21 aprile 2017 ha approvato un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni dal 2018 al 2067.

Dalle risultanze del nuovo documento attuariale, considerando nel loro complesso sia la gestione principale sia la gestione separata, non emergono variazioni sostanziali rispetto alle precedenti rilevazioni. Il saldo previdenziale presenta una flessione nella seconda parte del periodo in esame (dall'anno 2037), mantenendosi comunque sempre positivo; il saldo totale non assume mai un valore negativo e il patrimonio complessivo dell'Ente mostra una crescita regolare per tutto il periodo. Il giudizio reso dall'attuario libero professionista reca pertanto una positiva valutazione sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente nei cinquant'anni considerati.

---

<sup>15</sup> Nella nota di osservazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al bilancio consuntivo del 2016, inviata all'Ente in data 23.1.2018, sono stati richiesti chiarimenti in ordine agli scostamenti rilevati dal confronto annuale delle risultanze del bilancio consuntivo 2016 con quelle del bilancio tecnico, in particolare con riferimento ai dati stimati della contribuzione e delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali.



## 8. CONCLUSIONI

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) conferma anche nell'esercizio 2017 le proprie caratteristiche strutturali legate ad una dinamica evolutiva che registra un incremento costante nell'andamento delle nuove iscrizioni e un saldo generalmente positivo rispetto al numero di prestazioni previdenziali ed assistenziali rese.

Dai dati di consuntivo emerge che, pur in presenza degli incrementi conseguenti nelle specifiche voci contributive e degli importi ad esse correlati, tuttavia, le entrate contributive totali sono passate dai 106,1 milioni del 2016 a 104,3 nel 2017. L'indicato decremento (-1,74 per cento) è da attribuire prevalentemente alla diminuzione della posta "sanzioni".

A fronte delle entrate contributive, che si quantificano nei termini di cui sopra, si riscontrano spese per prestazioni di gran lunga inferiori, seppure in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a poco più di 9,5 milioni di euro (9,1 milioni nel 2016).

I risultati contabili più significativi che emergono dal bilancio dell'anno 2017 mostrano come l'utile netto di esercizio sia diminuito drasticamente a 3,7 milioni di euro, rispetto ai 15,9 del 2016, soprattutto a causa dei minori proventi finanziari e straordinari, sebbene a fronte di una riduzione di costi ed oneri.

Pur registrandosi una generale diminuzione dei costi, in particolare di quelli per servizi, per locazioni e per altri costi, va tuttavia segnalato l'aumento rilevante delle spese per consulenze, più che raddoppiate e passate da 235 mila euro nel 2016 a 503 mila nel 2017, sulle quali hanno inciso soprattutto l'incarico affidato ad un *advisor* unico, avente come oggetto la valutazione e il monitoraggio dei titoli del portafoglio, e le consulenze legali per contenzioso.

Il costo del personale aumenta di circa il 5 per cento tra il 2016 ed il 2017. Tale scostamento deriva essenzialmente dalla riorganizzazione interna, attraverso la creazione di aree con relativa dotazione dirigenziale: area finanza (1 dirigente), area legale (1 dirigente), area amministrazione (due dirigenti di cui uno al settore informatico) e area previdenza (1 dirigente).

Si osserva la sproporzione fra il numero complessivo delle unità di personale e il numero dei dirigenti.

Il patrimonio netto si attesta su un valore pari a 58,4 milioni rispetto ai 60,9 milioni del 2016.



È da evidenziare la svalutazione della polizza Swiss Life SA per circa 9 milioni, oltre alla minusvalenza, riferita alla stessa polizza, la cui valutazione di mercato risulta ulteriormente inferiore, rendendone così opportuna una riconsiderazione ai fini dell'esposizione dei dati in bilancio.

A tal proposito si ravvisa anche la necessità - ed in tal senso è la raccomandazione di questa Corte - dell'istituzione di un adeguato fondo svalutazione titoli.

La posta patrimoniale riguardante i crediti verso gli iscritti risulta in crescita anche nel 2017, raggiungendo circa 285,6 milioni di euro, con un incremento del 13,3 per cento nei confronti del precedente esercizio, nel quale già si era evidenziato un incremento del 22 per cento rispetto al 2015.

L'andamento crescente negli ultimi anni e la ingente dimensione raggiunta da tale posta contabile implicano la necessità che l'Ente individui più incisive azioni d'intervento volte al suo contenimento e che apposti in bilancio un adeguato Fondo svalutazioni.

Questa Corte ritiene, infine, che una particolare attenzione vada riservata dall'Ente alla gestione delle attività finanziarie, in relazione sia alla scelta di investimenti a basso rischio sia alla durata pluriennale degli impegni assunti dall'Ente nell'investimento di capitali in fondi (prevalentemente in quelli immobiliari), con contratti che comportano l'obbligo di versamenti costanti nel tempo per un totale di circa 300 milioni nei prossimi anni. Tali valori andrebbero, pertanto, evidenziati in maniera più approfondita nei documenti di bilancio, anche in considerazione del fatto che tale situazione ha determinato e continua a determinare - sia pure attualmente in maniera ridotta - ripercussioni sulla liquidità generale risultante dal bilancio consuntivo dell'Ente.

È infatti emerso che i saldi negativi, riscontrati per la maggior parte dell'anno su due conti correnti bancari, sono risultati collegati proprio ai contratti di investimenti pluriennali. Tali conti, infatti, a causa dei cosiddetti "richiami", hanno raggiunto nel tempo una posizione negativa di circa 48 milioni, generando interessi passivi, ancorché essi vengano ripianati nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, periodo in cui si verificano gli incassi della contribuzione degli iscritti.

Quanto sopra suggerisce la raccomandazione di evitare l'utilizzo di fondi bancari che determinano il verificarsi di tali squilibri, costituendo adeguate disponibilità liquide ed in tal

senso una sollecitazione a prestare particolare attenzione è stata rivolta agli organi di controllo interno dell'Ente.

Da segnalare, quale tipologia di investimento non direttamente collegabile alla attività istituzionale dell'Ente ed alla rivalutazione del capitale investito, l'acquisto di quote di capitale di Banca Igea spa avvenuto nel 2017.

In merito, l'Ente ha riferito che l'acquisizione di una partecipazione per il 9,50 per cento nel capitale sociale di tale banca per un importo di euro 3.190.884 è stata decisa dal Consiglio di amministrazione in data 25 gennaio (delibera n. 2/2017) nella quale sono riportate le motivazioni di detta operazione.

Con riguardo agli investimenti, in particolare alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di un istituto bancario, permangono, alcune criticità, segnalate peraltro anche nei documenti del Collegio sindacale e nell'audizione parlamentare citati in questo referto.

Si ribadisce, pertanto, la raccomandazione rivolta all'Ente di procedere ad investimenti informati alla dovuta cautela, nella considerazione di tutte le alternative di impieghi più vantaggiosi, con basso rischio e garanzia del capitale. A tale riguardo, oltre alle raccomandazioni specifiche formulate dalla Covip, nella relazione annuale ai sensi dell'art. 2, comma 1, del d.m. 5 giugno 2012, occorrerà che l'Ente riconsideri anche l'adeguatezza della propria azione di controllo operata nei confronti delle società di gestione degli investimenti ad esse affidate.

Dalle risultanze del nuovo bilancio tecnico attuariale, con proiezioni dal 2018 al 2067, considerando nel loro complesso sia la gestione principale sia la gestione separata, non emergono variazioni sostanziali rispetto alle precedenti rilevazioni. Il saldo previdenziale presenta una flessione nella seconda parte del periodo in esame (dall'anno 2037), mantenendosi comunque sempre positivo; il saldo totale non assume mai un valore negativo e il patrimonio complessivo dell'Ente mostra una crescita regolare per tutto il periodo. Il giudizio reso dall'attuario libero professionista reca, pertanto, una positiva valutazione sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente nei cinquant'anni considerati.

Attualmente è stato avviato l'iter delle elezioni dei Delegati per il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2019-2023.

Va infine segnalata per l'attualità e per la rilevanza ulteriore che potrà avere negli esercizi successivi, la vicenda relativa all'intervento dell'Autorità giudiziaria che ha portato, nel

febbraio 2019, all'emanazione di provvedimenti restrittivi della libertà personale del Presidente e del Direttore generale dell'Ente.

Nella riunione del Collegio dei sindaci del 27 febbraio 2019, viene dato atto di non avere ancora acquisito documentazione dall'Autorità giudiziaria e che il Consiglio di amministrazione tenutosi nella medesima data del 29 febbraio ha deliberato, tra l'altro, di anticipare al 5 aprile 2019 la data dell'Assemblea elettorale per il rinnovo degli organi e di conferire l'incarico temporaneo di Direttore generale al Dirigente responsabile dell'Area previdenza, fino all'insediamento dei nuovi organi, e ha comunicato il subentro del Vicepresidente, ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello statuto, onde assicurare la continuità di amministrazione dell'Ente.



PAGINA BIANCA

2017

## Bilancio Consuntivo



ENPAPI

Ente Nazionale di Previdenza e  
Assistenza della Professione  
Infermieristica

*Via Alessandro Farnese, 3  
Roma*

## SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO	24
NOTA INTEGRATIVA.....	28
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	38
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	67
SCHEMI	87
RENDICONTO FINANZIARIO	103

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il Bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 10, comma 8, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il risultato dell'azione compiuta nel terzo anno del nuovo mandato quadriennale, avviatosi il 13 marzo 2015 e contraddistinto da una serie di importanti provvedimenti.

L'andamento gestionale presenta un avanzo di € 3.719.436 costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 1.678.451 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 2.040.985.

É opportuno tracciare, di seguito, una sintesi che sintetizzi il risultato dell'azione prodotta dagli Organi nel corso del 2017, concentratasi sui temi del recupero crediti, del rafforzamento della Gestione separata ENPAPI, dell'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente nell'ottica di migliorare i rapporti con i Professionisti iscritti, del consolidamento dei rapporti istituzionali, della razionalizzazione del portafoglio investito.



## L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2017

### 1. LA GESTIONE PRINCIPALE

La Gestione Principale alla fine del 2017 presenta un numero di Professionisti assicurati attestatosi a 73.569 unità ed in costante crescita.

Il numero degli iscritti risulta così suddiviso:

- Contribuenti: 26.319
- Non contribuenti: 37.245

ENPAPI, nel rispetto del già enunciato principio di tutela degli Iscritti nelle proprie azioni e considerando attentamente la situazione di crisi economica del Paese e le conseguenti difficoltà nell'esercizio della libera professione infermieristica, ha previsto numerose agevolazioni.

Tra queste si ricordi la riduzione del 50% della contribuzione minima per iscritti che siano inattivi per almeno 6 mesi continuativi nell'anno solare, per gli iscritti fino al 30° anno di età, per i primi 4 anni di P.IVA.

Sempre nell'ottica anzidetta, ENPAPI, tenendo conto dell'esigenza di recepire le numerose richieste di intervento pervenute dagli Assicurati in difficoltà nell'assolvimento degli obblighi previdenziali, ha reso più flessibile l'accesso alla rateizzazione nei casi di regolarizzazione degli importi insoluti.

ENPAPI, consapevole dell'importanza del valore dell'iscritto come elemento centrale del servizio, pone fortemente l'accento sulle attività di informazione e comunicazione, al fine di valorizzare e ottimizzare la gestione del rapporto con l'assicurato.

A tal proposito gli uffici si relazionano con gli iscritti attraverso i seguenti canali:

- Il servizio di contact center dà la possibilità al professionista di prenotare un appuntamento telefonico con gli Uffici della struttura interna, garantendo così maggiori benefici in termini di qualità, immediatezza della risposta e competenza nella risoluzione di eventuali problemi.
- Il cassetto previdenziale consente all'assicurato di porre in essere numerose attività (consultare lo stato della propria posizione assicurativa; effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo; presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente; sfogliare il proprio fascicolo previdenziale) attraverso una chiave unica, consistente in una carta contenente i propri codici, quali credenziali per l'accesso all'area riservata, conseguendo notevoli risparmi di tempo e di costo.
- La posta elettronica certificata (PEC), messa a disposizione gratuitamente e senza limiti di tempo per ciascun iscritto, consente uno scambio continuo di documenti con l'assicurato in linea con l'attività da tempo svolta da ENPAPI, intesa a fornire agli iscritti

strumenti innovativi diretti ad agevolare il rispetto degli adempimenti connessi all'esercizio della libera professione.

L'Ente, inoltre, ha concentrato l'attenzione sulla necessità di potenziare il grado di fiducia degli iscritti nei suoi confronti, accrescendo la capacità di dare risposte immediate, realizzando ed attuando modelli di gestione che possano consentire il recupero del rapporto con l'utenza in termini di affidabilità e di tempestività nell'erogazione dei servizi.

ENPAPI ha intrapreso così iniziative volte a: individuare le fasi e le relative modalità di esecuzione del processo per l'erogazione della prestazione e del servizio, determinando i punti di criticità per adottare adeguati interventi correttivi; identificare i tempi di erogazione del servizio, standardizzare e semplificare i flussi procedurali, integrandoli con l'archivio ed informatizzandoli; individuare i tempi di risposta ed i punti di criticità, con lo scopo di adottare precisi interventi correttivi; ridurre i tempi di istruttoria e creare canali on line per la consultazione della documentazione.

## 2. RAFFORZAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

Le interlocuzioni con le istituzioni hanno, nel tempo, favorito l'attuazione della Convenzione sottoscritta, a suo tempo, con l'INPS che, tra le altre cose, ha costituito il presupposto, per l'intervento legislativo che, nel 2012, ha condotto all'istituzione della Gestione separata ENPAPI, dedicata ai Professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Allo stato attuale, non essendo stati ancora completati i trasferimenti e nell'ottica della completa ricostruzione delle posizioni all'interno di ENPAPI, sono in corso le attività dirette a portare a definitiva conclusione la convenzione con l'INPS.

La Gestione separata ENPAPI che, alla fine del 2017, ha completato il quinto anno di attività, presenta un numero di Professionisti assicurati attestatosi a 16.631 unità ed in costante crescita. In tale ottica, sono proseguite le azioni dirette a stabilizzarla ed a renderla elemento essenziale nella gestione della protezione sociale della categoria.

ENPAPI ha da tempo avviato un canale di comunicazione diretta con i committenti finalizzato alla regolarizzazione delle posizioni assicurative.

Tra i compiti affidati agli uffici della Gestione separata rientrano quelli di prevenzione e promozione, con l'obiettivo di fornire chiarimenti operativi con riguardo alla corretta attuazione della normativa previdenziale. In tal senso si veda la sempre maggiore collaborazione messa in campo dall'Ente con i committenti anche tramite l'ausilio di consulenti esterni.

L'obiettivo è quello di vigilare sul rispetto degli obblighi previdenziali e contributivi posti in capo alle aziende committenti, al fine di accertare e sanzionare le condotte evasive della normativa previdenziale che sottraggono le posizioni lavorative dei Professionisti Infermieri alla tutela

previdenziale obbligatoria della Gestione Separata ENPAPI e di intraprendere attività volte a garantire il corretto assolvimento degli obblighi previdenziali ed a scoraggiare comportamenti di evasione contributiva.

Proprio questo aspetto di elusione della contribuzione obbligatoria, particolarmente diffuso anche per effetto della crisi economica ancora in atto, ha condotto, nel corso del 2017, alla ideazione di metodi innovativi di controllo, con la ricerca di massimizzazione del ricorso all'incrocio dei dati provenienti da tutte le fonti disponibili, permettendo di orientare i controlli in senso prevalentemente qualitativo.

### **3. LA PRIORITÀ DELL'ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI: IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI APPROVA LA RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI ALL'1,5%AFFORZAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA**

Migliorare ulteriormente l'adeguatezza delle prestazioni, continua ad essere, naturalmente, uno degli aspetti prioritari.

È da ritenere opportuno e doveroso, in questo senso, ricercare ulteriori strumenti utili, ad assicurare l'adeguatezza dei trattamenti pensionistici erogati dall'Ente, in un periodo storico nel quale il tasso di capitalizzazione risulta particolarmente basso e penalizzante per gli Iscritti. Lo spunto per tale azione è rappresentato dalle recenti sentenze del Consiglio di Stato n. 3859 del 18 luglio 2014 e del TAR Lazio n. 11081 del 2015 che si sono espresse favorevolmente verso una nuova modalità di calcolo del tasso di capitalizzazione dei contributi, diretta ad accreditare ai montanti una somma maggiore di quanto previsto dalla normativa di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Più in particolare, la sentenza del Consiglio di Stato ha chiarito che l'art. 1, comma 9, della legge n. 335/1995 e le altre disposizioni in materia di rivalutazione dei montanti contributivi "stabiliscono un trattamento obbligatorio minimo che va assicurato; ma non vietano che le singole Casse possano, senza oneri per lo Stato, prevedere, utilizzando, come nella specie, gli utili di gestione, una rivalutazione maggiore che consente di erogare trattamenti pensionistici più alti. La determinazione assunta dal Ministero (unicità del sistema di rivalutazione previsto dalla L.335/1995) vanifica, in assenza di una norma imperativa di legge, l'autonomia negoziale collettiva riconosciuta a tali enti. Non è fuori di luogo osservare che da quanto sopra deriva indirettamente un'incentivazione dell'impiego efficiente delle risorse al fine di utilizzarle in modo conforme alla legge e agli atti statutari e regolamentari" (C.S., VI, 18 luglio 2014, n. 3859, in riforma di T.A.R. Lazio, III bis, 11 luglio 2013, n. 6954).

In data 5 aprile 2018 i Ministeri Vigilanti hanno approvato la Delibera n. 6, adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale in data 21 aprile 2017, relativa al tasso di rivalutazione del montante contributivo per l'anno 2016.

Con tale provvedimento viene riconosciuta in favore di tutti gli iscritti all'Ente una rivalutazione complessiva dei montanti contributivi per l'anno 2016 nella misura del 1,50% e, quindi, superiore a quella prevista dalla legge n. 335/1995 pari allo 0,4684%.

#### 4. L'ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI ISCRITTI

ENPAPI pone al centro delle proprie attività la tutela di tutta la vita dei propri Iscritti.

Ciò emerge dall'attenzione che l'Ente ripone nell'iscritto non solo nella fase post-lavorativa (pensionistica) ma anche, e soprattutto, nel corso della vita lavorativa libero professionale.

Questo è molto importante in quanto il Welfare e l'assistenza devono essere definiti come interventi di benessere nel mondo del lavoro, benessere che deve facilitare l'attività lavorativa del libero professionista.

Nel rispetto del principio di tutela dell'Iscritto ENPAPI si è impegnato nella messa a punto e nell'attuazione di misure finalizzate, da un lato, a migliorare i livelli di tutela previdenziale sotto il profilo dell'adeguatezza e, dall'altro, a costruire un articolato sistema di welfare, capace di offrire ai professionisti un diffuso sistema di sostegno nei vari momenti della vita professionale.

Il Bando per i trattamenti assistenziali deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel 2017, è il frutto di un attento e scrupoloso lavoro da parte degli Organi per riaffermare il proprio impegno a sostegno di una categoria in continua crescita e la propria vicinanza alle esigenze degli iscritti.

Il Bando ha previsto numerosi interventi mirati, da un lato, ad accompagnare il professionista nell'esercizio professionale, quali il contributo per l'avvio dell'attività libero professionale, dall'altro, a supportare il professionista nelle varie fasi cruciali della propria vita, come ad esempio, il sussidio per le rette di asili nido e per l'acquisto dei libri di testo, il contributo per protesi terapeutiche ortopediche, dentarie, oculistiche ed acustiche.

Particolare attenzione, inoltre, è stata posta nell'attuazione di interventi per aiutare concretamente gli assicurati che si trovino in particolari situazioni di disagio economico, causato da una interruzione forzata dell'attività lavorativa a causa di malattia o infortunio, quali l'indennità di malattia e il sussidio per stato di bisogno. ENPAPI è vicino ai propri iscritti anche nei momenti difficili, come ad esempio può essere la perdita di un

proprio caro, attraverso l'erogazione di un contributo a coperture delle spese funebri, ovvero attraverso l'erogazione di un trattamento economico speciale a favore di orfani e inabili, ed infine, mediante l'erogazione di un sussidio per iscritti con familiari a carico portatori di handicap o malattie invalidanti.

#### 5. ENPAPI ACCANTO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO

ENPAPI alla luce della gravità del fenomeno sismico che ha interessato il Centro dell'Italia, nel secondo semestre del 2016, ha subito avvertito la necessità di rendersi partecipe e di intervenire con celerità, al fine di portare un proprio contributo per alleviare le sofferenze di chi, nel giro di brevissimo tempo, si è trovato senza un tetto.

L'Ente ha così deciso di varare una serie di misure, seguendo la linea tracciata dai decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che da subito hanno voluto agire in favore delle popolazioni colpite dal sisma.

L'intervento è stato determinato dalla volontà di mettere in campo una serie di iniziative volte sia ad aiutare direttamente le persone, che a contribuire alla ricostruzione, nella convinzione che debba essere impegno e dovere di tutti dare il proprio aiuto ed offrire la propria solidarietà a chi ha vissuto e continua purtroppo a vivere, una situazione di difficoltà e di disagio.

A livello generale, come primo intervento, fu prevista la sospensione del versamento dei contributi fino alla fine dell'anno. Tale agevolazione fu poi accompagnata dallo stanziamento di un contributo una tantum in favore degli iscritti residenti nelle zone colpite nonché, dall'erogazione di un contributo di euro 5.000 in favore di ciascuno degli Ordini provinciali colpiti dal sisma.

La decisione di erogare questo contributo, è finalizzata, alla promozione di azioni e misure in favore della libera professione infermieristica, con particolare attenzione ai giovani, oggi ancor più bisognosi di un sostegno all'avvio dell'attività professionale, affiancando così il lavoro intrapreso dall'Ente nell'istituire azioni che possano aiutare il professionista ad entrare nel mondo della libera professione.

Il Presidente Schiavon ha consegnato personalmente "l'assegno", ai Presidenti degli Ordini Provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Chieti, Fermo, L'Aquila, Macerata, Perugia, Pescara, Rieti e Teramo, nel corso di un incontro tenutosi in data 29 marzo 2017, presso la località Torrita, nel territorio reatino. Nel corso della giornata è stata visitata anche Amatrice, divenuta purtroppo luogo simbolo della furia del terremoto.

#### 6. IL RECUPERO DEI CREDITI

In ottemperanza agli inviti dei Ministeri vigilanti ed al ripetuto invito della Corte dei Conti ad individuare nuove e più incisive azioni di

intervento volte al contenimento dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti, l'Ente ha posto in essere una incisiva e massiva operazione di recupero crediti tramite il potenziamento della struttura interna e il ricorso a studi legali specializzati nel settore.

Per quanto riguarda la Gestione Principale, nell'ultimo trimestre del 2017, all'attività di sollecito e recupero già intrapresa a partire dall'anno 2012 da una società specializzata nei servizi per la gestione dei crediti problematici, è stato affiancato l'intervento dei legali opportunamente selezionati e incaricati dall'Ente di procedere in relazione a circa 6000 posizioni morose per un valore complessivo di circa 40 milioni di Euro.

Le azioni avviate, che hanno già fatto registrare un importante flusso di incassi solo con la notifica delle lettere di diffida, mirano a far percepire un diverso modo di affrontare il tema del recupero crediti.

Da un lato, infatti, l'invio delle intimazioni ad adempiere a firma dei legali ha prodotto un significativo effetto deterrente nei confronti di tutti quei debitori che, inerti di fronte alle numerose richieste di pagamento avanzate nel corso degli anni dagli uffici o dalla società di recupero crediti incaricata, sono stati indotti a regolarizzare la propria posizione per scongiurare l'avvio delle azioni giudiziarie a loro carico.

Dall'altro lato, a seguito della ricezione della diffida, molti degli iscritti che hanno deciso di provvedere all'immediato pagamento o comunque di fare domanda di rateizzazione, probabilmente avrebbero assunto decisioni difformi in assenza dei chiarimenti e delle rassicurazioni fornite dagli avvocati.

La scelta di coinvolgere i legali, anziché affidarsi alla riscossione mediante cartella esattoriale, si è quindi rivelata allo stato vantaggiosa, non solo sotto il profilo economico, ma anche e certamente sotto quello politico, mostrando una certa attenzione dell'Ente ai rapporti coi propri iscritti, che hanno sicuramente apprezzato di potersi relazionare con un professionista esperto e qualificato.

Con riferimento al potenziamento della struttura interna, sono state migliorate le procedure operative per la riscossione del credito con l'intento di razionalizzare le diverse fasi del recupero, ordinario, stragiudiziale e giudiziale.

L'azione congiunta degli uffici e dei professionisti specializzati nel settore, ha dunque permesso - dal mese di ottobre 2017 ad oggi - di regolarizzare, tra richieste di rateizzazione del debito e pagamenti integrali, circa il 40 % delle posizioni conferite ai legali, per un valore complessivo pari a circa 10 milioni di Euro.

Nella prima parte del 2018, si è inoltre proceduto con il deposito del primo gruppo di ricorsi per decreto ingiuntivo relativo alle posizioni debitorie che non hanno dato seguito all'intimazione di pagamento.

Il recupero coattivo dei contributi, dovuto sia dal pagamento spontaneo susseguente alla notifica delle diffide e dei decreti ingiuntivi, sia alla

eventuale e successiva azione esecutiva che verrà promossa a carico dei debitori inadempienti, garantirà certamente un significativo gettito economico che consentirà di apprezzare una ulteriore e sempre più significativa riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti.

Con riferimento alla Gestione Separata ENPAPI – istituita con decorrenza dal 1° gennaio 2012 – sono state avviate attività di recupero dei crediti nei confronti di soggetti committenti per un valore complessivo di circa 5 milioni di Euro. A seguito delle azioni legali intraprese, hanno regolarizzato, tra richieste di rateizzazione del debito e pagamenti integrali, il 65% delle posizioni contributive conferite, per un valore di poco superiore ai 3 milioni di Euro.

#### 7. ENPAPI INCONTRA GLI ISCRITTI, GLI ORDINI PROVINCIALI E LE UNIVERSITÀ

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, organizza - in collaborazione con i vari Ordini Provinciali e con le Università - incontri gratuiti di formazione e di informazione sul territorio in favore degli iscritti. Lo scopo è di approfondire, in un dialogo reale con gli iscritti, i diversi temi previdenziali, presentare gli obiettivi che l'Ente persegue, le prestazioni assistenziali e previdenziali erogate, i servizi in favore degli iscritti, nonché gli ulteriori progetti in cantiere. Gli incontri, che si susseguono ormai ininterrottamente dal 2011, toccando tutte le regioni d'Italia, rappresentano per gli assicurati l'occasione di confrontarsi in modo diretto con i rappresentanti istituzionali di ENPAPI e con alcuni funzionari dell'Ente presenti nelle diverse occasioni. Costituiscono un momento di dibattito con i professionisti delle differenti realtà territoriali, in un confronto necessario per lo sviluppo ed il potenziamento dell'azione dell'Ente.

Solo nel 2017, l'Ente ha partecipato ad incontri organizzati in collaborazione con gli Ordini presso le seguenti località: Asti, Catania, Taranto, Faenza, Matera, Agrigento, Piacenza, Reggio Emilia, Gorizia, Ravenna, Aosta, Avellino, Ascoli Piceno, Ferrara, Firenze, Lecce, Milano, Norcia, Palermo, Pescara, Rieti, Roma, Treviso, Varese e Amatrice.

Durante questi incontri è stata sensibilizzata ed affermata la logica della cultura previdenziale, attraverso la presentazione di strumenti utili per lo svolgimento della libera professione infermieristica. Si parte di solito, dall'importanza della cultura al risparmio previdenziale, per giungere ai meccanismi di funzionamento dell'Ente, attraverso una descrizione delle più importanti prestazioni, previdenziali ed assistenziali, erogate, nonché delle tipologie di contribuzione obbligatoria dovuta.

Vengono però anche illustrate, le prospettive di sviluppo dell'Ente e del sistema previdenziale nel suo complesso, al fine di offrire ai propri assicurati una forma di tutela che sia sempre più rispondente ai loro bisogni effettivi.

In alcuni incontri invece, come quelli che si sono svolti a Milano e a Firenze, sono stati affrontati temi più specifici, come per esempio il tema riguardante “gli aspetti giuridico- fiscali della libera professione”, piuttosto che il tema dello “sviluppo della libera professione infermieristica nel territorio fiorentino”.

Nello stesso anno ENPAPI ha anche partecipato a diversi incontri organizzati dalle Università di: Asti, Catania, Faenza, Milano, Monza, Palermo, Pavia, Torino e Vicenza, finalizzati, ad incontrare gli studenti di Infermieristica che stanno per affacciarsi al mondo del lavoro e, ad illustrare loro le potenzialità della libera professione e l'attività che l'Ente svolge in favore dei liberi professionisti, sia sotto il profilo previdenziale che assistenziale. Per esempio l'incontro che si è svolto presso l'Università Leopolda a Firenze aveva come titolo: “Infermieri libero professionisti in rete - Studi Associati Infermieristici come Laboratori culturali ed economici: esperienze a confronto di valorizzazione della professione.

#### **8. I RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE (FNOPI): L'OSSERVATORIO DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Fra ENPAPI e Fnopi - Federazione nazionale degli Organi delle Professioni Infermieristiche - vi è sempre stato uno stretto rapporto di collaborazione.

Le due istituzioni di categoria, l'una ordinistica e l'altra previdenziale operano al fine di tutelare gli infermieri nell'ambito del complesso mondo socio-sanitario in cui prestano la loro attività, così da garantire loro sia la sicurezza di essere rappresentati e supportati nello sviluppo professionale, sia la presenza di strumenti di protezione sociale che, oltre le prestazioni di natura pensionistica, sono variegati e disegnati per la vita del professionista, anche tipicamente personale e familiare.

La sinergia tra Federazione e Cassa di previdenza può portare esiti estremamente positivi a favore della categoria infermieristica.

La condivisione di idee ed informazioni, infatti, consente di ottenere grandissimi obiettivi di crescita e tutela.

Negli ultimi anni, questo tipo di azione sinergica si è fatta particolarmente forte, anche con la creazione di tavoli comuni, innovativi e peculiari su tematiche attuali.

L'Osservatorio della Commissione Paritetica, nasce proprio da questa cooperazione, con lo scopo di monitorare e supportare lo sviluppo della libera professione infermieristica. Fanno parte di quest'organo, i rappresentanti della Fnopi ed il Suo Presidente, i rappresentanti di ENPAPI fra cui il Presidente e due membri componenti del Consiglio di Indirizzo Generale. L'obiettivo principale dell'Osservatorio è quello di valutare - in un'ottica integrata tra la Fnopi ed ENPAPI - le possibili azioni da porre in essere per tutelare la categoria professionale degli infermieri e scardinare un sistema che porta allo svilimento del valore dell'esercizio della



professione infermieristica. Dal lungo lavoro di studio dell'Osservatorio sono state individuate alcune problematiche relative al corretto esercizio della professione infermieristica e sono state proposte delle soluzioni ritenute elementi cardine di una buona pratica.

Il primo dei punti critici è stato evidenziato nel criterio di aggiudicazione delle gare d'appalto aventi ad oggetto la fornitura di servizi infermieristici. Com'è noto, in base al previgente codice dei contratti pubblici (d. lgs n. 163/2006) i criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa e prezzo più basso - erano posti su una posizione di parità e spettava unicamente all'Amministrazione nella sua discrezionalità optare per l'uno per l'altro. Il nuovo codice dei contratti pubblici introduce sul punto taluni significativi elementi di novità di cui le stazioni appaltanti dovranno tenere adeguatamente conto anche con riferimento alle procedure di affidamento dei servizi infermieristici. Alla luce dell'attuale disciplina normativa l'Osservatorio ritiene perciò che, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento di servizi infermieristici, il criterio legittimo di aggiudicazione dovrebbe essere correttamente individuato in quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa in luogo del criterio del massimo ribasso.

Altra questione affrontata dall'Osservatorio riguarda la mancata applicazione da parte delle amministrazioni aggiudicatrici dell'art. 8, co. 3, del d.lgs n. 103/1996 dal quale, invece, emerge inequivocabilmente che il contributo integrativo è posto a carico dei soggetti che si avvalgono delle attività professionali degli iscritti alla Casse di Previdenza, ovvero le stesse amministrazioni aggiudicatrici. Infatti in sede di aggiudicazione dei servizi di assistenza infermieristica direttamente a liberi professionisti, società di professionisti o associazioni professionali, le amministrazioni includono il contributo integrativo nella base d'asta soggetta a ribasso anche nelle procedure di affidamento cui è ammessa la partecipazione di soggetti iscritti ad ENPAPI, quali i liberi professionisti, come singoli o associati.

Questo è un danno di carattere economico rilevante non solo per l'Ente, ma soprattutto per il professionista che: a) riceve un compenso più basso, facendosi carico del versamento del contributo integrativo e, di conseguenza, non lo percepisce come un beneficio a suo favore (miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni e flusso della solidarietà a favore dell'intera categoria professionale) ma come un onere; b) vede svalutata la propria professionalità e minacciata la dignità personale con il riconoscimento di emolumenti non correlati alla qualità delle prestazioni che, invece, in questi ultimi decenni ha ottenuto un incremento ed un arricchimento decisamente elevato, non ultimo per l'arricchimento del percorso culturale e professionale che il contesto universitario ha garantito.

Le riflessioni anzi specificate, hanno portato la Commissione Paritetica a valutare la predisposizione di un documento da trasmettere a tutti gli enti pubblici/privati contenenti le linee guida per la corretta applicazione delle norme vigenti in materia.

ENPAPI, sempre in collaborazione con la Federazione ha, inoltre, voluto sviluppare un progetto di ricerca denominato: “Il mercato delle prestazioni infermieristiche private e l’intermediazione tra domanda e offerta”. Tale progetto è stato sviluppato grazie alla collaborazione del Censis, Centro Studi Investimenti Sociali, noto istituto di ricerca socio-economica, da oltre cinquant’anni svolge una costante ed articolata attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in campo socio-economico e, nell’arco degli ultimi anni, ha sviluppato peculiari ricerche sul settore socio-sanitario e, specificamente, su quello infermieristico, operando in collaborazione con entrambi i suddetti istituti.

Dalle indagini realizzate dal Censis per Fnopi ed Enpapi, è emerso il paradosso del mancato incontro tra domanda ed offerta di prestazioni infermieristiche private, che genera un ruolo crescente di soggetti di intermediazione di varia estrazione ed origine, con la trasformazione degli infermieri in soggetto fragile tra una domanda familiare, che ha budget ristretti e intermediari come cooperative o grandi gruppi spesso stranieri.

In tale quadro, si inserisce quindi lo sviluppo del mercato molecolare privato di scambio di prestazioni infermieristiche in cui si svolgono anche i fenomeni patologici indicati e che devono essere oggetto di analisi e proposte di soluzioni.

Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di delineare il quadro del mercato di riferimento delle prestazioni infermieristiche in cui si inserisce anche il fenomeno dell’intermediazione tra domanda e offerta. Vengono, pertanto, descritte le caratteristiche strutturali e operative dei principali soggetti di intermediazione, il punto di vista dei cittadini rispetto alle dinamiche in atto, le aspettative e i comportamenti su modalità di accesso e qualità delle prestazioni. Si delinea, inoltre, il profilo degli infermieri più coinvolti dai nuovi fenomeni di intermediazione e quindi operativi nel mercato privato.

#### 9. GLI ORGANISMI CONSULTIVI E DI STUDIO

È importante sottolineare l’attività svolta dagli Organismi Consultivi e di Studio (Assistenza Generale, Welfare, Corretto Esercizio, Previdenza e Gestione Separata), creati ed operanti già negli ultimi mesi del 2015, il cui scopo principale è quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell’azione politica dell’Ente.

Tale attività ha preso spunto da una prima indagine esplorativa, affidata nel 2014 alla Fondazione Censis, diretta a realizzare una analisi sull’intera popolazione nazionale, finalizzata a rilevare bisogni, composizione della domanda e modalità di risposte praticate sul territorio, per prestazioni infermieristiche ed altre prestazioni di tipo socio-assistenziale e, più in generale, volta a determinare lo stato dell’esercizio libero-professionale.

La principale finalità che si pone il percorso, intrapreso attraverso l’ausilio di professionalità esterne unitamente all’apporto di competenze specialistiche di categoria, è quella di esplorare modelli risolutivi che

offrano concrete risposte alle problematiche evidenziate dallo studio condotto dal suddetto istituto di ricerca.

Tutte le riunioni hanno prodotto dei documenti molto interessanti da cui emergono delle notevoli attività di approfondimento effettuate da tutti i componenti degli Organismi coadiuvati dagli uffici dell'Ente.

Dette attività proseguiranno anche nel corso del 2018.

#### 10. ADEGUAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Molte sono state le azioni, quasi tutte di ordine organizzativo, poste in essere dall'Ente.

La prima è rappresentata dall'adozione di un organigramma dinamico.

I principi ispiratori e l'impianto di base dell'organigramma possono essere sintetizzati nei seguenti 5 punti: creazione di aree funzionali omogenee ed ampie che assicurino le specifiche attività operative; responsabilità manageriale e snellezza decisionale quali strumenti per migliorare le performance; semplificazione operativa e razionalizzazione per migliorare e mantenere l'efficienza dei servizi e garantire l'attenzione all'innovazione; principio di rotazione degli incarichi per la crescita personale delle risorse umane anche in ottica di motivazione al lavoro; adozione di procedure e individuazione delle specifiche funzioni degli uffici anche al fine di rispettare il corretto bilanciamento dei carichi di lavoro.

L'organigramma adottato si fonda su quattro grandi aree, rappresentative delle relative macrofunzioni.

La prima è l'area Previdenza, che in una struttura for profit sarebbe considerata di core business, nella quale si rinvergono entrambe le gestioni previdenziali operative, con i servizi diretti agli assicurati, inclusi quelli di front office fisico e telefonico/telematico; nell'area è incluso l'ufficio di supporto alle verifiche della correttezza degli adempimenti e al recupero crediti.

La seconda è l'Area Amministrativa, con competenze in materia di contabilità, bilancio, adempimenti fiscali, acquisti, oltre che di governo della struttura informatica interna operante sia per garantire i servizi telematici agli Iscritti, sia per consentire il corretto funzionamento degli uffici.

La terza è l'Area legale la quale raccoglie in sé sia le strutture di supporto ed assistenza giuridica agli Organi ed agli Uffici dell'Ente. Ha come obiettivo il monitoraggio legislativo, normativo e giurisprudenziale volto al rispetto degli obblighi di legge e alla più ampia legittimità degli atti. Sotto il profilo operativo, ha il compito di istruire e coordinare le procedure di gare pubbliche e di supportare l'Ufficio acquisti nei corretti adempimenti di acquisto di beni e servizi. Opera a tutela dei diritti maturati in capo all'Istituzione, anche coordinandosi con eventuali professionisti esterni, intesi sia come diritti di credito non soddisfatti in via bonaria, che come

tutela al corretto adempimento previdenziale anche avvalendosi della specifica funzione ispettiva. Racchiude in sé le funzioni tipiche riconosciute ad un ufficio legale aziendale.

La quarta è l'Area Finanza, alla quale è assegnato il compito della gestione ordinaria degli investimenti, sia dal punto di vista finanziario che da quello amministrativo-contabile e relazionale. Area finanza nell'ultimo anno è stato oggetto di rafforzamenti, infatti l'Ente ha reputato opportuno - a fronte sia della notevole complessità e mutevolezza della normativa in tema di investimenti, sia del progressivo aumento del patrimonio investito da parte dell'Ente - dotare l'ufficio di una figura specializzata che possa coadiuvare in maniera maggiormente pregnante il Comitato Investimenti, prima, ed il Consiglio di Amministrazione, poi, nelle decisioni da prendere. La seconda è la nuova modalità di pagamento dei contributi.

ENPAPI, come ben noto, è sempre attento all'evoluzione e alla cura dei propri iscritti, soprattutto in tema di innovazione e servizi evoluti.

Per un Ente di Previdenza questo significa essere sempre più attenti a quello che la tecnologia può offrire in tema di sicurezza e fruibilità.

I sistemi di pagamento da remoto, ossia quelli tramite smartphone o computer, oggi si sono significativamente diffusi, risultando essere anche i più economici, sia per costo di transazione che per economia complessiva (si possono evitare spostamenti, file agli sportelli, ecc.).

Per questa ragione l'Ente ha optato, ponendola a proprio sistema principale di incasso, la piattaforma creata dall'Agenzia delle Entrate che gestisce il Modello F24.

Tale via - pur sicura, gratuita per l'utente e comoda per eventualmente utilizzare crediti maturati nell'ambito dello stesso circuito e specificamente quelli di natura fiscale - è stato ritenuto opportuno arricchirla con altri strumenti ad essa integrativi.

Se, quindi, il sistema F24 può essere considerato come uno mezzo a cui riconoscere la propria affidabilità e preferenza, ENPAPI ha voluto offrire ai propri contribuenti anche degli strumenti ad esso complementari ed alternativi.

In particolare la scelta si è fermata su un sistema di nuovo sviluppo, che nell'ultimo anno la Pubblica Amministrazione ha varato sotto l'egida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), denominato PagoPA.

Questa modalità di riscossione opererà - per quanto attiene ENPAPI - sul circuito Poste Italiane (Uffici postali) e sul circuito Lottomatica (Tabaccherie), con un nuovo bollettino accettato tramite questi due canali, oltre che tramite un sistema di pagamento digitale da eseguire previa iscrizione al portale internet di Poste Italiane.

La terza è l'azione informatica che ha visto riavviare il progetto Welf@re che andrà a completare il processo di digitalizzazione avviato con l'istituzione dell'area riservata. Con i nuovi strumenti informatici sarà possibile usufruire di dati, tabelle ed informazioni più aggiornate e, soprattutto, fornite in modalità più fruibile.

Quanto detto può essere messo in relazione ai dati offerti in occasione dello scorso bilancio nel quale, come si ricorderà, il montante contributivo (che per regolamentazione interna è unico ancorché venga alimentato

dalle due diverse gestioni previdenziali) non veniva valorizzato con la somma comprensiva di tutti i contributi versati dall'iscritto, ma tramite una contabilizzazione parallela e separata. Nonostante manchino ancora alcuni mesi alla conclusione del progetto, il software Welf@re è stato già reso operativo sotto questo importante profilo, consentendo già l'interrogazione finale dei dati delle posizioni che si caratterizzano per una doppia contribuzione, di fatto garantendo la più realistica rappresentazione delle posizioni degli assicurati. La conclusione del modulo Gestione Separata ha consentito di poter usufruire già in questo bilancio di una funzionalità importante che rispecchia le norme cui sono soggetti gli Iscritti.

La quarta è l'azione di arricchimento dei servizi a disposizione degli iscritti. Valorizzare il servizio di contact center interno è stato orientato a rendere questo servizio ancora più funzionale per i Professionisti iscritti. I risultati, fino ad oggi, sono confortanti. L'obiettivo per l'ultimo anno è di ampliare il servizio erogato rendendolo ancora più completo e funzionale.

Nell'ottica di un miglioramento della comunicazione e di un continuo aggiornamento dell'Ente alle nuove tecnologie di comunicazione si è provveduto a rafforzare la presenza sui social network. Oggi la pagina facebook è stata utilizzata principalmente per la divulgazione delle attività principali dell'Ente poste in essere in favore degli iscritti. Tuttavia, visto il riscontro positivo ed i numeri crescenti dei contatti rendono necessaria un'evoluzione dell'attività che dovrà essere mirata anche ad un'assistenza diretta agli iscritti sia dal punto vista informativo sia nella risoluzione delle problematiche legate alla posizione contributiva. Detta attività si andrà ad affiancare a quella già operante del contact center.

La quinta è l'azione ottimizzazione dei costi.

Una sana gestione amministrativa pone sempre particolare attenzione al tema del contenimento dei costi, utilizzando tutti gli strumenti negoziali e giuridici utili a raggiungere un miglioramento delle voci di spesa.

Questo obiettivo è perseguito dall'Ente anche grazie all'applicazione delle norme sulla contrattualistica pubblica che consente di accedere alle convenzioni stipulate dalla Pubblica amministrazione, ovvero utilizzando i sistemi comparativi e competitivi legati alle procedure di selezione e gara.

Un esempio certamente significativo si può portare in relazione alla Gara per le coperture assicurative dell'Ente che, nonostante la già costante decrescita dei premi ottenuta negli ultimi 5 anni, ha fatto registrare un ulteriore risparmio che si attesta a circa il 13% su base annua.

Tale dato, oltre che frutto del buon uso della procedura di gara, attesta altresì l'affidabilità dell'Ente sotto il profilo del tasso di rischiosità percepito dalla Compagnie assicurative e, quindi, fa emergere una valutazione estremamente positiva di ENPAPI in relazione a quello che possiamo definire il rating assicurativo.

L'operazione di maggior valore assoluto, invece, non può che essere annoverata nella redistribuzione del personale all'interno della sede romana di via Alessandro Farnese.

Dal 2013, infatti, si ricorderà che l'Ente aveva acquisito in locazione un immobile sito in piazza Cola di Rienzo n. 68, nel quale erano stati collocati gli uffici dell'Area Previdenza.

Tale struttura, adibita con per poco meno di 20 postazioni, ampia ed adeguata alle funzioni per la quale era stata individuata, generava costi annuali per € 100.000, pressoché del tutto assorbiti con la ricollocazione del personale nella sede centrale.

Dal 2 luglio 2017, poi, ha visto l'avvio dell'operatività dell'Albo fornitori elettronico Adepp - del tutto gratuito per l'Ente - ha consentito un taglio dei costi informatica di oltre € 30.000, valore della spesa precedentemente sostenuta a titolo di software della gestione in house del servizio telematico ai fornitori.

La scelta di cooperare con altre Casse di previdenza nell'individuazione di servizi comuni, od in comune selezionati, è un ulteriore strumento utile ad ottimizzare le voci di costo di alcuni servizi di omogeneo interesse nell'alveo Adepp.

#### 11. LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE

ENPAPI continua a concorrere, per quanto di sua competenza, allo sviluppo dell'esercizio libero - professionale. Consapevole che un'azione ancora più incisiva per favorire la divulgazione del corretto approccio a tale modalità deriva dalla sinergia con l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati - ADEPP, di cui ENPAPI continua ad avere la Vice Presidenza, nella persona del proprio Presidente.

In questo ambito deve continuare ad essere forte la pressione diretta a riprendere in pieno gli ambiti di autonomia definiti dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, in un contesto in cui, sempre di più, si sente parlare di possibili provvedimenti da adottare verso il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti, che potrebbero avere la conseguenza di abbattere un sistema che, ormai da venti anni, ha prodotto ottimi risultati gestionali, ha investito e continua ad investire nel "Sistema Paese", ha combattuto e combatte per migliorare l'adeguatezza delle prestazioni si veda in tal senso la norma sull'equo compenso. Il tutto, peraltro, consentendo, attraverso la gestione diretta, di cogliere i bisogni dei Professionisti e trasformarli in soluzioni concrete, circostanza, questa, che favorisce la creazione di un sistema integrato di welfare.

ENPAPI, in ogni caso, intrattiene, con Parlamento, Governo, Istituzioni in genere ed Autorità di vigilanza, un rapporto di proficua collaborazione che, a volte, si traducono anche in rapporti diretti, quali quelli con:

- con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il supporto all'avviamento ed all'esercizio dell'attività ispettiva propria della Gestione separata ENPAPI e per le attività propedeutiche alle modifiche regolamentari e statutarie;

- l'Agenzia delle Entrate, per l'accesso al servizio ENTRATEL, attraverso il quale i committenti potranno inviare ad ENPAPI le dichiarazioni periodiche dei compensi corrisposti ai collaboratori;
- l'Agenzia delle Entrate, in un ambito più generale, per l'accesso alla banca dati fiscale, in modo da poter effettuare direttamente la verifica reddituale delle posizioni assicurative;
- INPS ed INAIL per la formazione nonché per l'avvio di Convenzioni per la gestione separata e per le commissioni mediche.

ENPAPI è associato all'Ente di Mutua Assistenza dei Professionisti Italiani (EMAPI), Ente istituito con lo scopo di assicurare prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali ai professionisti. Si tratta di un'opportunità per tutti gli assicurati ENPAPI che, grazie a questa forma assistenziale, possono effettuare con tempestività e in condizioni di eccellenza, interventi che sempre più frequentemente il Servizio Sanitario Nazionale può garantire soltanto con tempi di attesa molto lunghi che, in tali occasioni, si rivelano determinanti per il buon risultato della terapia. Con questa iniziativa ENPAPI, da sempre attento alle esigenze degli assicurati, continua ad attivarsi al fine di migliorare la qualità della vita degli iscritti e dei loro conviventi. È infatti possibile estendere l'assistenza sanitaria integrativa al proprio nucleo familiare con costi particolarmente contenuti, oppure ampliarla, trasformandola in una copertura di tipo globale.

## 12. L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo. L'obiettivo di rendimento è collegato al tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

A seguito del forte processo di ristrutturazione interna il Consiglio di amministrazione dell'Ente, tenuto conto delle osservazioni espresse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la nota del 28 aprile 2015, prot. n. 7300 e dalla COVIP con la nota dell'1 febbraio 2017, prot. n. 1191, nelle quali veniva evidenziata un'eccessiva concentrazione di strumenti caratterizzati da un basso grado di liquidità, ha tracciato la via di un nuovo corso, coerentemente anche alle osservazioni effettuate a seguito dell'attività ispettiva intervenuta tra dicembre 2016 e gennaio 2017.



Al fine di creare una struttura finanziaria forte all'interno dell'Ente, che tutelasse al meglio il patrimonio degli iscritti, assistesse tecnicamente gli organi collegiali e interagisse con i gestori ed i consulenti finanziari, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione un bando di selezione di una figura dirigenziale per l'Area Finanza, che ha preso servizio dal mese di giugno.

Consapevole degli impegni già assunti e dei flussi di cassa conseguenti, il Consiglio ha evidenziato la necessità di utilizzare le disponibilità patrimoniali dell'Ente in investimenti caratterizzati da un elevato grado di liquidità, che permettano di raggiungere, nel medio/lungo periodo, il ribilanciamento del portafoglio.

Nei mesi di luglio e settembre è stata effettuata una approfondita analisi del portafoglio dell'Ente avente il fine di elaborare per fine anno, in condivisione con il consulente finanziario, una più chiara e coerente strutturazione del portafoglio, con riferimento alle asset class detenute e ad una loro progressiva rimodulazione, in linea con un profilo di rischio/rendimento conforme ad un investitore istituzionale cui è affidato il risparmio previdenziale, quale ENPAPI.

Detto studio ha condotto alla redazione del documento di Asset Liability Management (ALM), effettuato tramite la riclassificazione degli investimenti con meccanismo di look through in asset class tradizionali, sulla base del quale il Consiglio di amministrazione, così come previsto dall'art. 7 lett. C) del Regolamento per la gestione del patrimonio, ha deliberato una nuova politica di Asset Allocation Strategica (AAS): è stata dunque tracciata la via per avvicinare, nel corso degli anni a venire, il portafoglio attuale dell'Ente al modello di portafoglio ritenuto opportuno per garantire la sostenibilità ed adeguatezza delle prestazioni (l'AAS deliberata viene riportata nel grafico sottostante).

Asset class	AA attuale*	AA strategica (20 anni)	Delta
Strumenti monetari*	2,1%	2,0%	-0,1%
Obbligazioni governative	1,2%	20,0%	18,8%
Obbligazioni societarie IG	5,1%	16,0%	10,9%
Obbligazioni ad alto rendimento	9,3%	8,0%	-1,3%
Azioni	2,1%	20,0%	17,9%
Investimenti alternativi (liquidi)	1,2%	4,0%	2,8%
Investimenti alternativi (illiquidi)	8,5%	5,0%	-3,5%
Infrastrutture	16,9%	5,0%	-11,9%
Fondi immobiliari	53,6%	20,0%	-33,6%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

\*aggiornamento al 29/12/2017

Le strutture operative su indicazione degli organi collegiali hanno lavorato ad una siffatta strutturazione, necessaria per definire un piano di convergenza che consentisse gradualmente di realizzare l'AAS deliberata dal C.d.a. nel medio/lungo periodo (tenendo in considerazione l'attuale livello di investimenti illiquidi, nonché il piano di richiamo dei commitment già deliberati) e di impostare un piano degli investimenti



coerente con il fine previdenziale dell'Ente, nonché in linea con quanto comunicato alle autorità vigilanti.

Accanto ad una maggiore diversificazione del portafoglio per asset class, quindi, il piano di allocazione strategica prevede anche una crescente diversificazione geografica ed una maggiore eterogeneità degli asset manager incaricati. Le determinazioni del Consiglio e del Comitato Investimenti hanno evidenziato la consapevole scelta di un graduale processo di avvicinamento del portafoglio verso un appropriato livello di rischio/rendimento.

Facendo seguito a quanto appena detto il Consiglio di Amministrazione, con provvedimento n.154/17, ha deliberato la trasformazione del fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese denominato "*Indaco Nightingale SICAV-SIF*" in un nuovo fondo lussemburghese armonizzato di tipo UCITS, denominato "Anteo"; detto Fondo, di tipo obbligazionario alternativo, aveva a dicembre 2017 un NAV pari a circa 94 milioni di euro. La chiusura dell'operazione descritta è avvenuta in data 18 dicembre 2017, aumentando dunque considerevolmente la componente liquida detenuta in portafoglio.

Inoltre, sempre con la condivisione tecnica dell'advisor, è stato strutturato un macro progetto, ripartito su due livelli in base alla tipologia di prodotto considerato, che soddisfacesse sia quanto emerso dallo studio di ALM/AAS che quanto sollecitato, con riferimento alla condizione di liquidità, dalle autorità vigilanti:

1. Investimenti dei flussi disponibili esclusivamente in gestioni conformi alla normativa UCITS: dette gestioni, inizialmente bilanciate, saranno nel tempo gradualmente sovra o sottopesate nelle classi azionarie ed obbligazionarie, in base alle indicazioni rivenienti dall'AAS;
2. Attivazione di un comparto che gradualmente acquisisse le residue gestioni in Fondi di Investimento Alternativi detenute in via diretta ed ancora presenti nel portafoglio dell'Ente, ma che contemporaneamente investisse la liquidità fornita dall'Ente in maniera predominante in fondi Ucits compliant; la componente illiquida di tale comparto rappresenterà, per regolamento costitutivo, la quota minoritaria, mentre la parte prevalente (con obiettivo di previsione in un arco settennale pari all'80%) sarà completamente costituita da classi liquide.

Con riferimento al primo punto è stata selezionata nel mese di dicembre (come da delibera n. 264/17) una gestione UCITS avente il plus di un approccio positivo verso le problematiche ambientali, sociali e di governance aziendale ESG (Environmental, Social and Corporate Governance); detta caratteristica è stata considerata altamente qualificante per le ricadute positive sulla collettività e l'encomiabile fine sociale: approccio dettato dalla convinzione che determinate scelte di investimento, più attente alle conseguenze di lungo periodo dei

comportamenti aziendali, si traducano in maggiori probabilità di conseguire nel tempo buoni risultati, oltre che in un miglior profilo rischio/rendimento complessivo.

Con riferimento al secondo punto è stato progettato il conferimento dei restanti quattro Fondi di Investimento Alternativi attualmente detenuti direttamente in portafoglio in un comparto dove, di converso, è stato previsto per regolamento, come detto, che essi rappresentino sempre la parte minoritaria: la parte prevalente dovrà sempre essere investita in componenti liquide/UCITS compliant.

Considerata anche la dimensione del Fondo da costituire, in applicazione della delibera n.265/17, è stato ritenuto opportuno effettuare la selezione per il tramite di una manifestazione di interesse (pubblicata via web sul sito istituzionale) alla quale hanno risposto dodici competitor di livello internazionale; per fine 2017 è stata ultimata tutta la strutturazione tecnica del Regolamento di tale Fondo e nel contempo sono state ottenute dal gestore tutte le necessarie autorizzazioni dalle competenti autorità nel rispetto della normativa di settore. Completato tale iter, nel mese di gennaio 2018 è stato fornito un primo importante flusso di liquidità completamente investito in asset quotati in mercati regolamentati, al quale si affiancherà l'apporto dei previsti fondi di investimento alternativi detenuti dall'Ente, attualmente in fase di conclusione.

Grazie al percorso intrapreso, la componente illiquida nella quale era investito il portafoglio dell'Ente si ridurrà in modo incisivo già nel corso del 2018 (nonostante le limitate risorse a disposizione) e di converso la componente liquida, che a metà 2017 era pari ad una percentuale prossima allo zero, si innalzerà fino ad un valore che si attesterà ad oltre il 20% del patrimonio; detto risultato sottolinea evidentemente l'impegno intrapreso dall'Ente nell'allinearsi alle osservazioni pervenute dalle autorità vigilanti.

Il 2018 rappresenterà quindi un anno chiave nel percorso di avvicinamento alla nuova Asset Allocation Strategica ed alla irrinunciabile condizione di liquidità; particolare attenzione andrà riposta nella prosecuzione della gestione indiretta con delega degli investimenti e delle relative scelte tattiche a gestori qualificati e nel privilegiare impieghi di tipo liquido - UCITS compliant, pur tenendo in considerazione gli investimenti in economia reale italiana più volte sollecitati dalle istituzioni.

Negli ultimi mesi del 2017 il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla struttura e dall'advisor dell'Ente, ha provveduto infine alla redazione di un nuovo Documento sulla politica di investimento, completamente rivisto rispetto alla precedente strutturazione, al fin di renderlo più conforme a quanto previsto dalla delibera Covip del 16 marzo 2012 (Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento) al quale lo stesso deve necessariamente ispirarsi.

Ruolo importante nell'ambito degli investimenti è quello ricoperto dalla Commissione Bilancio e Investimenti, composta dal Presidente, dal Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale, nonché da quattro

componenti il Consiglio di Indirizzo Generale. Detta Commissione, oltre a dover indicare le linee guida per la redazione dei bilanci, ha un ruolo istruttorio, propedeutico ai momenti di delibera del Consiglio di Indirizzo Generale, rispetto alle tematiche inerenti il processo di investimento. Si occupa in particolare di elaborare, con il supporto della Funzione Finanza e dell'Advisor, la proposta di declinazione dei criteri generali di investimento, che verrà sottoposta alla discussione del Consiglio di Indirizzo Generale.

# CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

Relazione del Consiglio di Amministrazione

---

2  
4

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2015 - 2064, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 16 dicembre 2015 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2017. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

<b>ESERCIZIO 2017</b>			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + IVS G.S.	75.663	86.684	-12,71%
contributi integrativi	17.938	21.756	-17,55%
rendimenti	4.384	15.215	-71,19%
prestazioni pensionistiche	3.668	3.187	15,09%
altre prestazioni	2.585	2.260	14,38%
spese di gestione	8.876	8.997	-1,34%
<b>totale patrimonio</b>	<b>637.002</b>	<b>715.488</b>	<b>-10,97%</b>
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	2.161	2.143	0,84%
pensioni dirette (importo medio)	1.635	1.404	16,45%
invalidità/inabilità (numero)	60	67	-10,45%
invalidità/inabilità (importo medio)	900	1.084	-16,97%
superstiti (numero)	138	167	-17,37%
superstiti (importo medio)	591	632	-6,49%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	27.195	23.676	14,86%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	16.631	15.716	5,82%

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento tiene conto dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

Il Bilancio Tecnico, sulla base del quale è stato effettuato il confronto è quello relativo alla proiezione effettuata sul cinquantennio 2015-2064, le cui previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31/12/2014, e sulle basi tecniche ministeriali e sul DEF 2014, quindi i dati di confronto con il Bilancio Consuntivo al 31/12/2017 fanno riferimento al terzo anno di proiezione.

Gli scostamenti riscontrati sulla contribuzione (soggettiva, IVS gestione separata, integrativa ed aggiuntiva gestione separata) è da attribuire ad

una dinamica evolutiva di redditi e volumi di affari differente tra dati tecnico previsionali e dati reali.

Il Bilancio Tecnico ipotizza, dal 31/12/2014 - data di avvio del periodo di osservazione cinquantennale - una crescita della produttività reale, e quindi dei redditi e dei volumi di affari, pari allo 0,4% per l'anno 2015, 1,4% nel 2016 e 2% nel 2017. I dati a consuntivo illustrano invece una situazione del tutto differente, con un decremento percentuale dell'anno 2015 sul 2014 pari a -3,4% ed una contenuta ripresa nel 2016 con +1,1% rispetto al 2015.

Sempre in tema di redditi e volumi di affari, la previsione tecnica attribuisce ai nuovi ingressi di assicurati, il reddito medio della popolazione attiva. Il dato reale, invece, dimostra che i nuovi iscritti possono contare su una capacità reddituale sicuramente inferiore rispetto ai professionisti più anziani.

I rendimenti conseguiti nell'anno 2017 se pur positivi, sono stati al di sotto delle previsioni, principalmente a causa della contrazione nella valorizzazione di asset dell'attivo. Il risultato maturato al 31/12/2017 è risultato pari allo 0,78%, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari allo 0,52%, mentre il bilancio tecnico aveva stimato, per l'esercizio 2017, un rendimento pari al 2,5%.

In relazione all'importo delle prestazioni pensionistiche, per un miglior confronto, si è provveduto a depurare l'importo contenuto nel bilancio tecnico che conteneva gli oneri sostenuti per l'erogazione delle prestazioni previste all'art. 15 del Regolamento di Previdenza, ovvero la restituzione dei contributi a coloro che, al compimento dell'età pensionabile, abbiano cessato l'attività senza aver maturato i cinque anni di contribuzione richiesta per l'erogazione della prestazione pensionistica.

Il raffronto evidenzia un maggior importo (15%) di prestazioni pensionistiche erogate rispetto alle previste. Il fenomeno è da attribuirsi al valore degli importi medi delle pensioni di vecchiaia, cresciuto maggiormente rispetto alla proiezione tecnica.

Per quanto riguarda le altre prestazioni (assistenziali) lo scostamento osservato è determinato dalla differenza tra le ipotesi di crescita contemplate nel bilancio tecnico (rispetto al dato originario 2014 è prevista una crescita dello 0,3% nel 2015 e 1,0% nel 2016 e 1,5% nel 2017) ed il dato effettivo a consuntivo 2017 (crescita del 16% rispetto al dato di consuntivo 2014, frutto di una richiesta di assistenza difficilmente prevedibile se raffrontata con quella del passato).

Lo scostamento tra il valore del patrimonio al 31/12/2017 riportato nei due documenti di bilancio è diretta conseguenza degli scostamenti tra contributi, prestazioni, rendimenti ed in minima parte degli scostamenti nelle spese di gestione.

In osservanza a quanto stabilito nel citato Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, si segnala che nel corso dell'anno 2018 sarà redatto un nuovo documento tecnico attuariale che, sulla base dei dati a consuntivo del 31/12/2017, conterrà le proiezioni per il cinquantennio 2018 - 2067.

## NOTA INTEGRATIVA



### CRITERI DI FORMAZIONE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, relativa ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati delle Società commerciali.

Le disposizioni sono entrate in vigore nel 2016 e si applicano ai documenti di sintesi relativi agli esercizi in corso alla data del 1 gennaio 2016. In base a tali regole, ai soli fini comparativi, anche i valori relativi al precedente esercizio devono essere adeguati alle nuove previsioni.

Le novità introdotte hanno richiesto l'intervento dell'Organismo Italiano di Contabilità al fine di adeguare i principi contabili nazionali alle disposizioni contenute nel citato decreto.

ENPAPI non rientra tra i soggetti obbligati all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs 139/2015, ma il presente bilancio consuntivo è stato comunque predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, dai nuovi principi contabili emanati dall'OIC, dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione, integrate ed adattate, ove necessario, al fine di fornire la migliore rappresentazione dei valori contabili e dei fatti aziendali.

Si è provveduto a mantenere anche la rappresentazione dello schema predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il presente bilancio consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa ed il rendiconto finanziario costituiscono parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile; come per lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2017 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società EY SpA.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2017.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente salvo quanto premesso nel paragrafo precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### *Contribuzione*

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

Per quanto riguarda la Gestione Principale, la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fisso stabilito nel corso di ciascun esercizio.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione IVS ed aggiuntiva per i collaboratori iscritti alla Gestione Separata, viene effettuata sulla base dei dati comunicati dai committenti attraverso le denunce mensili.

Vengono altresì riconteggiati tutti i valori relativi alle somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità, di interessi per ritardato o omesso versamento e le quote di rivalutazione dei montanti degli assicurati per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Le somme a tale titolo, dovute e non ancora versate, sono accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare".

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, salvo diversa previsione contrattuale in caso di licenze d'uso di prodotti informatici.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti separatamente nello stesso comparto.

Gli importi, relativi al fabbricato, presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale, è stato contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 38 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base alla destinazione ed alla durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%

- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente.

Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono il rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

La previsione normativa in merito ai titoli immobilizzati prevede la loro valutazione attraverso l'applicazione metodo del costo ammortizzato.

Considerando però:

- la natura degli strumenti inclusi nei comparti;
- la coincidenza del valore di iscrizione iniziale ed il loro valore di rimborso;
- che per tali strumenti non sono previsti profili cedolari;
- che per gli strumenti per cui sono previsti interessi questi ultimi sono costanti per tutto il periodo;

il criterio del costo ammortizzato coincide con quello del costo storico o del valore nominale, in quanto il tasso di interesse nominale (incassato o pagato) è identico a quello effettivo.

#### *Crediti*

La previsione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti e quindi l'irrilevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso.

I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura

del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

La voce relativa ai crediti verso iscritti è rettificata dall'importo indicato nel relativo fondi rischi che contiene gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione nonché le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

#### *Attività finanziarie*

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

#### *Disponibilità liquide*

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

#### *Ratei e risconti attivi*

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

**Conti d'ordine**

Non sono più rilevati in autonomo comparto in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsti dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

**Fondi oneri ed istituzionali**

Rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In particolare, il comparto comprende:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo Assistenza alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui

all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

#### *Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato*

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre.

#### *Debiti*

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Includono oltre ai debiti verso banche e verso fornitori, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per mutui, in base al nuovo principio contabile OIC 19, dovrebbero essere rilevati con il criterio del costo ammortizzato ovvero "il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Tuttavia, si precisa che tali previsioni possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i debiti relativi a mutui sottoscritti precedentemente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per restituzione contributi, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare contenente la quota di rivalutazione dei montanti di coloro che non sono in regola con i versamenti e che confluirà nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettiva regolarizzazione del debito.
- Contributi da destinare.
- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.

#### **Fondi di ammortamento**

Non sono più esposti autonomamente ma all'interno del comparto dell'attivo a cui si riferiscono.

#### **Ratei e risconti passivi**

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

#### **Valore della produzione**

Lo schema di bilancio adottato, redatto in forma scalare, raccoglie nel comparto relativo al valore della produzione, tutti le voci di ricavo inerenti la gestione istituzionale, nel comparto dei costi di produzione, tutte le spese generali.

Nel comparto dei proventi e oneri finanziari, trovano allocazione le risultanze della gestione finanziaria del patrimonio.

Sono stati eliminati i comparti degli oneri e proventi straordinari.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento (tranne dove espressamente indicato).

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico relativa alle prestazioni, quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;



- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio.

***Imposte e tasse***

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad imposta sostitutiva 461/97 sul risultato di gestione.

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

## IMMOBILIZZAZIONI

*Immobilizzazioni immateriali*

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<b>1.071.132</b>	<b>1.611.694</b>	- <b>540.562</b>
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	729.052	1.207.699	- 478.647
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	342.080	403.995	- 61.915

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni salvo ove diversamente previsto dalle condizioni contrattuali.

Si riferisce a:

- Software di proprietà;
- Software in licenza d'uso;
- Oneri per la realizzazione del "Cassetto Previdenziale" e la dematerializzazione documentale;
- Ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

In particolare, gli acquisti di software e di licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto prevede la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un nuovo assetto informatico di gestione del database attraverso:
  - l'utilizzo dei codici sorgenti del software gestionale SIPA di proprietà ENPAPI e ceduti dalla società controllata Gospaservice Spa, la cui procedura di liquidazione è stata ultimata nel dicembre 2014;
  - acquisizione delle licenze dei nuovi moduli software denominati Welf@re, forniti dalla società Skill Srl;
  - aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente;

L'esercizio appena concluso si è rivelato particolarmente importante dal punto di vista dell'evoluzione del predetto progetto che aveva evidenziato, durante la prima fase di sviluppo, notevoli criticità causando dapprima un rallentamento e, successivamente, una interruzione della lavorazione.

Il primo semestre 2017, l'Ente ed il proprio fornitore, sono stati protagonisti di una lunga, ma opportuna, fase di

ridefinizione delle rispettive incombenze che ha condotto ad un nuovo accordo contrattuale firmato nel luglio 2017.

Nel nuovo contratto sono stati ridefiniti i compiti e ridisegnata la *road map* con le relative tempistiche di lavorazione.

Alla data di redazione del presente documento di bilancio, le tempistiche previste dal contratto sono state perfettamente rispettate. Il mantenimento dell'attuale logica lavorativa condurrà alla conclusione dello sviluppo del sistema nel rispetto della scadenza contrattuale prevista per luglio 2018.

- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
  - un sistema di informazioni telefoniche tramite Interactive Voice Response (IVR);
  - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;
  - potenziamento del “Cassetto Previdenziale” ovvero un sistema informatico evoluto, già pienamente operativo, attraverso il quale è possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Progressivo al 31/12/2017	Ammortamento	Saldo al 31/12/2017
software	1.081.228	178.096	219.112	1.040.212	465.362	574.850
licenze	126.471	222.421	-	348.892	194.690	154.202
realizzazione sito internet	-	-	-	-	-	-
ristrutturazione beni di terzi	43.179	-	-	43.179	24.927	18.252
sistema di controllo interno	-	-	-	-	-	-
cassetto previdenziale	360.817	-	-	360.817	146.008	214.809
dematerializzazione documentale	-	136.275	-	136.275	27.255	109.020
arrotondamenti	1	-	-	1	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>1.611.694</b>	<b>536.792</b>	<b>219.112</b>	<b>1.929.374</b>	<b>858.242</b>	<b>1.071.132</b>

#### Immobilizzazioni materiali

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>28.334.379</b>	<b>28.716.163</b>	<b>- 381.784</b>
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.131.836	37.670
B II 2	impianti e macchinario	163.790	121.615	42.175
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.833.920	1.799.153	34.767
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 3.834.101	- 3.337.705	(496.396)

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Forniture hardware in dotazione agli uffici, ivi comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- Spese di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico, capitalizzate ai sensi del OIC 16 punto 16;
- Adeguamento di alcuni spazi per accogliere gli uffici precedentemente dislocati presso l'unità in locazione;
- Finalizzazione del nuovo impianto audio video della sala conferenze;
- Adeguamento degli arredi della sede;
- Acquisto di apparati di telefonia mobile.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
immobile roma sede	30.131.836	37.670	-	30.169.506
impianti	121.615	42.175	-	163.790
attrezzatura varia e minuta	1.264	-	-	1.264
autovettura ec763vj	41.412	-	-	41.412
apparecchiature hardware	464.478	8.261	-	472.739
apparecchiature elettroniche	1.399	-	-	1.399
mobili e macchine d'ufficio	15.607	-	-	15.607
arredamenti	882.924	3.784	-	886.708
impianto audio video	316.285	20.008	-	336.293
centralino telefonico	51.937	-	-	51.937
telefoni cellulari	21.175	2.714	-	23.889
macchine fotografiche digitali	928	-	-	928
accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
arrotondamenti		1		1
<b>TOTALE</b>	<b>32.053.867</b>	<b>114.613</b>	<b>-</b>	<b>32.168.480</b>

FONDI AMMORTAMENTO	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
fondo amm.to attr. varia e minuta	1.264	-	-	1.264
fondo amm.to apparecc.re hardware	360.541	43.289	-	403.830
fondo amm.to mobili e macc. ufficio	11.525	1.612	-	13.137
fondo amm.to centralino telefonico	12.514	10.026	-	22.540
fondo amm.to telefoni cellulari	15.383	2.634	-	18.017
fondo amm.to impianto audio video	123.076	67.259	-	190.335
fondo amm.to macchine foto digitali	928	-	-	928
fondo amm.to accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
fondo amm.to arredamenti	822.110	37.908	-	860.018
fondo amm.to impianti	45.923	31.693	-	77.616
fondo amm.to immobile sede	1.898.902	301.695	-	2.200.597
fondo amm.to autovetture	41.412	-	-	41.412
fondo amm.to appareccch. elettroniche	1.119	280	-	1.399
arrotondamenti	1	1	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>3.337.705</b>	<b>496.397</b>	<b>-</b>	<b>3.834.101</b>

**PATRIMONIO E GESTIONE FINANZIARIA**

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo.

L'obiettivo di rendimento, in particolare, è definito in base a quanto stabilito all'articolo 24, comma 5 del Regolamento di previdenza ed all'articolo 10, comma 5 del Regolamento di previdenza e assistenza della Gestione separata dell'Ente, che rinviano all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che stabilisce che il tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

In via subordinata, l'Ente si propone di conseguire un rendimento che gli consenta di accantonare al Fondo di Riserva di cui all'articolo 43 del Regolamento di Previdenza, l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti annui effettivamente conseguiti ed il tasso di capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi.

Il patrimonio dell'Ente è riepilogato nel prospetto che segue:

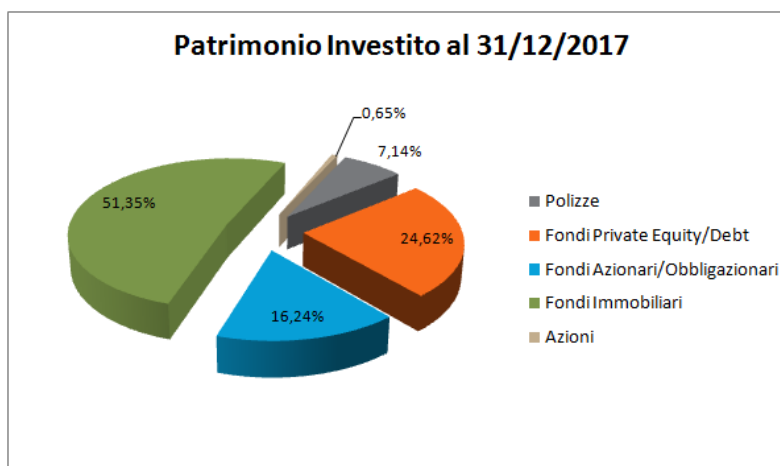
<b>PATRIMONIO COMPLESSIVO 2017</b>				
strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.169.506		4,74%	
<b>totale immobili</b>		<b>30.169.506</b>		<b>4,74%</b>
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160		0,16%	
IGEA BANCA SPA	2.981.251		0,47%	
<b>totale partecipazioni</b>		<b>3.981.411</b>		<b>0,63%</b>
MUTUI ED AFFIDAMENTI RICEVUTI	- 2.581.669		-0,41%	
<b>totale mutui ed affidamenti ricevuti</b>		<b>- 2.581.669</b>		<b>-0,41%</b>
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	1.391.520		0,22%	
<b>totale liquidità</b>		<b>1.391.520</b>		<b>0,22%</b>
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	2.339.382		0,37%	
FONDO FLORENCE	218.363.066		34,28%	
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	74.698.129		11,73%	
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	73.833.869		11,59%	
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000		3,92%	
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	92.706.070		14,55%	
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	20.000.000		3,14%	
OPPENHEIMER FUND I	13.945.094		2,19%	
FININT PRINCIPAL FINANCE I	1.000.000		0,16%	
EOS FUND OF FUNDS	29.640.534		4,65%	
HI CRESCITALIA PMI FUND	3.068.208		0,48%	
BEST OF SRI BALANCED	6.000.000		0,94%	
ENPAPI LIQUIDITY FUND	29.000		0,00%	
<b>totale fondi</b>		<b>560.623.352</b>		<b>88,01%</b>
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	43.417.485		6,82%	
<b>totale polizze</b>		<b>43.417.485</b>		<b>6,82%</b>
arrofondamenti	1	1		
<b>TOTALE PATRIMONIO</b>	<b>637.001.606</b>	<b>637.001.606</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Alla data del 31/12/2017 gli attivi investiti, rappresentanti il portafoglio finanziario dell'Ente, si attestano ad € 608 milioni, al netto della liquidità che misura € 1,4 milioni.

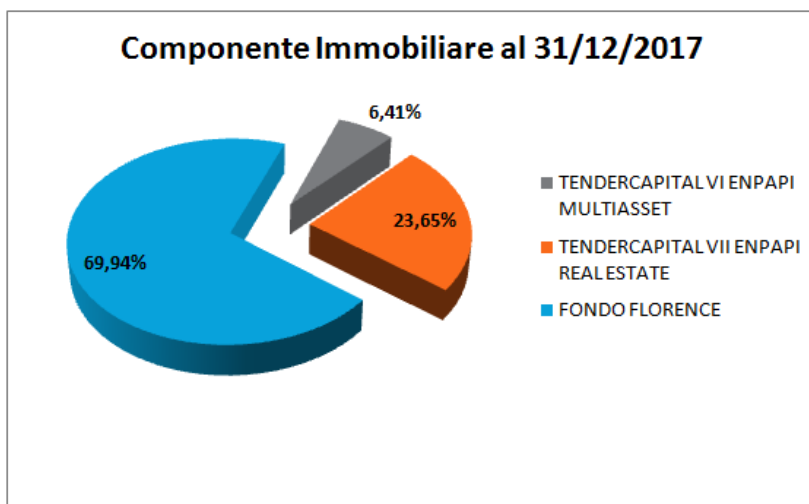
Asset	Denominazione Strumento	Classe	Tipologia strumento	patrimonio al 31/12/17	patrimonio al 31/12/17 (%)
<b>Polizze</b>	SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	Polizza Assicurativa (Lussemburghese)	Polizza a Capitalizzazione	43.417.485	7,14%
<b>Fondi Private Equity/Debt</b>	TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	FIA	Fondo Private Equity	74.698.129	24,62%
	EOS FUND OF FUNDS	FIA	Fondo Private Equity/Private Debt	29.640.534	
	TENDERCAPITAL REAL ASSET	FIA	Fondo Private Equity	25.000.000	
	F21 - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	FIA	Fondo Private Equity	2.339.382	
	OPPENHEIMER FUND I	FIA	Fondo Private Equity	13.945.094	
	HI CRESCITALIA PMI FUND	FIA	Fondo Private Debt	3.068.208	
	FININT PRINCIPAL FINANCE 1	FIA	Fondo Private Debt	1.000.000	
<b>Fondi Azionari/Obbligazionari</b>	ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	UCITS	Fondo Obbligazionario	92.706.070	16,24%
	BEST OF SRI BALANCED	UCITS	Fondo Bilanciato	6.000.000	
	ENPAPI LIQUIDITY FUND	FIA	Fondo Bilanciato	29.000	
<b>Fondi Immobiliari</b>	TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	FIA	Fondo Immobiliare	20.000.000	51,35%
	TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	FIA	Fondo Immobiliare	73.833.869	
	FONDO FLORENCE	FIA	Fondo Immobiliare	218.363.066	
<b>Azioni</b>	CAMPUS BIO MEDICO SPA	Titoli di Capitale Non Quotati	Azioni Ordinarie	1.000.160	0,65%
	IGEA BANCA SPA	Titoli di Capitale Non Quotati	Azioni Ordinarie	2.981.251	
				<b>608.022.248</b>	<b>100,00%</b>

La componente immobiliare, investita completamente tramite fondi chiusi, rappresenta il 51,35% del portafoglio; la componente mobiliare è altresì investita in maniera predominante tramite strumenti mobiliari alternativi per una percentuale pari al 31,76%, mentre una componente pari al 16,23% degli attivi fa riferimento ad investimenti di natura UCITS. Una parte residuale del patrimonio (0,65%) è dedicata a partecipazioni azionarie non quotate.

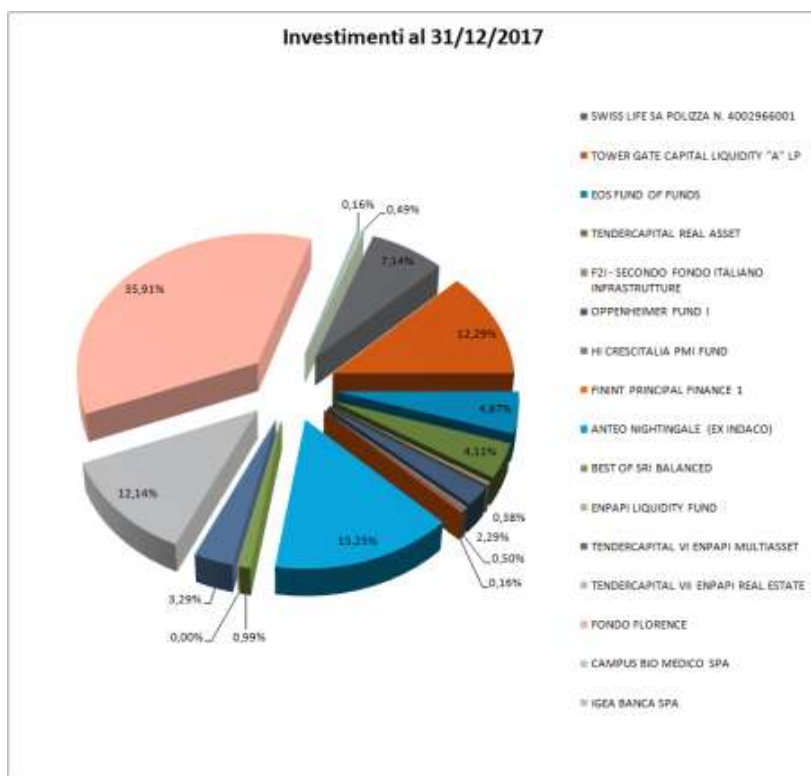
Il portafoglio dell'Ente può essere dunque rappresentato nella tabella qui di seguito, in funzione di una classificazione basata sul principio di prevalenza dell'asset sottostante.



Nello specifico la componente immobiliare del portafoglio finanziario, è suddivisa in due sottogruppi: il primo relativo al fondo immobiliare chiuso dedicato (Florence) che pesa il 69,94% rispetto alla relativa sottocategoria, ed il secondo da 2 comparti QIF di diritto irlandese che, sempre secondo il criterio di prevalenza, sono composti principalmente da fondi immobiliari di variegata tipologia e rappresentano il restante 30,06%. Detta situazione viene rappresentato nel grafico sottostante.



Il portafoglio dell'Ente può parimenti essere rappresentato in funzione dei comparti/fondi nei quali è suddiviso e può essere rappresentata come da grafico sottostante.



Gli investimenti in real asset sono detenuti mediante il possesso di quote di differenti fondi Private Equity, Private Debt ed immobiliari.



Tra questi, gli strumenti maggiormente rappresentativi sono tre:

- Tower Gate Capital Liquidity “A” LP – il veicolo, costituito ai sensi del diritto scozzese (Limited Partnerships Act 1907) nella forma giuridica di limited partnership, è organizzato come un fondo comune di investimento chiuso riservato ad investitori qualificati.
- Tendercapital VII ENPAPI Real Estate - è un comparto QIF dedicato di diritto irlandese che include nel proprio universo investibile fondi private equity, venture capitale, infrastrutture ed energie rinnovabili.
- Florence - Fondo immobiliare dedicato gestito da Serenissima SGR, nato dalla fusione del fondo Moro e Athena, con un commitment complessivo di € 300 milioni (di cui € 218,4 milioni richiamati al 31/12/2017).

Si ricorda che negli ultimi mesi del 2015, l'Ente ha deciso di sottoscrivere tre fondi private equità/debt che investono principalmente nel territorio:

- Eos Fund Funds
- Hedge Invest CrescitaliaPmi Fund
- Finint Principal Finance 1

Tali fondi garantiscono il perseguimento di un duplice obiettivo, il primo è quello di partecipare allo sviluppo economico del Sistema paese, finanziando o investendo nel capitale delle medio/piccole realtà del panorama italiano, ed il secondo è quello di accedere al credito di imposta con riferimento al decreto del 19 giugno 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (G.U. 30 Luglio 2015 n.175).

Nel 2012 l'Ente aveva altresì sottoscritto una polizza di diritto lussemburghese (capitalisation bond) emessa dalla Compagnia Swiss Life: è un veicolo a scadenza decennale nel quale erano stati conferiti asset allo scopo di ottenere una gestione più dinamica con obiettivo di rivalutazione dell'investimento.

La classe di investimenti maggiormente liquida è caratterizzata da fondi obbligazionari e bilanciati:

- Anteo Nightingale, fondo di tipo obbligazionario alternativo riconducibile alla vigente normativa UCITS nasce dalla trasformazione del fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese denominato "Indaco Nightingale SICAV-SIF" grazie alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 154/17. La chiusura dell'operazione descritta è avvenuta in data 18 dicembre 2017, ha generato un considerevole aumento della componente liquida. Il commitment è rimasto inalterato, pari a € 100 milioni; l'obiettivo di rendimento a scadenza è del 3,76% con una durata media del portafoglio di 3,42 anni.
- Best of SRI è un comparto bilanciato che investe esclusivamente in quote/partecipazioni di fondi d'investimento UCITS che includono, nelle loro policy e processi di gestione del portafoglio, criteri ESG (environmental, social, governance), mediante l'utilizzo della

piattaforma European Impact Investing Platform SICAV-SIF (EIIP), la prima piattaforma AIFMD dedicata all'Impact Investing: il database proprietario Pure SRI è stato creato al fine di mappare l'industria europea dei fondi SRI. Il focus del database è su quei fondi UCITS che:

- Applicano una o più strategie SRI di base, e non sono solamente focalizzati sulle esclusioni;
- Integrano esplicitamente criteri extra-finanziari nel loro processo di investimento;
- Descrivono l'integrazione di criteri ESG nel prospetto o in documenti legali.

Best of SRI è un fondo di fondi e può investire fino al 75% degli assets in fondi target a componente obbligazionaria e fino al 75% in fondi target azionari. L'allocazione neutra delle due classi è 50% e 50%.

L'Ente ha investito € 6 milioni nel mese di dicembre, considerando l'approccio SRI una caratteristica altamente qualificante per le ricadute positive sulla collettività e con encomiabile fine sociale: approccio dettato dalla convinzione che determinate scelte di investimento, più attente alle conseguenze di lungo periodo dei comportamenti aziendali, si traducano in maggiori probabilità di conseguire nel tempo buoni risultati, oltre che in un miglior profilo rischio/rendimento complessivo.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i valori contabili dei titoli e dei fondi a confronto con i valori di mercato, ove disponibili, al 31/12

STRUMENTO	valore contabile	valore mercato
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	2.339.382	3.413.585
FONDO FLORENCE	218.363.066	221.680.921
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	74.698.129	74.698.129
TENDERCAPITAL VII ENPAI REAL ESTATE	73.833.869	73.833.869
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000	25.000.000
ANTEO NIGHTINGALE	92.706.070	93.990.826
TENDERCAPITAL VI ENPAI MULTIASSET	20.000.000	20.000.000
OPPENHEIMER FUND I	13.945.094	12.172.035
FININT PRINCIPAL FINANCE I	1.000.000	1.080.975
EOS FUND OF FUNDS	29.640.534	29.640.534
HI CRESCITALIA PMI FUND	3.068.208	3.088.201
BEST OF SRI - BALANCED	6.000.000	6.081.000
ENPAI LIQUIDITY FUND	29.000	29.000
<b>TOTALE</b>	<b>560.623.352</b>	<b>564.709.074</b>

Di seguito la movimentazione 2017 degli strumenti finanziari

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI				
strumento	V.N. 31/12/2016	Incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2017
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	-	-	1.000.160
IGEA BANCA SPA		2.981.251	-	2.981.251
<b>totale partecipazioni</b>	<b>1.000.160</b>	<b>2.981.251</b>	<b>-</b>	<b>3.981.411</b>
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFR.	1.303.690	1.035.692	-	2.339.382
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	85.106.706	-	10.408.577	74.698.129
FONDO AUREO FINANZA ETICA	537.267	4.330	541.597	-
FONDO GESTINORD OPEN FUND SELLA	192.127	-	192.127	-
FONDO FLORENCE	188.337.769	30.025.297	-	218.363.066
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	82.500.000	10.206.070	-	92.706.070
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000	-	-	25.000.000
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	73.833.869	-	-	73.833.869
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET	10.000.000	10.000.000	-	20.000.000
OPPENHEIMER FUND I	4.945.094	9.000.000	-	13.945.094
FININT PRINCIPAL FINANCE I	1.000.000	-	-	1.000.000
EOS FUND OF FUNDS	16.137.683	13.502.851	-	29.640.534
HI CRESCITALIA PMI FUND	1.848.239	2.000.073	780.104	3.068.208
BEST OF SRI BALANCED	-	6.000.000	-	6.000.000
ENPAPI LIQUIDITY FUND	-	29.000	-	29.000
<b>totale fondi</b>	<b>490.742.445</b>	<b>81.803.312</b>	<b>11.922.405</b>	<b>560.623.352</b>
POLIZZA CATTOLICA	2.528.351	-	2.528.351	-
POLIZZA HDI	1.053.667	-	1.053.667	-
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002946001	48.184.544	-	4.767.060	43.417.484
<b>totale polizze</b>	<b>51.766.562</b>	<b>-</b>	<b>8.349.078</b>	<b>43.417.484</b>

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B III	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>608.022.249</b>	<b>542.779.773</b>	<b>65.242.476</b>
B III 1	partecipazioni in:	3.981.411	1.000.160	2.981.251
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 dbis	altre imprese	3.981.411	1.000.160	2.981.251
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 dbis	verso altri			
B III 3	altri titoli	604.040.838	541.779.613	62.261.225
	(-) Fondo oscillazione titoli			
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

#### *Partecipazioni*

L'importo di € 3.981.411 rappresenta il valore di costo della partecipazione nella società Campus Bio Medico Spa per € 1.000.160 e della partecipazione in Igea banca Spa per € 2.981.251.

Entrambi gli investimenti, sono caratterizzati da una forte valenza politica e strategica in favore del mondo sanitario in generale ed infermieristico in particolare.

Igea Banca Spa è un istituto bancario nato nel 2015 con l'obiettivo di sviluppare, tra gli altri, prodotti e servizi bancari e finanziari destinati a target di clientela primariamente e storicamente attivi nel settore sanitario e professionale. Grazie ad una compagine societaria costituita anche da cliniche, farmacie, laboratori analisi ed operatori sanitari, Igea Banca sottolinea la vocazione di banca delle professioni sanitarie mirando a divenire un player di riferimento, di stampo professionale sanitario, nel mercato italiano.

La deliberazione di investimento, assunta dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 per € 3.190.884, ha dato luogo, nel corso dell'esercizio, ad assegnazione di quote per € 2.981.251. A fronte del rimanente importo di € 209.633, iscritto nel presente bilancio tra gli altri crediti, sono state liberate quote azionarie a seguito dell'aumento di capitale della banca, assunto con deliberazione del 15 marzo 2018.

#### *Altri titoli*

Accoglie il valore degli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, destinati a permanere nel patrimonio dell'Ente.

L'elenco degli strumenti finanziari e le loro caratteristiche sono esposti in dettaglio nel paragrafo che precede.

### CREDITI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
C II	<b>Crediti</b> (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	<b>244.318.668</b>	<b>215.836.841</b>	<b>28.481.827</b>
C II 1	verso iscritti, pensionati, eredi	276.822.283	251.933.327	24.888.956
	> entro 12 mesi	258.090.807	243.562.832	14.527.975
	> oltre 12 mesi	18.731.476	8.370.495	10.360.981
	(-) Fondo rischi su crediti verso iscritti, pensionati, eredi	- 41.316.142	- 36.969.078	(4.347.064)
C II 1bis	verso lo Stato	863.575	839.156	24.419
C II 1ter	verso INPS	-	-	-
C II 2	verso imprese controllate			
C II 3	verso imprese collegate			
C II 4	verso imprese controllanti			
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C II 5bis	crediti tributari			
C II 5ter	imposte anticipate			
C II 5quater	verso altri	7.948.952	33.436	7.915.516

**Crediti verso iscritti**

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione. La voce è suddivisa in quota crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi. Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo fanno riferimento a quote di rateizzazioni concesse agli iscritti per la regolarizzazione della propria posizione debitoria.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI			
	Crediti v/iscritti al 01/01		251.933.327
Accertamento contribuzione 2017		95.890.612	
Incremento aggi su recupero crediti		45.454	
Incremento spese legali su recupero crediti		590.022	
Sanzioni		1.135.157	
Interessi dilazione sanatorie		- 1.427	
Interessi ritardato pagamento		5.006.950	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti		860.900	
Riscatti		31.639	
Riscossioni e riallineamenti		- 78.670.352	
Arrotondamenti		1	
	Totale		24.888.956
	Crediti v/iscritti al 31/12		276.822.283

L'incremento dei crediti rispetto al bilancio del precedente esercizio è dovuto, oltre all'accertamento della contribuzione 2017 il cui termine di versamento è fissato per il mese di dicembre 2018, alla massiva acquisizione dei dati reddituali forniti dall'Agenzia delle Entrate per le annualità 2014 e 2015. Tali informazioni sono state utilizzate per valorizzare, nella posizione di ogni singolo assicurato, il dato dei redditi e dei volumi di affari che lo stesso ha omesso di dichiarare spontaneamente, o ha dichiarato infedelmente, nel corso degli anni.

Questa operazione, effettuata con estrema cautela valutando preliminarmente la natura del valore fornito dall'Agenzia, ha comportato una considerevole crescita dei contributi e dei relativi interessi moratori accertati.

Le sanzioni applicabili a tali irregolarità non sono state contabilizzate in quanto lo saranno solo al momento del loro effettivo incasso. Tale logica prudenziale è da sempre utilizzata dall'Ente nell'iscrizione in bilancio delle somme dovute a tale titolo.

Per poter analizzare nel miglior modo tale fenomeno, è fondamentale scendere nel dettaglio della composizione dei crediti e della loro tempistica di formazione.

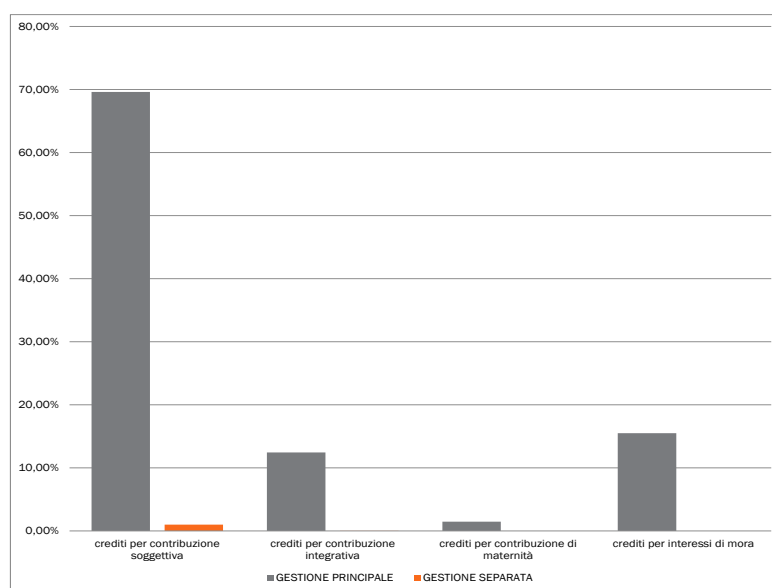
Si riporta di seguito la stratificazione temporale dei crediti verso iscritti suddivisa per tipologia e per gestione di appartenenza:

RIPARTIZIONE DEI CREDITI V/ ISCRITTI							
anno	GESTIONE PRINCIPALE				GESTIONE SEPARATA		TOTALE PER ANNO AL 31/12/2017
	crediti per contribuzione soggettiva	crediti per contribuzione integrativa	crediti per contribuzione di maternità	crediti per interessi di mora	crediti per contribuzione IVS	crediti per contribuzione Aggiuntiva	
1996	35.805	33	5.005	93.454	-	-	<b>134.297</b>
1997	209.924	35.077	20.148	463.970	-	-	<b>729.118</b>
1998	644.744	100.334	37.002	953.416	-	-	<b>1.735.497</b>
1999	633.904	93.585	41.182	1.099.210	-	-	<b>1.867.880</b>
2000	613.423	113.197	37.227	1.072.774	-	-	<b>1.836.621</b>
2001	946.466	112.789	38.924	1.146.198	-	-	<b>2.244.377</b>
2002	860.520	141.220	33.247	991.557	-	-	<b>2.026.544</b>
2003	1.030.064	166.608	23.914	1.188.070	-	-	<b>2.408.656</b>
2004	1.572.549	269.620	36.476	1.697.488	-	-	<b>3.576.133</b>
2005	2.039.919	345.741	48.252	1.960.767	-	-	<b>4.394.679</b>
2006	2.629.086	424.080	27.720	2.251.453	-	-	<b>5.332.340</b>
2007	3.088.515	457.366	27.119	2.255.283	-	-	<b>5.828.283</b>
2008	4.077.872	581.727	156.967	2.644.599	-	-	<b>7.461.166</b>
2009	6.326.245	939.281	131.072	3.549.815	-	-	<b>10.946.414</b>
2010	8.362.799	1.217.008	167.536	4.148.145	-	-	<b>13.895.489</b>
2011	10.408.953	1.505.733	204.774	4.249.038	-	-	<b>16.368.499</b>
2012	12.914.129	3.044.102	122.515	4.533.859	1.114.458	19.408	<b>21.748.472</b>
2013	15.711.165	3.318.200	237.258	3.811.743	715.913	15.338	<b>23.809.617</b>
2014	16.784.861	2.738.522	366.940	2.702.831	367.672	6.644	<b>22.967.471</b>
2015	19.940.130	3.643.888	420.909	1.866.128	216.444	2.764	<b>26.090.264</b>
2016	24.035.521	2.444.506	601.146	174.016	183.990	2.204	<b>27.441.383</b>
2017	59.828.873	12.735.081	1.251.549	-	161.778	1.804	<b>73.979.084</b>
<b>TOTALE</b>	<b>192.695.467</b>	<b>34.427.700</b>	<b>4.036.882</b>	<b>42.853.817</b>	<b>2.760.255</b>	<b>48.162</b>	<b>276.822.283</b>

Dal prospetto si evince che:

- i crediti per le annualità 1996 - 2001 sono pari al 3% del totale;
- i crediti per le annualità 2002 - 2006 sono pari al 6% del totale;
- i crediti per le annualità 2007 - 2011 sono pari al 20% del totale;
- i crediti per le annualità 2012 - 2016 sono pari al 44% del totale;
- i crediti per l'annualità 2017 sono crediti per i quali il termine di versamento scadrà nel mese di dicembre 2018 e sono pari al 27% del totale.

Il successivo grafico rappresenta la suddivisione dei crediti per tipologia

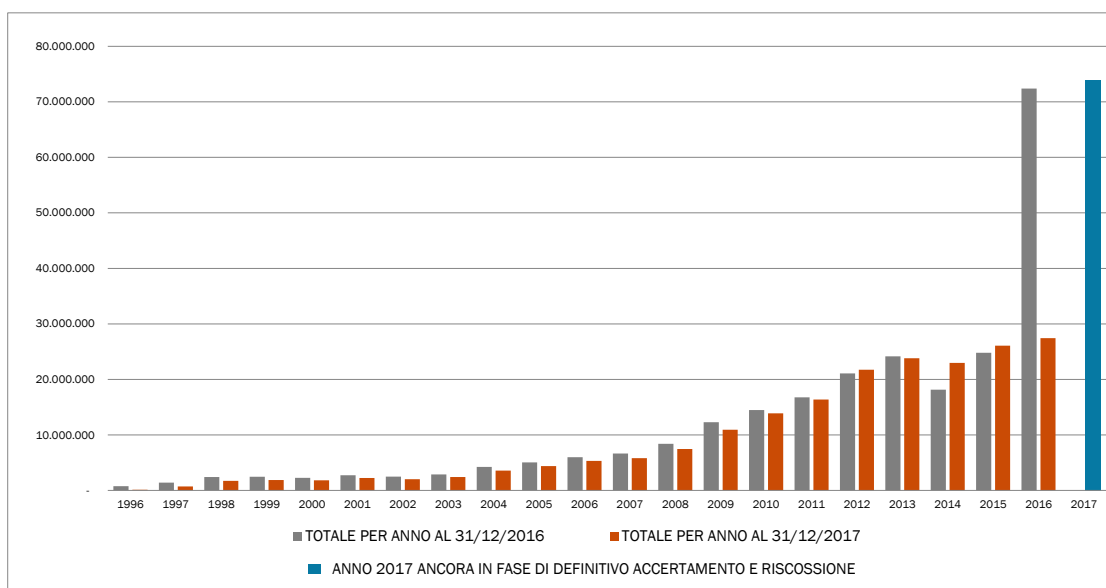


di contributo:

Da tale ripartizione dei crediti si evince che:

- i crediti per contribuzione soggettiva della Gestone Principale sono pari al 69,6% del totale;
- i crediti per contribuzione integrativa della Gestone Principale sono pari al 12,4% del totale;
- i crediti per contribuzione per maternità della Gestone Principale sono pari all'1,5% del totale;
- i crediti per interessi di mora della Gestone Principale sono pari al 15,48% del totale;
- i crediti per contribuzione IVS della Gestione Separata sono pari al 1,0% del totale;
- i crediti per contribuzione aggiuntiva della Gestione Separata sono pari allo 0,02% del totale.

Nel grafico che segue è invece possibile analizzare la composizione del credito per annualità di riferimento con un confronto tra il dato osservato al 31/12/2016 e quello al 31/12/2017.



Il grafico evidenzia altresì il peso dei crediti scaturiti dall'accertamento dell'annualità 2017 non ancora scaduta.

Da questo punto di vista il totale dei crediti può ulteriormente essere suddiviso in:

- Crediti contributivi con data scadenza ancora aperta pari ad € 73.979.084;
- Crediti contributivi per i quali è già oltrepassata la naturale scadenza pari ad € 202.843.199.

I dati del grafico sono riportati, in valore assoluto, nella tabella seguente:

anno	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2017	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2016	DIFFERENZE
1996	<b>134.297</b>	<b>765.734</b>	<b>-631.438</b>
1997	<b>729.118</b>	<b>1.406.143</b>	<b>-677.024</b>
1998	<b>1.735.497</b>	<b>2.412.439</b>	<b>-676.942</b>
1999	<b>1.867.880</b>	<b>2.479.067</b>	<b>-611.187</b>
2000	<b>1.836.621</b>	<b>2.280.703</b>	<b>-444.082</b>
2001	<b>2.244.377</b>	<b>2.729.640</b>	<b>-485.264</b>
2002	<b>2.026.544</b>	<b>2.487.523</b>	<b>-460.978</b>
2003	<b>2.408.656</b>	<b>2.891.521</b>	<b>-482.865</b>
2004	<b>3.576.133</b>	<b>4.240.851</b>	<b>-664.718</b>
2005	<b>4.394.679</b>	<b>5.050.783</b>	<b>-656.104</b>
2006	<b>5.332.340</b>	<b>5.998.872</b>	<b>-666.532</b>
2007	<b>5.828.283</b>	<b>6.657.691</b>	<b>-829.408</b>
2008	<b>7.461.166</b>	<b>8.396.484</b>	<b>-935.318</b>
2009	<b>10.946.414</b>	<b>12.299.805</b>	<b>-1.353.391</b>
2010	<b>13.895.489</b>	<b>14.478.157</b>	<b>-582.668</b>
2011	<b>16.368.499</b>	<b>16.780.451</b>	<b>-411.952</b>
2012	<b>21.748.472</b>	<b>21.093.447</b>	<b>655.025</b>
2013	<b>23.809.617</b>	<b>24.158.590</b>	<b>-348.973</b>
2014	<b>22.967.471</b>	<b>18.144.986</b>	<b>4.822.485</b>
2015	<b>26.090.264</b>	<b>24.787.455</b>	<b>1.302.808</b>
2016	<b>27.441.383</b>	<b>72.392.985</b>	<b>-44.951.602</b>
2017	<b>73.979.084</b>	-	<b>73.979.084</b>
<b>TOTALE</b>	<b>276.822.283</b>	<b>251.933.327</b>	<b>24.888.956</b>

Il dato permette una analisi approfondita sulle attività poste in essere nel 2017 con la duplice finalità del recupero del credito e della ricostruzione della regolarità contributiva degli assicurati.

In relazione al periodo **1996/2009**, l'azione di recupero crediti effettuata anche attraverso l'intervento della società specializzata nei servizi per la gestione dei crediti DoBank già dal 2012, è stata affiancata da quella interna diretta alla verifica puntuale delle posizioni "non dichiaranti". Mediante l'ausilio dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, è stato possibile intensificare la verifica dei dati reddituali che ha permesso di determinare e delimitare il corretto periodo interessato dall'attività libero professionale. L'attività, in molti casi, si è conclusa con la chiusura d'ufficio della posizione contributiva ed il relativo ricalcolo del credito contributivo maturato.

In relazione al periodo **2010/2014**, il Consiglio di Amministrazione, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha affiancato, all'attività di sollecito e recupero già intrapresa a partire dall'anno 2012 dalla citata società DoBank, l'intervento di primari studi legali opportunamente selezionati al fine di consolidare l'azione di recupero per circa 6000 posizioni debitorie per un valore complessivo di conferimento pari a circa 40 milioni di Euro.

Tale scelta mira a far percepire un diverso modo di affrontare il tema del recupero crediti.

In effetti, le azioni avviate, hanno fatto registrare un primo importante flusso di incassi a seguito della notifica delle lettere di diffida. Le



successive azioni esecutive, che verranno promosse a carico dei debitori inadempienti, garantiranno certamente un significativo gettito economico che consentirà di apprezzare una ulteriore e sempre più significativa riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti.

Alla data di redazione del presente documento di bilancio, gli incassi effettivamente conseguiti dall'azione di recupero sopra descritta, si attestano a circa 2 milioni di euro.

Il secondo, e probabilmente più significativo, dato che emerge dall'analisi dell'azione di recupero, è l'importo di circa 8 milioni di euro di debito riconosciuto dagli iscritti e per il quale è stata richiesta ed accordata una dilazione di pagamento.

Includendo a tale importo anche il riconoscimento del debito rateizzato senza l'intervento dei legali, l'importo totale concesso in dilazione di pagamento rateizzato ammonta a complessivi 29 milioni di euro, tra gestione principale e gestione separata. Il relativo flusso di incassi è atteso per circa il 30% nell'annualità 2018 e in percentuali progressivamente decrescenti, nelle annualità successive.

In relazione al periodo **2014/2015**, l'incremento del credito osservato in tabella, è dovuto all'attività di accertamento massivo, avvenuta tramite acquisizione del dato dichiarato nel modello Unico inviato all'Agenzia delle Entrate, dei redditi e volumi di affari già descritto in precedenza. Le posizioni interessate alla rettifica del dato dichiarato o omesso, è pari a 3.879.

L'importo dei crediti è rettificato, con apposita voce nello stesso comparto, da fondi rischi relativi a:

- una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per € 5.789.517;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 35.526.625.

In relazione alla tipologia di contributi ed al connesso rischio legato alla potenziale inesigibilità è opportuno considerare che:

- I contributi soggettivi e IVS confluiscono interamente nel Fondo per la Previdenza e nel Fondo IVS, quindi l'insorgenza di una eventuale inesigibilità del credito, per tale voce di contribuzione, determinerebbe un completo storno degli importi dai fondi senza impatti in bilancio.
- Le somme dovute e non versate a titolo di interessi di mora sono coperte dall'apposito fondo rischi che opera come copertura differenziale tra interessi dovuti e capitalizzazione riconosciuta. Per questo motivo, l'eventuale manifestazione di mancata esigibilità di

somme dovute a tale titolo determinerebbe, da un lato la rettifica dei ricavi per interessi e dall'altro il recupero della capitalizzazione riconosciuta. L'effetto netto sarebbe trovare completa copertura mediante l'utilizzo del fondo rischi.

- A fronte dei rischi su crediti per contribuzione integrativa e di maternità, è acceso il citato fondo svalutazione crediti per € 5.789.517.

#### **Crediti verso Stato**

Tale voce accoglie, tra gli altri, l'importo, pari ad € 845.455, che rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è relativo al credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2017 che sarà richiesto a rimborso nel 2018 oltre a un residuo credito relativo all'annualità 2015.

Gli ulteriori € 18.120 fanno riferimento alla somma residua al 31/12 del credito d'imposta di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, richiesto con apposita istanza nell'anno 2017, e ai crediti verso erario scaturenti dalle risultanze del modello 770 dei sostituti d'imposta.

#### **Crediti verso altri**

L'importo complessivo di € 7.948.952 si riferisce principalmente alle somme versate con modello F24 da iscritti in occasione della scadenza del saldo 2016 prevista in data 22/12/2017, non accreditata tempestivamente da parte di Agenzia delle Entrate entro il 31/12/2017. Tali somme (€ 7.710.874) sono entrate nella disponibilità dell'Ente solo nel corso del mese di gennaio 2018.

Una ulteriore somma di € 209.633 è rappresentata da crediti verso Banca Igea Spa per azioni da emettere.

Come già illustrato in commento alla voce "partecipazioni", a fronte di tale importo sono state rilasciate altrettante quote azionarie a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla banca in data 15/03/2018.

La residua somma di € 28.445 è rappresentata da crediti verso personale dipendente, verso pensionati per ratei di pensione da restituire e depositi cauzionali su affitti.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI	
C IV	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.207.766</b>	<b>3.755.354</b>	-	<b>547.588</b>
C IV 1	depositi bancari e postali	3.206.720	3.754.233	-	547.513
C IV 2	assegni				
C IV 3	denaro e valori in cassa	1.046	1.121	-	75

Il saldo rappresenta il valore delle disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e

rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 2.326.656;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 837.834;
- il saldo al del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 5.251;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.126.
- il denaro contante e valori bollati per € 1.046;
- i restanti € 30.853 sono relativi a saldi dei conti bancari, utilizzati principalmente per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli, i relativi flussi cedolari e di dividendi e l'addebito delle quote di mutuo.

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI	
D	RATEI E RISCONTI	57.218	96.252	-	39.034
D 1	ratei attivi	-	-	-	-
D 2	risconti attivi	57.218	96.252	-	39.034

L'importo totale si riferisce a:

- Risconti attivi relativi ad assicurazioni, abbonamenti e servizi informatici.

#### CONTI D'ORDINE

Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, si rappresenta che al 31 /12/2017 sono presenti residui impegni, assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, per complessivi € 312.377.969.

## FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B	FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	697.365.185	623.918.790	73.446.395
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	703.578	149.508	554.070
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	21.229	44.024	- 22.795
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	696.640.378	623.725.258	72.915.120
B 4 a	fondo per la previdenza	606.164.060	541.244.241	64.919.819
B 4 b	fondo pensioni	48.461.927	41.270.716	7.191.211
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	16.813	106.976	- 90.163
B 4 d	fondo assistenza	1.526.354	2.180.657	- 654.303
B 4 e	fondo IVS g.s.	40.467.889	38.922.432	1.545.457
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	3.335	236	3.099
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-

L'importo iscritto si riferisce a:

**Fondo Imposte e tasse**

contiene le imposte relative ai rendimenti di fondi che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo.

**Strumenti finanziari derivati passivi**

contiene il valore mark to market del contratto derivato, stipulato con il Banco Popolare, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente.

In ottemperanza a quanto previsto da Codice Civile, si è provveduto a classificare tale posta all'interno dello schema di bilancio anziché nei conti d'ordine. Nel rispetto del principio di comparabilità, è stato riclassificato, anche l'esercizio precedente.

**Fondi previdenziali e assistenziali**

che a sua volta accoglie:

**Fondo per la previdenza**

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 606.164.060, che contiene i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate fino al 31/12/2017 in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale (per il 2017 pari allo 0,5205%).

L'importo del fondo contiene altresì il valore della maggiore capitalizzazione riconosciuta ai montanti al 31/12/2016 con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017 approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con comunicazione del 5 aprile 2018.

In base a tale previsione, la misura della rivalutazione complessivamente riconosciuta per l'anno 2016 risulta essere pari all'1.50% (0.4684% di legge e 1.0316% di maggiore rivalutazione).

La composizione del Fondo si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Fondo per la previdenza al 01.01.2017			541.244.241
Maggior capitalizz. 2016 - Delibera CIG 6/2017			5.820.559
			547.064.800
Contributi soggettivi esercizio 2017			72.759.003
Quota integrativo 2%			7.791.411
Capitalizzazione esercizio 2017			3.350.086
Minore capitalizzazione da accreditare (scoperture)			766.552
Ricongiunzioni attive			2.230.225
Contributi soggettivi da riscatto			31.639
Arrotondamenti			1
accantonamento al fondo			86.928.917
Accantonamento a Fondo Pensioni			7.899.762
Minori contributi soggettivi esercizi precedenti			71.781
Minore capitalizzazione esercizi precedenti			1.070.856
Utilizzo per pensioni (inabilità/invalidità)			135.973
Debiti per restituzione contributi			18.352.079
Ricongiunzioni passive			299.206
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			27.829.657
Fondo per la previdenza al 31.12.2017			606.164.060

#### Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 48.461.927, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento. Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2017			41.270.716
Accantonamenti dell'esercizio			10.723.568
accantonamento al fondo			10.723.568
pensioni vecchiaia 2017			3.473.584
pensioni vecchiaia esercizi precedenti			58.773
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			3.532.357
Fondo pensioni al 31.12.2017			48.461.927

#### Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 16.813, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'			
Fondo maternità al 01.01.2017			106.976
Contributi maternità esercizio 2017			2.289.475
Utilizzo fondo svalutazione crediti			50.000
Fiscalizzazione oneri maternità D.Lgs 151/01			796.598
accantonamento al fondo			3.136.073
Maternità esercizio 2017			2.543.227
Minori contributi maternità esercizi precedenti			683.010
Arrotondamenti			1
utilizzo del fondo			3.226.236
Fondo maternità al 31.12.2017			16.813

Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio 2017, un decremento dovuto principalmente a cancellazioni retroattive che hanno comportato la rettifica dei contributi dovuti e non incassati (crediti) relativi ad annualità precedenti. Tale evento ha reso necessario l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, acceso anche a tale scopo nel corso delle annualità precedenti.

#### **Fondo Assistenza**

di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza, pari ad € 1.526.354.

Il Fondo è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

Dal Fondo Assistenza sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASSISTENZA			
	Fondo al 01.01.2017		2.180.657
Stanziamento annuale		1.828.875	
	-		1.828.875
Utilizzi dell'esercizio		2.483.178	
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		2.483.178
	Fondo al 31.12.2017		1.526.354

#### **Fondo IVS Gestione Separata**

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 40.467.889, accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri, gli Infermieri Pediatrici e gli Assistenti Sanitari che, iscritti ai relativi Albi provinciali, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale (c.d. mini co.co.co.). Il fondo accoglie, altresì, l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferita dall'INPS nel corso del 2009 e nel 2014. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento.

La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Anche i montanti contenuti in tale fondo hanno beneficiato della maggiore rivalutazione riconosciuta con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017 i cui dettagli sono esposti in commento al Fondo per la Previdenza.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo:

FONDO IVS GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2017		38.922.432
Maggior capitalizz. 2016 - Delibera CIG 6/2017			366.109
			39.288.541
Contributi IVS dell'esercizio		2.904.066	
Maggiori contributi IVS esercizi precedenti		878.397	
Capitalizzazione dell'esercizio		209.166	
Capitalizzazione esercizi precedenti		11.524	
	accantonamento al fondo		4.003.153
Utilizzi dell'esercizio		2.823.805	
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		2.823.805
	Fondo al 31.12.2017		40.467.889

#### Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 3.335, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

L'ammontare delle richieste di assistenza da parte di assicurati iscritti nella Gestione Separata è stato, anche per l'anno 2017, abbastanza consistente. Il fondo preposto ad accogliere tali richieste si è dimostrato, anche se di poco, insufficiente alla loro copertura. Per questo motivo si è ricorso all'utilizzo di risorse provenienti dal fondo di Gestione.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASS. E MATERNITA' GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2017		236
Contributi aggiuntivi dell'esercizio		38.771	
Maggiori contributi aggiuntivi esercizi precedenti		16.050	
Copertura da fondo gestione		50.000	
Arrotondamenti		- 1	
	accantonamento al fondo		104.820
Utilizzi dell'esercizio		101.722	
Arrotondamenti		- 1	
	utilizzo del fondo		101.721
	Fondo al 31.12.2017		3.335

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	513.467	442.805	70.662

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito per trattamento di fine rapporto dell'Ente verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero del personale in forza alla fine dell'esercizio è di 47 unità.

## DEBITI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
D	DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	128.703.970	108.298.416	20.405.554
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	5.338.020	3.980.427	1.357.593
	> entro 12 mesi	4.686.326	1.441.696	3.244.630
	> oltre 12 mesi	651.694	2.538.731	- 1.887.037
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	474.324	774.156	- 299.832
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
D 12	debiti tributari	1.324.597	2.442.413	- 1.117.816
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.418	225.062	9.356
D 13bis	debiti verso iscritti	120.737.637	100.324.324	20.413.313
D 13bis a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	106.031.422	88.167.056	17.864.366
D 13bis b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	3.538.488	3.407.859	130.629
D 13bis c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	7.467.859	8.234.411	- 766.552
D 13bis d	contributi da destinare	3.687.868	372.624	3.315.244
D 13bis e	prestazioni da erogare	12.000	142.374	- 130.374
D 14	altri debiti	594.974	552.034	42.940

La voce accoglie, in particolare:

*Debiti verso banche*

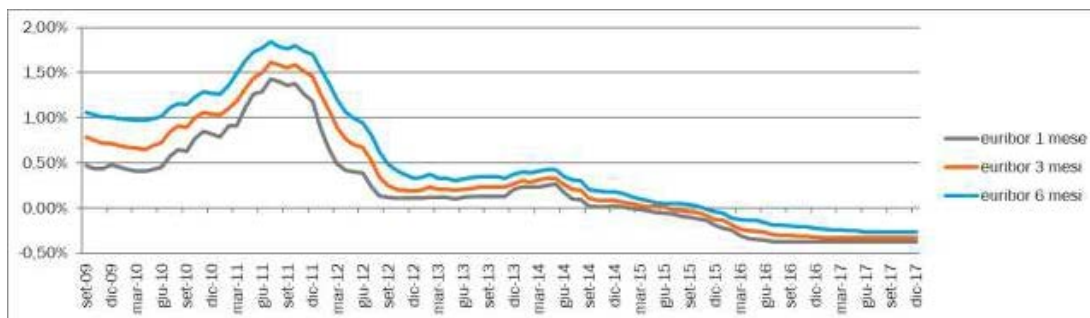
L'importo di € 5.338.020 rappresenta:

- o Quanto ad € 2.581.669 il debito residuo, al 31 dicembre 2017, verso il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente. Per il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 è previsto un piano di rimborso in 120 mesi con decorrenza 1° gennaio 2010.

Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato. Il piano prevede la restituzione in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019.



Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor dalla data di stipula del contratto ad oggi:



- o Quanto ad € 941.151 lo sbilancio competenze verso banche al 31/12/2017.
- o Quanto ad € 1.815.200 la momentanea scopertura di conto corrente derivante dal versamento, effettuato tardivamente da parte dell'Agenzia delle Entrate nel mese di gennaio 2018, dei contributi pagati dagli assicurati per il saldo del mese di dicembre.

#### Debiti verso fornitori

l'importo di € 474.324 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2017.

#### Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
IRPEF	320.881	243.634	77.247
IRAP	9.831	-	9.831
IRES	-	-	-
addizionali regionali e comunali	733	694	39
imposta sostitutiva gestione finanz.	934.953	2.198.141	- 1.263.188
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	307	56	363
IVA da versare Split Payment	57.892	-	57.892
	1.324.597	2.442.413	- 1.117.816

- o l'IRPEF ed addizionali, dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- o l'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- o l'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari;
- o l'IVA da versare, in applicazione della normativa in materia di Split Payment, sulle fatture ricevute nel mese di dicembre.

**Debiti verso Enti previdenziali**

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2018, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2017.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata per gli infermieri collaboratori.

**Debiti verso Iscritti**

La voce accoglie, in particolare:

**Debiti verso iscritti per restituzione contributi**

pari ad € 106.031.422, rappresenta il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

**Debiti verso iscritti per ricongiunzioni**

pari ad € 3.538.488, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

**Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare**

pari ad € 7.467.859, accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

**Contributi da destinare**

pari ad € 3.687.868, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti. Il notevole incremento della voce deriva principalmente da versamenti, effettuati nel 2017, da committenti per contributi in Gestione Separata, per i quali si attende, per la corretta attribuzione, la relativa dichiarazione.

**Prestazioni da erogare**

pari ad € 12.000, sono relativi a prestazioni deliberate ma non ancora erogate alla data del 31/12/2017.

**Altri debiti**

così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da rimettere per € 11.135;
- Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 95.272;
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali ed altri per € 958;
- Depositi cauzionali su affitti attivi da restituire per € 6.152;

- Debiti verso personale dipendente per € 481.457; tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:
  - € 156.575 per ferie e permessi maturati e non goduti;
  - € 324.882 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2017, erogato a gennaio 2018.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
E	RATEI E RISCONTI	7.768	-	7.768
E 1	ratei passivi	7.768	-	7.768
E 2	risconti passivi	-	-	-

Si riferiscono a ratei passivi per polizze assicurative pagate nel 2018 ma parzialmente di competenza dell'esercizio 2017.

## PATRIMONIO NETTO

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
A	PATRIMONIO NETTO	58.421.023	60.865.459	- 2.444.436
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	31.027.768	29.707.523	1.320.245
A V 2	Fondo per la Gestione	23.695.048	15.288.751	8.406.297
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 21.229	- 44.024	22.795
A VIII	Utili ( <i>perdite</i> ) portati a nuovo			
A IX	Utile ( <i>perdita</i> ) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	- 12.193.773
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			

Il patrimonio netto è composto da:

*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*

contiene il valore mark to market del contratto derivato, stipulato con il Banco Popolare, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente.

In ottemperanza a quanto previsto da Codice Civile, si è provveduto a classificare tale posta all'interno dello schema di bilancio anziché nei conti d'ordine. Nel rispetto del principio di comparabilità, è stato riclassificato, anche l'esercizio precedente.

*Fondo per la Gestione*

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 23.695.048 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE		
	Fondo per la gestione al 01.01.2017	23.695.048
Contributi integrativi esercizio 2017	10.107.886	
Contributi integrativi esercizi precedenti	721.244	
Sanzioni	1.152.606	
Interessi per ritardato pagamento	5.006.977	
Arrotondamenti		
	accantonamento al fondo	16.988.713
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento	4.397.064	
Minori interessi da sanatorie	1.427	
Spese di amministrazione	8.875.863	
Stanziamiento Fondo Assistenza	1.828.875	
Rendimento immobile sede	157.032	
Copertura fondo ass e mat G.S.	50.000	
Arrotondamenti	1	
	utilizzo del fondo	15.310.262
	<b>avanzo d'esercizio</b>	<b>1.678.451</b>
	Fondo per la gestione al 31.12.2017	23.695.048
	Fondo per la gestione al 01.01.2018 post destinazione avanzo gestionale	25.373.499

### Fondo di Riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 31.027.768, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio).

FONDO DI RISERVA		
	Fondo di riserva al 01.01.2017	37.214.435
Utilizzo per maggior capitalizz. 2016 - Delibera CIG 6/2017	-	6.186.668
arrotondamenti		1
		31.027.768
Accantonamenti dell'esercizio	1.883.953	
Rendimento immobile sede	157.032	
	accantonamento al fondo	2.040.985
Utilizzi dell'esercizio	-	
	utilizzo del fondo	-
	<b>avanzo/disavanzo</b>	<b>2.040.985</b>
	Fondo di riserva al 31.12.2017 ante destinazione avanzo finanziario	31.027.768
	Fondo di riserva al 01.01.2018 post destinazione avanzo finanziario	33.068.753

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione ed è movimentato come segue:

L'accantonamento complessivo a tale fondo sarà pari ad € 2.040.985 e deriva dall'avanzo ottenuto:

- per € 1.883.953 dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (€ 4.383.873) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati, di entrambe le gestioni, per il 2017 (€ 3.559.252) e minore capitalizzazione calcolata per gli esercizi precedenti (- € 1.059.332);
- per € 157.032 dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2017.

Anche il Fondo di Riserva è stato interessato dalle determinazioni contenute nella citata delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017 del 21/04/2017, approvata con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/04/2018.

In virtù di tali provvedimenti è stata attribuita ai montanti degli assicurati, a titolo di maggior rivalutazione per l'anno 2016, la somma complessiva di € 6.186.668, corrispondente alla percentuale dell'1.0316%.

Considerando che la percentuale di legge da attribuire ai montanti per l'annualità 2016 era pari allo 0.4684%, corrispondente ad € 2.809.069 ed era già stata riconosciuta ed accreditata in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2016, a seguito del citato provvedimento, la maggior rivalutazione viene prelevata dal Fondo di riserva ed accreditata nei fondi contenenti i montanti degli assicurati. In particolare:

- quanto ad € 5.820.559 nel Fondo per la Previdenza come maggior rivalutazione 2016 attribuita agli assicurati iscritti nella Gestione Principale;
- quanto ad € 366.109 nel Fondo IVS Gestione Separata come maggior rivalutazione 2016 attribuita agli assicurati iscritti nella Gestione Separata.

#### *Avanzo dell'esercizio*

pari a € 3.719.436 formato dall'avanzo gestionale per € 1.678.451 e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 2.040.985.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 1.678.451, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l'ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza, per € 2.040.985.

Il Fondo di Riserva così accumulato potrà essere utilizzato, in base all'art. 43 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2017.

DESCRIZIONE	Fondo Previdenza	Fondo IVS G. S.	Fondo Ass. e Mat. G. S.	Fondo Pensioni	Fondo Maternità	Fondo Assistenza	PATRIMONIO NETTO		Risultato Complessivo
							Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	-	-	1.438.838	1.289.443	-	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	-	-	1.684.232	995.331	-	-	5.407.040	
<b>Variazione esercizio 04</b>	<b>18.446.802</b>	-	-	<b>245.394</b>	<b>- 294.112</b>	-	-	<b>2.157.280</b>	<b>20.555.364</b>
Saldo al 31/12/05	101.718.797	-	-	2.618.374	991.826	-	-	7.943.275	
<b>Variazione esercizio 05</b>	<b>21.622.745</b>	-	-	<b>934.142</b>	<b>- 3.505</b>	-	-	<b>2.536.235</b>	<b>25.089.617</b>
Saldo al 31/12/06	123.603.663	-	-	3.974.861	608.555	-	-	8.633.844	
<b>Variazione esercizio 06</b>	<b>21.884.866</b>	-	-	<b>1.356.487</b>	<b>- 383.271</b>	-	-	<b>690.569</b>	<b>23.548.651</b>
Saldo al 31/12/07	153.853.843	-	-	2.723.239	27.500	-	-	8.858.291	
<b>Variazione esercizio 07</b>	<b>30.250.180</b>	-	-	<b>1.251.622</b>	<b>- 581.055</b>	-	-	<b>224.447</b>	<b>28.641.950</b>
Saldo al 31/12/08	178.337.393	-	-	3.906.427	133.308	-	2.565.893	10.475.889	
<b>Variazione esercizio 08</b>	<b>24.483.550</b>	-	-	<b>1.183.188</b>	<b>105.808</b>	-	<b>2.565.893</b>	<b>1.617.598</b>	<b>29.956.037</b>
Saldo al 31/12/09	207.496.474	-	-	5.930.105	69.011	-	3.192.272	13.254.883	
<b>Variazione esercizio 09</b>	<b>29.159.081</b>	-	-	<b>2.023.678</b>	<b>- 64.297</b>	-	<b>626.379</b>	<b>2.778.994</b>	<b>34.523.835</b>
Saldo al 31/12/10	241.312.691	-	-	8.090.701	305.691	-	6.369.928	16.118.971	
<b>Variazione esercizio 10</b>	<b>33.816.217</b>	-	-	<b>2.160.596</b>	<b>236.680</b>	-	<b>3.177.656</b>	<b>2.864.088</b>	<b>42.255.237</b>
Saldo al 31/12/11	285.157.011	-	-	10.559.562	446.411	-	6.675.629	18.820.007	
<b>Variazione esercizio 11</b>	<b>43.844.320</b>	-	-	<b>2.468.861</b>	<b>140.720</b>	-	<b>305.701</b>	<b>2.701.036</b>	<b>49.460.638</b>
Saldo al 31/12/12	329.798.703	7.350.392	148.478	15.171.685	64.918	-	10.031.113	19.889.207	
<b>Variazione esercizio 12</b>	<b>44.641.692</b>	<b>7.350.392</b>	<b>148.478</b>	<b>4.612.123</b>	<b>- 381.493</b>	-	<b>3.355.484</b>	<b>1.069.200</b>	<b>60.795.876</b>
Saldo al 31/12/13	367.786.648	22.455.869	217.285	20.691.121	12.258	230.256	13.685.347	17.155.964	
<b>Variazione esercizio 13</b>	<b>37.987.945</b>	<b>15.105.477</b>	<b>68.807</b>	<b>5.519.436</b>	<b>- 52.660</b>	<b>230.256</b>	<b>3.654.234</b>	<b>- 2.733.243</b>	<b>59.780.252</b>
Saldo al 31/12/14	415.195.534	27.487.694	79.156	27.861.881	2.322	21.653	26.005.812	17.322.654	
<b>Variazione esercizio 14</b>	<b>47.408.886</b>	<b>5.031.825</b>	<b>- 138.129</b>	<b>7.170.760</b>	<b>- 9.936</b>	<b>- 208.603</b>	<b>12.320.465</b>	<b>166.690</b>	<b>71.741.958</b>
Saldo al 31/12/15	471.119.101	33.114.700	1.889	33.834.379	5.141	30.501	29.707.523	18.288.751	
<b>Variazione esercizio 15</b>	<b>55.923.568</b>	<b>5.627.006</b>	<b>- 77.267</b>	<b>5.972.498</b>	<b>2.819</b>	<b>8.848</b>	<b>3.701.711</b>	<b>966.097</b>	<b>72.125.280</b>
Saldo al 31/12/16	547.064.800	39.288.541	236	41.270.716	106.976	2.180.657	31.027.768	23.695.048	
<b>Variazione esercizio 16</b>	<b>75.945.699</b>	<b>6.173.841</b>	<b>- 1.653</b>	<b>7.436.337</b>	<b>101.835</b>	<b>2.150.156</b>	<b>1.320.245</b>	<b>5.406.297</b>	<b>98.532.757</b>
Saldo al 31/12/17	606.164.060	40.467.889	3.335	48.461.927	16.813	1.526.354	33.068.753	25.373.499	
<i>errori ndamenti</i>									
<b>Variazione esercizio 17</b>	<b>59.099.260</b>	<b>1.179.348</b>	<b>3.099</b>	<b>7.191.211</b>	<b>- 90.163</b>	<b>- 654.303</b>	<b>2.040.985</b>	<b>1.678.451</b>	<b>70.447.889</b>

## **ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**

Nota Integrativa

---

**6**

**7**

## VALORE DELLA PRODUZIONE

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	164.427.097	182.154.446	- 17.727.349
A 1	contributi	105.171.533	123.259.514	- 18.087.981
A 1 a	contributi soggettivi	72.759.003	71.039.232	1.719.771
A 1 b	contributi IVS g.s.	2.904.066	3.273.889	- 369.823
A 1 c	contributi integrativi	17.899.297	17.516.358	382.939
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	38.771	47.771	- 9.000
A 1 e	contributi di maternità	2.289.475	2.094.480	194.995
A 1 f	ricongiunzioni attive	2.230.225	970.404	1.259.821
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	1.152.606	929.306	223.300
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	5.005.550	10.249.735	- 5.244.185
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	892.540	17.138.339	- 16.245.799
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	797.054	818.402	- 21.348
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	796.598	787.725	8.873
A 5 b	fitti attivi	-	19.156	- 19.156
A 5 c	ricavi e proventi diversi	456	11.521	- 11.065
A 5bis	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	58.458.510	58.076.530	381.980
A 5bis a	utilizzo fondo per la previdenza	27.829.657	24.518.101	3.311.556
A 5bis b	utilizzo fondo pensioni	3.532.357	3.006.282	526.075
A 5bis c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.226.236	2.780.370	445.866
A 5bis d	utilizzo fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
A 5bis e	utilizzo fondo assistenza	2.483.178	2.582.109	- 98.931
A 5bis f	utilizzo fondo IVS g.s.	2.823.805	7.135	2.816.670
A 5bis g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	101.722	109.597	- 7.875
A 5bis h	altri utilizzi	1.472.842	717.313	755.529

## CONTRIBUTI

## Contribuenti

GESTIONE PRINCIPALE	ISCRITTI CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	24.024	DI CUI 256 PENSIONATI
	ISCRITTI CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	2.295	DI CUI 72 PENSIONATI
	<b>totale iscritti contribuenti</b>	<b>26.319</b>	
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	31.803	DI CUI 1414 PENSIONATI
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	5.442	DI CUI 476 PENSIONATI
<b>totale iscritti non contribuenti</b>	<b>37.245</b>		
GESTIONE SEPARATA	ISCRITTI G.S. ESCLUSIVI	10.005	DI CUI 5 PENSIONATO
	POSIZIONI G.S. NON ESCLUSIVI	7.737	
	<b>totale posizioni Gestione Separata</b>	<b>17.742</b>	
ENPAPI	TOTALE ISCRITTI	73.569	DI CUI 2223 PENSIONATI
	TOTALE POSIZIONI GESTITE	81.306	

## Contributi Gestione Principale

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti contribuenti dell'Ente nel 2017. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2016 e dichiarati nel corso del 2017. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2017, che sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.



I contributi soggettivi dell'anno 2017 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 16%.

I contributi integrativi dell'anno 2017 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 2% per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e del 4% per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Quest'ultima maggiorazione sarà destinata per metà a coprire le spese di gestione ed a garantire gli interventi assistenziali, e per metà all'aumento del montante contributivo individuale.

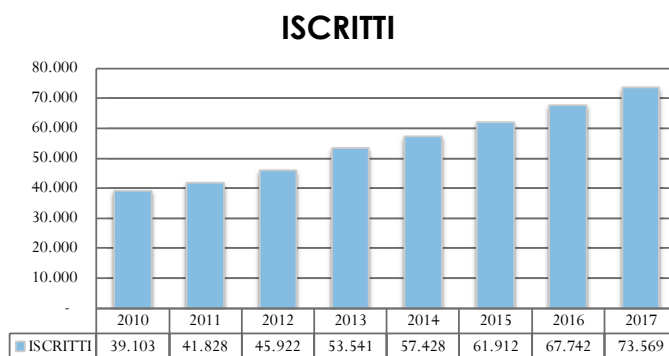
L'importo del contributo fisso di maternità per il 2017, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 85. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).

#### *Contributi Gestione Separata*

Il provvedimento legislativo contenuto nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n 135, ha consentito la creazione in ENPAPI della gestione separata destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2017, al:

- 32% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituirà la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.

Si riporta, di seguito, il grafico relativo all'andamento degli iscritti considerando come tali anche gli iscritti non contribuenti che, pur non svolgendo attività lavorativa, mantengono comunque una posizione all'interno dell'Ente (delibera del Consiglio di Indirizzo Generale 11 del 11 settembre 2011):



Il grafico successivo illustra l'evoluzione dei redditi e dei volumi di affari medi:



#### *Ricongiunzioni attive*

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

#### *Introiti sanzioni amministrative*

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

#### *Interessi per ritardato pagamento*

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 52.590.155 imputabili per € 5.005.550 all'esercizio 2017.

#### *Rettifica contributi anni precedenti*

Si è proceduto, come ogni anno al riconteggio di ogni voce di ricavo per contributi ed interessi di mora.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

#### *Fiscalizzazione maternità D.Lgs 151*

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2017, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

**Ricavi e proventi diversi**

La voce accoglie arrotondamenti e rimborsi assicurativi.

**UTILIZZO FONDI**

Il comparto accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo.

In particolare:

**Utilizzo Fondo per la previdenza**

Contiene: le quote annue dei prelievi di montanti destinati al Fondo per le Pensioni, il ricalcolo (negativo) dei contributi soggettivi degli anni precedenti, il ricalcolo (negativo) della capitalizzazione degli anni precedenti, l'utilizzo per erogazioni pensionistiche di invalidità e inabilità, il prelievo dei montanti di coloro che, non avendo maturato il diritto all'erogazione del trattamento pensionistico, avranno diritto alla restituzione dei contributi, il prelievo dei montanti di coloro che hanno richiesto il trasferimento della posizione in altro Ente di Previdenza;

**Utilizzo Fondo Pensioni**

Contiene le quote di pensione annua erogate nel 2017;

**Utilizzo Fondo per l'indennità di maternità**

Contiene le somme erogate a titolo di indennità di maternità ed i minori contributi di maternità riconteggiati per gli anni precedenti;

**Utilizzo Fondo per la gestione**

Contiene le somme destinate ad adeguare i fondi rischi per interessi di mora, il ricalcolo degli interessi da sanatoria, le spese di amministrazione, lo stanziamento annuale del fondo assistenza, la quota relativa al rendimento figurativo dell'immobile sede, la copertura del fondo assistenza e maternità gestione separata, la quota a reintegro del Fondo Assistenza e Maternità G.S., la quota di avanzo gestionale 2017.

**Utilizzo Fondo assistenza**

Contiene gli utilizzi 2017 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione principale.

**Utilizzo Fondo IVS G.S.**

Contiene i montanti dei pensionati in Gestione Separata, trasferito al Fondo Pensioni. L'incremento rilevante, rispetto allo stesso dato esposto per il precedente esercizio, è dovuto alla puntuale rideterminazione delle quote di montanti dei pensionati che presentano una contestuale iscrizione alle due gestioni previdenziali.

**Utilizzo Fondo assistenza e maternità G.S.**

Contiene gli utilizzi 2017 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione separata

**Altri utilizzi.**

L'importo di € 1.472.842 è relativo variazioni intervenute nelle seguenti voci del passivo:

- debiti verso iscritti per ricongiunzioni per € 168.577.  
Rappresenta il totale delle somme effettivamente utilizzate

nell'anno per il trasferimento di montanti presso altri Enti di Previdenza;

- debiti verso iscritti per restituzione contributi per € 487.713. Rappresenta il totale delle somme erogate ad iscritti che hanno raggiunto l'età pensionabile ma non il requisito di anzianità contributiva necessario per l'erogazione della prestazione pensionistica;
- fondo svalutazione crediti per € 50.000. Rappresenta l'utilizzo di somme destinate al ripristino del saldo positivo del fondo maternità ridotto a causa di minori contribuzioni ricalcolate per le annualità precedenti a quella di chiusura dell'esercizio;
- debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare per € 766.552. Rappresenta la diminuzione di tale voce dovuta al ricalcolo della capitalizzazione accreditata agli iscritti non in regola con i versamenti contributivi.

Il valore delle singole voci di utilizzo è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

#### COSTI DI PRODUZIONE

##### *Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	50.857	50.010	847
B 6 a	forniture per uffici	41.073	34.937	6.136
B 6 b	acquisti diversi	9.784	15.073	- 5.289

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria e di materiali di consumo ad uso ufficio.

##### *Prestazioni*

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 6bis	prestazioni	9.452.747	9.060.401	392.346
B 6bis a	pensioni agli iscritti	3.668.330	3.122.507	545.823
B 6bis b	ricongiunzioni passive	168.577	98.728	69.849
B 6bis c	indennità di maternità	2.543.227	2.528.875	14.352
B 6bis d	altre prestazioni	2.483.178	2.582.109	- 98.931
B 6bis e	prestazioni assistenziali g.s.	101.722	109.597	- 7.875
B 6bis f	restituzioni montante	487.713	618.585	- 130.872
B 6bis g	interessi su prestazioni	-	-	-

L'importo si riferisce a:

##### *Pensioni agli iscritti*

comprendono 2.161 pensioni di vecchiaia (di cui 40 erogate in regime di totalizzazione), 27 pensioni di inabilità (di cui 5 erogate in regime di totalizzazione), 33 assegni di invalidità e 138 pensioni ai superstiti (di cui 25 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno.

L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2017 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

#### Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti, transitati, nel corso del 2017, ad altro ente previdenziale

#### Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione. Il numero delle prestazioni erogate a tale titolo è di 86.

#### Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

- 383 di competenza 2017 ed erogate nel 2017;

#### Altre prestazioni

riferite a:

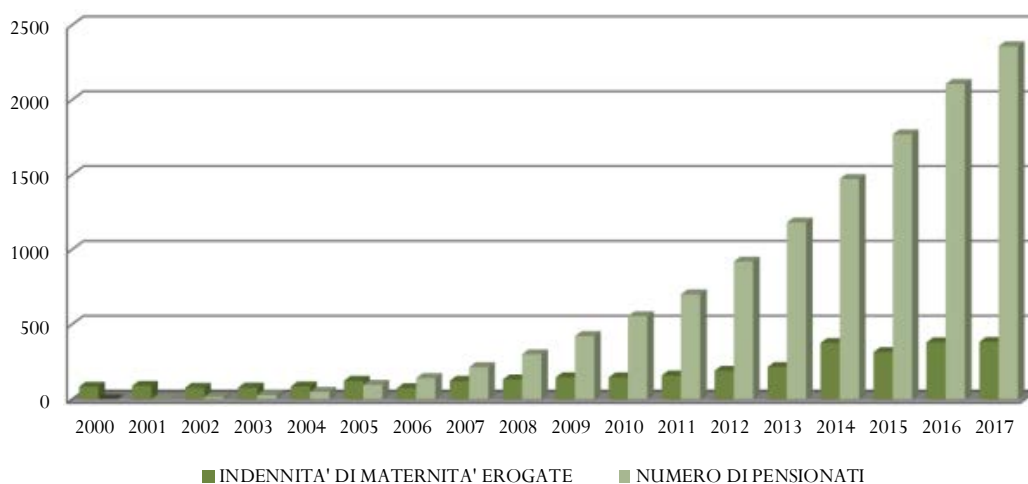
	TIPOLOGIA	comp. 2016 erogato 2017	comp. 2017 erogato 2017	comp. 2017 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	59	-
	Indennità di malattia	-	542	-
	Rimborso spese funebri	-	23	-
	Intervento per stato di bisogno	-	32	1
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	3	-
	Borse di studio	-	2	-
	Sussidi portatori di handicap	-	20	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	8	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	-	-
	Sussidio asili nido	-	-	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	9	-
	<b>TOTALE</b>	-	698	1
	GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	10
Congedo parentale		-	6	-
Indennità di malattia		-	13	-
Indennità di maternità		-	8	-
Indennità di degenza ospedaliera		-	4	-
<b>TOTALE</b>	-	41	-	

Gli importi delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2017 sono riepilogati nel prospetto sottostante:

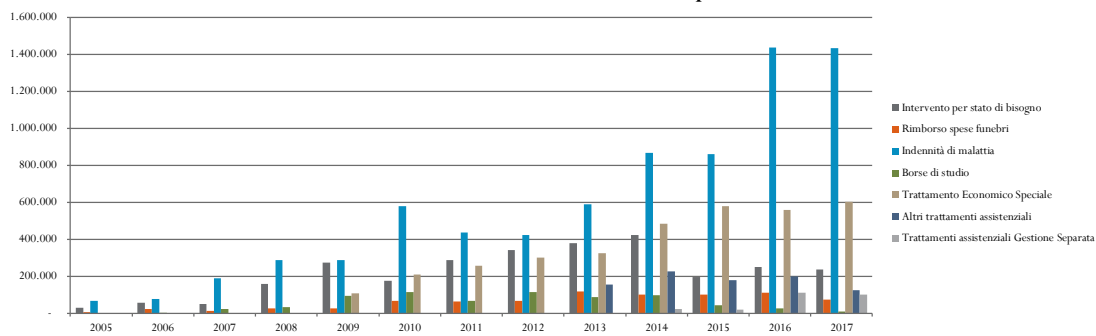
	TIPOLOGIA	comp. 2016 erogato 2017	comp. 2017 erogato 2017	comp. 2017 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	601.455	-
	Indennità di malattia	-	1.434.067	-
	Rimborso spese funebri	-	74.738	-
	Intervento per stato di bisogno	-	226.000	12.000
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	8.744	-
	Borse di studio	-	10.000	-
	Sussidi portatori di handicap	-	105.000	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	1.749	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libera professionale	-	-	-
	Sussidio asili nido	-	-	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	9.426	-
	<b>TOTALE</b>	-	2.471.178	12.000
	GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	21.780
Congedo parentale		-	8.593	-
Indennità di malattia		-	5.565	-
Indennità di maternità		-	64.949	-
Indennità di degenza ospedaliera		-	836	-
<b>TOTALE</b>	-	101.722	-	

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:

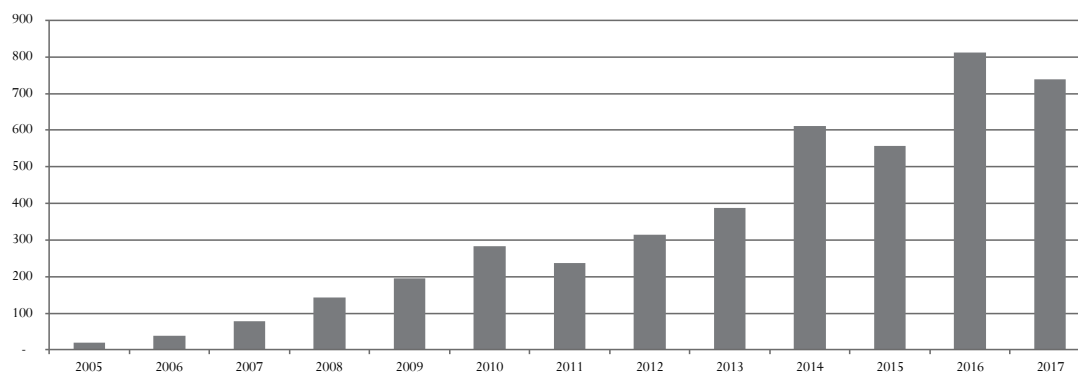
### Pensioni e maternità



### PRESTAZIONI ASSISTENZIALI - importi



### PRESTAZIONI ASSISTENZIALI - numero



*Per servizi*

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 7	per servizi	3.468.884	3.585.086	- 116.202
B 7 a	organi amministrativi e di controllo	1.466.086	1.494.651	- 28.565
B 7 b	spese per elezioni organi	-	-	-
B 7 c	compensi professionali e lavoro autonomo	503.251	234.766	268.485
B 7 d	utenze	267.412	282.184	- 14.772
B 7 e	assicurazioni	91.976	89.222	2.754
B 7 f	servizi informatici	282.711	180.784	101.927
B 7 g	prestazioni di terzi	55.218	95.020	- 39.802
B 7 h	spese di rappresentanza	18.660	2.880	15.780
B 7 i	spese bancarie	1.837	189.861	- 188.024
B 7 j	trasporti e spedizioni	8.225	6.571	1.654
B 7 k	spese in favore di iscritti	344.687	443.101	- 98.414
B 7 l	altre prestazioni di servizi	112.554	164.814	- 52.260
B 7 m	spese pubblicazione periodico	78.606	75.278	3.328
B 7 n	servizi di pulizia	111.695	119.246	- 7.551
B 7 o	manutenzioni	64.263	108.005	- 43.742
B 7 p	servizi riguardanti il personale	61.703	98.703	- 37.000

*Organi amministrativi e di controllo*

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

COMPENSI e GETTONI	31/12/2017			31/12/2016		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	368.000	169.600	496	368.000	177.200	471
Consiglio di Amministrazione	256.000	123.400	325	256.000	140.400	355
Collegio dei Sindaci	95.725	61.266	140	96.849	72.070	164
	<b>719.725</b>	<b>354.266</b>	<b>961</b>	<b>720.849</b>	<b>389.670</b>	<b>990</b>
	<b>Totale 2017</b>	<b>1.073.991</b>		<b>Totale 2016</b>	<b>1.110.519</b>	

RIMBORSI SPESE	31/12/2017	31/12/2016
Spese viaggio	97.318	101.370
Spese soggiorno	158.726	143.318
Oneri sociali su compensi	136.051	139.444
	<b>392.095</b>	<b>384.132</b>

L'attenta organizzazione degli incontri istituzionali svolti in sede e soprattutto la metodologia telematica di gestione in videoconferenza di alcune delle riunioni degli Organi Collegiali, ha consentito un risparmio dei costi complessivi.

I compensi e gettoni corrisposti agli Organi di Governo dell'Ente sono stati iscritti per competenza per l'intero anno.

Si evidenzia che la Legge 135/2012 e s.m.i. ha generato criticità interpretative rendendo controversa la sua concreta applicazione, risolte dalla modifica apportata dall'art. 19 ter della L. 172/2017.

L'Ente, con note protocollo n.5487, n.5488, n.5489 del 08/02/2018, ha disposto il recupero delle somme erogate, stabilendo il termine del 08/05/2018 per il rimborso di quanto percepito.

In attesa del decorso del termine sopraindicato, alla data di chiusura dell'esercizio 2017 il credito derivante dalla richiesta di rimborso non è certo ed esigibile e pertanto nessuna posta viene iscritta tra le attività del bilancio consuntivo dell'esercizio 2017.

#### **Compensi professionali e lavoro autonomo**

- Consulenze legali per € 234.241 che comprendono:
  - Consulenze e spese legali per recupero crediti € 66.985;
  - Consulenze giuridiche e normative per € 19.520;
  - Supporto legale in fase stragiudiziale e giudiziale per contenziosi € 111.384;
  - Pareli legali pro veritate € 36.352.
- spese notarili per € 5.570;
- consulenze amministrative per supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro e supporto alla redazione delle dichiarazioni reddituali per € 39.637;
- consulenze per investimenti per € 178.530;
- consulenze attuariali per la redazione di elaborati tecnici per € 18.666;
- consulenze in materia di privacy per € 19.958;
- consulenze mediche per commissioni di accertamento inabilità ed invalidità per € 2.562;
- consulenze tecniche immobiliari per € 4.087.

#### **Utenze**

- Energia elettrica per € 38.594;
- Spese telefoniche e postali per € 224.691;
- Altre utenze per € 4.127.

#### **Assicurazioni**

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile Patrimoniale, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente.



**Servizi informatici**

relativi ai servizi di assistenza e manutenzione dell'intera dotazione software sia di proprietà che in licenza d'uso.

L'esercizio 2017 e quello immediatamente successivo, sono interessati dall'impegno economico inerente alla ripresa delle attività dirette al completamento del progetto di ristrutturazione della dotazione software per la gestione del database iscritti.

L'incremento della voce è diretta conseguenza delle attività connesse allo sviluppo del programma.

**Prestazioni di terzi**

riferita:

- alla revisione di bilancio affidata alla società EY Spa per € 21.472;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 10.546;
- per € 23.200 agli emolumenti spettanti all'Organo monocratico di garanzia ex art. 13 del Codice Etico.

Il Consiglio di Indirizzo Generale di ENPAPI, nel corso del 2015, ha approvato all'unanimità - su proposta del Consiglio di Amministrazione - il Codice Etico ed il Codice per la Trasparenza, predisposti sulla base delle linee guida fornite dall'Adepp.

ENPAPI, con i due documenti, intende tutelare, consolidare e sviluppare la qualità e l'integrità delle proprie attività e, allo stesso tempo, migliorare il legame di fiducia esistente con i propri iscritti e con tutte le categorie d'individui, gruppi e/o istituzioni con cui abbiano rapporti di qualsiasi natura e/o il cui apporto sia necessario al fine di svolgere le proprie funzioni. spese relative

**Spese bancarie**

riferite a commissioni bancarie su estratti conto.

Tra i provvedimenti tesi a ridurre le spese generali, si evidenzia il provvedimento preso in tema di modalità di incasso contributivo. Dal 2017 la modalità di pagamento tramite MAV è stata eliminata a favore del più economico e diretto pagamento con delega F24. Il beneficio, in termine di riduzione dei costi, è quantificabile in € 188.024.

**Spese in favore degli iscritti**

che comprendono:

- € 104.460 i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso i Collegi Provinciali, i costi per la partecipazione del personale dipendente e degli Organi Statutari ai suddetti incontri ed i costi per il materiale informativo inviato;

- € 6.045 le spese per la partecipazione a congressi ed eventi;
- € 49.460 le spese per gli Organismi Consultivi e di Studio;
- € 129.988 card, comunicazione e posta elettronica certificata gratuita a tutti gli assicurati;
- € 4.734 servizio di assistenza tributaria per quesiti fiscali inoltrati dagli iscritti;
- € 50.000 per contributo straordinario erogato a favore dei collegi colpiti da eventi calamitosi legati agli eventi sismici che hanno interessato il centro Italia nel corso del 2016.

Anche nel corso dell'anno l'Ente è stato presente, anche se in misura inferiore rispetto agli esercizi precedenti, direttamente sul territorio attraverso l'organizzazione o la partecipazione a riunioni e convegni. Gli eventi svoltisi su tutto il territorio nazionale hanno rappresentato l'occasione per mezzo della quale è stato possibile veicolare informazioni sulle funzioni di protezione sociale svolte dall'Ente nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

È importante sottolineare l'attività svolta dagli Organismi Consultivi e di Studio, creati ed operanti già negli ultimi mesi del 2015, il cui scopo principale è quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

Tale attività ha preso spunto da una prima indagine esplorativa, affidata nel 2014 alla Fondazione Censis, diretta a realizzare una analisi sull'intera popolazione nazionale, finalizzata a rilevare bisogni, composizione della domanda e modalità di risposte praticate sul territorio, per prestazioni infermieristiche ed altre prestazioni di tipo socio-assistenziale e, più in generale, volta a determinare lo stato dell'esercizio libero-professionale.

Pertanto la principale finalità che si pone il percorso, intrapreso attraverso l'ausilio di professionalità esterne unitamente all'apporto di competenze specialistiche di categoria, è quella di esplorare modelli risolutivi che offrano concrete risposte alle problematiche evidenziate dallo studio condotto dal suddetto istituto di ricerca.

#### *Altre prestazioni di servizi*

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 50.000;
- ai servizi di vigilanza per € 6.287;
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 24.888;
- quota annuale di iscrizione ad Emapi per € 12.765;
- alle spese di ricerca e bonifica anagrafica del database iscritti per € 7.864;
- a convenzioni Universitarie finalizzate a sostenere economicamente progetti di ricerca in ambito assistenziale infermieristico per € 10.000;

- o spese accessorie al Servizio Gare € 750.

#### *Spese per pubblicazione periodico*

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

#### *Servizi di pulizia*

Servizio di facility management per i locali di Via Alessandro Farnese e di Piazza Cola di Rienzo.

Il risparmio di spesa è legato alla riunificazione degli uffici presso la sede, in commento nei paragrafi successivi.

#### *Manutenzioni*

In particolare, i lavori di manutenzione, sono relativi ad opere strutturali non capitalizzabili dirette all'ottimizzazione degli spazi in relazione alla riunificazione degli uffici presso la sede di Via Alessandro Farnese.

#### *Servizi riguardanti il personale*

La voce contiene quei costi inerenti il personale non rilevabili nel comparto direttamente afferente il personale. Sono compresi i buoni pasto, costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti e i costi per servizi di vitto e alloggio di dipendenti in trasferta.

#### *Godimento di beni di terzi*

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI	
B 8	per godimento di beni di terzi	85.662	99.228	-	13.566
B 8 a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	62.317	75.951	-	13.634
B 8 b	noleggi attrezzature	23.345	23.277		68

La voce canoni di locazione accoglie l'impegno di spesa per l'affitto degli uffici presso i quali è stata delocalizzata dal 2013 ad agosto 2017 l'intera Area Previdenza e di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, adibito ad archivio.

Nel corso del 2017 è maturata la decisione, in un'ottica generale di contenimento dei costi, di riunificare il personale dislocato nell'immobile locato in Piazza Cola di Rienzo, presso i locali della sede di Via Alessandro Farnese. Tale scelta, pur comportando qualche problematicità in relazione alla gestione degli spazi, ha avuto, parzialmente nel 2017 e maggiormente avrà negli esercizi futuri, un beneficio economico legato alla contrazione dei costi per locazioni, utenze, pulizie e servizi vari.

La voce noleggi attrezzature si riferisce, principalmente, ai contratti di noleggio di apparecchiature per uffici ed impianti telefonici.

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 9	per personale:	3.385.282	3.219.791	165.491
B 9 a	salari e stipendi	2.350.043	2.188.724	161.319
B 9 b	oneri sociali	634.822	627.772	7.050
B 9 c	trattamento di fine rapporto	163.057	173.332	- 10.275
B 9 d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9 e	altri costi	237.360	229.963	7.397

#### *Personale*

Il personale in forza al 31/12/2017 è di 47 unità, di cui 3 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	2.350.043
CONTRIBUTI INPS	627.595
INAIL	7.227
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	163.057
<b>TOTALE</b>	<b>3.147.922</b>

#### *Stipendi e salari*

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2017 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2017 erogati a gennaio 2018;

#### *Contributi INPS*

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

#### *INAIL*

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

#### *Trattamento di fine rapporto*

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2017.

#### *Altri costi*

ASSISTENZA INTEGRATIVA	90.560
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	95.112
ALTRI COSTI PERSONALE	51.688
<b>TOTALE</b>	<b>237.360</b>

comprende:

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.

- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.
- Gli altri costi del personale sono relativi ad attribuzioni incentivanti per la realizzazione del processo di dematerializzazione delle attività dell'Ente, visite fiscali ed omaggi per ricorrenze;

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/16	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/17
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	4			1	5
Area Professionale	-				-
Quadri	3				3
Area A	9				9
Area B	13		2		15
Area C	17	1	2		14
Area D	-				-
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>47</b>

Si rappresenta che alla data di chiusura dell'esercizio 2017 è in corso un contenzioso, iniziato nell'anno 2017, con il precedente Direttore Generale.

L'Ente ha ottenuto un primo riscontro favorevole da parte del Giudice del Lavoro attraverso l'emissione di un'ordinanza nel mese di luglio 2017.

Alla data di redazione del presente documento di bilancio, le fasi del successivo giudizio di opposizione non sono ancora concluse. Tuttavia è in essere una proposta transattiva, formulata dal Giudice del Lavoro, attualmente in fase di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

I costi per il personale dipendente tengono conto delle previsioni legislative contenute nell'articolo 5, commi 7 e 8 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").

#### *Ammortamenti e svalutazioni*

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 10	ammortamento e svalutazioni:	1.354.639	1.275.122	79.517
B 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	858.242	770.133	88.109
B 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	496.397	504.989	- 8.592
B 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

*Accantonamenti rischi e fondi previdenziali*

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 12	accantonamento per rischi	4.397.064	5.315.188	- 918.124
B 13	accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	142.365.405	153.945.155	- 11.579.750
B 13 a	accantonamento al fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
B 13 b	accantonamento al fondo per la previdenza	86.928.918	94.643.241	- 7.714.323
B 13 c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.136.073	2.882.205	253.868
B 13 d	accantonamento al fondo pensioni	10.723.568	10.442.619	280.949
B 13 e	accantonamento al fondo ivs g.s.	4.003.153	5.814.867	- 1.811.714
B 13 f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	104.820	107.944	- 3.124
B 13 g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13 h	accantonamento al fondo assistenza	1.828.875	1.732.265	96.610
B 13 i	altri accantonamenti	18.651.285	13.966.391	4.684.894
B 13 j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14	oneri diversi di gestione	76.913	54.554	22.359

La voce accantonamento per rischi accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo a copertura dei rischi di inesigibilità dei crediti per interessi come già commentata nella voce dei Crediti verso iscritti.

La voce accantonamenti fondi previdenziali accoglie quanto di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa dell'anno ed il ricalcolo degli anni precedenti, la quota di sanzioni 2017 effettivamente incassata, la quota di interessi per ritardato pagamento di competenza dell'esercizio.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva dell'anno, la quota aggiuntiva del contributo integrativo da destinare, secondo il regolamento di previdenza, all'aumento dei montanti individuali, la capitalizzazione dell'anno e la minore capitalizzazione 2017 calcolata sullo scoperto, i contributi derivanti da trasferimento di montanti da altri Enti di Previdenza, i contributi da riscatto.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità dell'anno ed il ricalcolo dei precedenti esercizi (che ha richiesto un prelievo dal Fondo per la Gestione per € 50.000) unitamente alla quota di fiscalizzazione degli oneri di maternità a carico dello Stato.
- Fondo Pensioni, cui è trasferita la quota dei montanti dei pensionati 2017.
- Fondo IVS Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione IVS dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per l'anno 2017 ed il ricalcolo degli anni precedenti, la capitalizzazione 2017 ed il relativo ricalcolo storico.
- Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione aggiuntiva dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per il 2017 e quella ricalcolata per gli anni precedenti. Il fondo accoglie in questo comparto la copertura dei maggiori oneri 2017 prelevata dal Fondo per la Gestione.

- Fondo Assistenza, cui è imputato lo stanziamento annuale del Consiglio di Indirizzo Generale per le prestazioni assistenziali.
- Altri accantonamenti che derivano da:
  - Quota 2017 dei contributi dei soggetti che hanno fatto richiesta di ricongiunzione presso altro Ente di Previdenza per € 299.206;
  - Importo, pari ad € 18.352.079, dei montanti degli iscritti che, avendo cessato la propria attività nel 2017 senza aver maturato il quinquennio contributivo necessario all'erogazione della prestazione pensionistica, transitano dal Fondo per la Previdenza ai Debiti v/ iscritti per restituzione contributi;

Il valore delle singole voci di accantonamento è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

#### Oneri diversi di gestione

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 14	oneri diversi di gestione	76.913	54.554	22.359

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

La voce riguarda oneri diversi di gestione relativi a imposte indirette tasse e contributi, costi ed oneri diversi di natura non finanziaria quali donazioni e pranzi di lavoro, spese per la gestione e manutenzione di un'autovettura. Tale acquisto, avvenuto ad inizio 2012, è stato effettuato nell'ambito del progetto di internalizzazione dei servizi di trasporto e guardiania deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di perseguire risparmi di spesa.

#### Proventi e oneri finanziari

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
C 15	proventi da partecipazioni			
C 16	altri proventi finanziari	12.251.147	15.633.010	- 3.381.863
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	12.229.414	15.600.682	- 3.371.268
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	-	-	-
C 16 d	proventi diversi	21.733	32.328	- 10.595
C 17	interessi e oneri finanziari	5.837.580	1.167.598	4.669.982
C 17 a	interessi passivi	989.673	991.687	- 2.014
C 17 b	oneri gestione finanziaria	4.847.907	175.911	4.671.996
C 17bis	utili e perdite su cambi			

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

CEDOLE E UTILI SU QUOTE FONDI	12.103.929
RETROCESSIONE COMMISSIONI	4.330
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE	121.156
INTERESSI SU C/C	21.733
arrotondamenti	- 1
<b>TOTALE</b>	<b>12.251.147</b>

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, possono essere così ripartiti:

INTERESSI PASSIVI SU C/C GESTIONE	64.145
INTERESSI PASSIVI SU C/C FINANZA	925.528
BOLLI E COMMISSIONI	170.286
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE E VALUTAZIONE	4.677.620
arrotondamenti	1
<b>TOTALE</b>	<b>5.837.580</b>

A seguito del forte processo di ristrutturazione interna il Consiglio di amministrazione dell'Ente, tenuto conto delle osservazioni espresse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la nota del 28 aprile 2015, prot. n. 7300 e dalla COVIP con la nota dell'1 febbraio 2017, prot. n. 1191, nelle quali veniva evidenziata un'eccessiva concentrazione di strumenti caratterizzati da un basso grado di liquidità, ha tracciato la via di un nuovo corso, coerentemente anche alle osservazioni effettuate a seguito dell'attività ispettiva intervenuta tra dicembre 2016 e gennaio 2017.

Consapevole degli impegni già assunti e dei flussi di cassa conseguenti, il Consiglio ha evidenziato la necessità di utilizzare le disponibilità patrimoniali dell'Ente in investimenti caratterizzati da un elevato grado di liquidità, che permettano di raggiungere, nel medio/lungo periodo, il ribilanciamento del portafoglio.

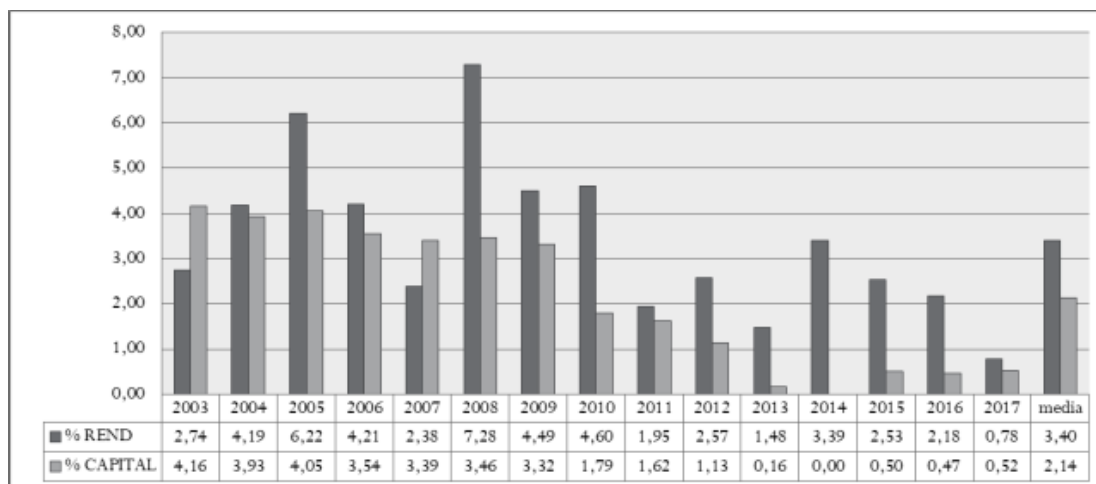
Nel corso dell'anno è stata effettuata una approfondita analisi del portafoglio dell'Ente avente il fine di elaborare per fine anno, in condivisione con il consulente finanziario, una più chiara e coerente strutturazione del portafoglio, con riferimento alle asset class detenute e ad una loro progressiva rimodulazione, in linea con un profilo di rischio/rendimento conforme ad un investitore istituzionale cui è affidato il risparmio previdenziale, quale ENPAPI.

Il risultato complessivo netto è stato, pesantemente condizionato dall'andamento negativo della polizza Swiss Life, (presente nel portafoglio dell'Ente dal 2012), che ha visto una riduzione del proprio valore di mercato del 10%, comunicato nel mese di giugno 2017.

Tale evento non ha comunque impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo del 0,78% al netto delle imposte calcolate al 26%, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari allo 0,52%.



Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso netto di rendimento



#### Imposte sui redditi

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.483.776	4.102.108	- 1.618.332

Le imposte dell'esercizio sono riepilogate nel prospetto che segue:

IMPOSTE SUI REDDITI	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
IRAP	166.817	161.522	5.295
Ritenute su interessi di c/c	5.696	8.432	- 2.736
IRES	21.398	21.400	- 2
imposta sostitutiva gestione finanziaria	2.066.745	3.687.635	- 1.620.889
Oneri straordinari (L. 147/2013)	223.120	223.120	-
	2.483.776	4.102.108	- 1.618.332

L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a: retribuzioni spettanti al personale dipendente, somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir, compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

L'IRES è calcolata sulle rendite di natura immobiliare;

Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta applicata sulle plusvalenze realizzate e sui dividendi percepiti.

Tra gli oneri tributari straordinari sono state collocate le somme versate in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (modificato dall'art. 50 comma 5 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66).

La normativa prevede che, a fronte del versamento a favore del bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, gli enti di cui ai D.Lgs. 509/94 e 103/96 possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa.

Si precisa, a tal fine, che il Consiglio di Amministrazione si è determinato nel prevedere, per l'esercizio 2017, il versamento della somma corrispondente al 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010, pur seguitando a ricercare interventi di razionalizzazione delle spese.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

## **SCHEMI**

Schemi

---

8

7

## RAPPRESENTAZIONE CON LO SCHEMA PREVISTO DAGLI ARTT. 2424 E 2425 C.C.

ATTIVITA'				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b> (con separata indicazione di quelli concessi in locaz. fin.)	<b>637.427.760</b>	<b>573.107.630</b>	<b>64.320.130</b>
B I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.071.132</b>	<b>1.611.694</b>	<b>- 540.562</b>
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	729.052	1.207.699	- 478.647
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	342.080	403.995	- 61.915
B II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>28.334.379</b>	<b>28.716.163</b>	<b>- 381.784</b>
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.131.836	37.670
B II 2	impianti e macchinario	163.790	121.615	42.175
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.833.920	1.799.153	34.767
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 3.834.101	- 3.337.705	(496.396)
B III	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>608.022.249</b>	<b>542.779.773</b>	<b>65.242.476</b>
B III 1	partecipazioni in:	3.981.411	1.000.160	2.981.251
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 dbis	altre imprese	3.981.411	1.000.160	2.981.251
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 dbis	verso altri			
B III 3	altri titoli	604.040.838	541.779.613	62.261.225
	(-) Fondo oscillazione titoli			
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

ATTIVITA'				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
C	ATTIVO CIRCOLANTE	247.526.434	220.321.589	27.204.845
C I	<b>Rimanenze</b>	-	-	-
C I 1	materie prime, sussidiarie e consumo			
C I 2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C I 3	lavori in corso su ordinazione			
C I 4	prodotti finiti e merci			
C I 5	acconti			
C II	<b>Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)</b>	<b>244.318.668</b>	<b>215.836.841</b>	<b>28.481.827</b>
C II 1	verso iscritti, pensionati, eredi	276.822.283	251.933.327	24.888.956
	> entro 12 mesi	256.586.926	243.562.832	13.024.094
	> oltre 12 mesi	20.235.357	8.370.495	11.864.862
	(-) Fondo rischi su crediti verso iscritti, pensionati, eredi	- 41.316.142	- 36.969.078	(4.347.064)
C II 1bis	verso lo Stato	863.575	839.156	24.419
C II 1ter	verso INPS	-	-	-
C II 2	verso imprese controllate			
C II 3	verso imprese collegate			
C II 4	verso imprese controllanti			
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C II 5bis	crediti tributari			
C II 5ter	imposte anticipate			
C II 5quater	verso altri	7.948.952	33.436	7.915.516
C III	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	<b>729.394</b>	- <b>729.394</b>
C III 1	partecipazioni in imprese controllate			
C III 2	partecipazioni in imprese collegate			
C III 3	partecipazioni in imprese controllanti			
C III 3bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C III 4	altre partecipazioni			
C III 5	strumenti finanziari derivati attivi			
C III 6	altri titoli	-	729.394	- 729.394
C IV	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.207.766</b>	<b>3.755.354</b>	- <b>547.588</b>
C IV 1	depositi bancari e postali	3.206.720	3.754.233	- 547.513
C IV 2	assegni			
C IV 3	denaro e valori in cassa	1.046	1.121	- 75
D	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>57.218</b>	<b>96.252</b>	- <b>39.034</b>
D 1	ratei attivi	-	-	-
D 2	risconti attivi	57.218	96.252	- 39.034
	arrotondamenti			-
	<b>totale attività</b>	<b>885.011.412</b>	<b>793.525.471</b>	<b>91.485.941</b>

PASSIVITA' E NETTO				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>58.421.023</b>	<b>60.865.459</b>	<b>- 2.444.436</b>
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	31.027.768	29.707.523	1.320.245
A V 2	Fondo per la Gestione	23.695.048	15.288.751	8.406.297
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 21.229	- 44.024	22.795
A VIII	Utili ( <i>perdite</i> ) portati a nuovo			
A IX	Utile ( <i>perdita</i> ) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	- 12.193.773
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
<b>B</b>	<b>FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI</b>	<b>697.365.185</b>	<b>623.918.790</b>	<b>73.446.395</b>
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	703.578	149.508	554.070
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	21.229	44.024	- 22.795
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	696.640.378	623.725.258	72.915.120
B 4 a	fondo per la previdenza	606.164.060	541.244.241	64.919.819
B 4 b	fondo pensioni	48.461.927	41.270.716	7.191.211
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	16.813	106.976	- 90.163
B 4 d	fondo assistenza	1.526.354	2.180.657	- 654.303
B 4 e	fondo IVS g.s.	40.467.889	38.922.432	1.545.457
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	3.335	236	3.099
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>513.467</b>	<b>442.805</b>	<b>70.662</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)</b>	<b>128.703.970</b>	<b>108.298.416</b>	<b>20.405.554</b>
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	5.338.020	3.980.427	1.357.593
	> entro 12 mesi	4.686.326	1.441.696	3.244.630
	> oltre 12 mesi	651.694	2.538.731	- 1.887.037
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	474.324	774.156	- 299.832
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
D 12	debiti tributari	1.324.597	2.442.413	- 1.117.816
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.418	225.062	9.356
D 13bis	debiti verso iscritti	120.737.637	100.324.324	20.413.313
D 13bis a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	106.031.422	88.167.056	17.864.366
D 13bis b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	3.538.488	3.407.859	130.629
D 13bis c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	7.467.859	8.234.411	- 766.552
D 13bis d	contributi da destinare	3.687.868	372.624	3.315.244
D 13bis e	prestazioni da erogare	12.000	142.374	- 130.374
D 14	altri debiti	594.974	552.034	42.940
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>7.768</b>	<b>-</b>	<b>7.768</b>
E 1	ratei passivi	7.768	-	7.768
E 2	risconti passivi	-	-	-
	arrotondamenti	- 1	1	- 2
	<b>totale passività</b>	<b>885.011.412</b>	<b>793.525.471</b>	<b>91.485.941</b>

CONTO ECONOMICO				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	164.427.097	182.154.446	- 17.727.349
A 1	contributi	105.171.533	123.259.514	- 18.087.981
A 1 a	contributi soggettivi	72.759.003	71.039.232	1.719.771
A 1 b	contributi IVS g.s.	2.904.066	3.273.889	- 369.823
A 1 c	contributi integrativi	17.899.297	17.516.358	382.939
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	38.771	47.771	- 9.000
A 1 e	contributi di maternità	2.289.475	2.094.480	194.995
A 1 f	ricongiunzioni attive	2.230.225	970.404	1.259.821
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	1.152.606	929.306	223.300
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	5.005.550	10.249.735	- 5.244.185
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	892.540	17.138.339	- 16.245.799
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	797.054	818.402	- 21.348
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	796.598	787.725	8.873
A 5 b	fitti attivi	-	19.156	- 19.156
A 5 c	ricavi e proventi diversi	456	11.521	- 11.065
A 5bis	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	58.458.510	58.076.530	381.980
A 5bis a	utilizzo fondo per la previdenza	27.829.657	24.518.101	3.311.556
A 5bis b	utilizzo fondo pensioni	3.532.357	3.006.282	526.075
A 5bis c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.226.236	2.780.370	445.866
A 5bis d	utilizzo fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
A 5bis e	utilizzo fondo assistenza	2.483.178	2.582.109	- 98.931
A 5bis f	utilizzo fondo IVS g.s.	2.823.805	7.135	2.816.670
A 5bis g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	101.722	109.597	- 7.875
A 5bis h	altri utilizzi	1.472.842	717.313	755.529

CONTO ECONOMICO				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
<b>B</b>	<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>164.637.453</b>	<b>176.604.535</b>	<b>- 11.967.082</b>
B 6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	50.857	50.010	847
B 6 a	forniture per uffici	41.073	34.937	6.136
B 6 b	acquisti diversi	9.784	15.073	- 5.289
B 6bis	prestazioni	9.452.747	9.060.401	392.346
B 6bis a	pensioni agli iscritti	3.668.330	3.122.507	545.823
B 6bis b	ricongiunzioni passive	168.577	98.728	69.849
B 6bis c	indennità di maternità	2.543.227	2.528.875	14.352
B 6bis d	altre prestazioni	2.483.178	2.582.109	- 98.931
B 6bis e	prestazioni assistenziali g.s.	101.722	109.597	- 7.875
B 6bis f	restituzioni montante	487.713	618.585	- 130.872
B 6bis g	interessi su prestazioni	-	-	-
B 7	per servizi	3.468.884	3.585.086	- 116.202
B 7 a	organi amministrativi e di controllo	1.466.086	1.494.651	- 28.565
B 7 b	spese per elezioni organi	-	-	-
B 7 c	compensi professionali e lavro autonomo	503.251	234.766	268.485
B 7 d	utenze	267.412	282.184	- 14.772
B 7 e	assicurazioni	91.976	89.222	2.754
B 7 f	servizi informatici	282.711	180.784	101.927
B 7 g	prestazioni di terzi	55.218	95.020	- 39.802
B 7 h	spese di rappresentanza	18.660	2.880	15.780
B 7 i	spese bancarie	1.837	189.861	- 188.024
B 7 j	trasporti e spedizioni	8.225	6.571	1.654
B 7 k	spese in favore di iscritti	344.687	443.101	- 98.414
B 7 l	altre prestazioni di servizi	112.554	164.814	- 52.260
B 7 m	spese pubblicazione periodico	78.606	75.278	3.328
B 7 n	servizi di pulizia	111.695	119.246	- 7.551
B 7 o	manutenzioni	64.263	108.005	- 43.742
B 7 p	servizi riguardanti il personale	61.703	98.703	- 37.000
B 8	per godimento di beni di terzi	85.662	99.228	- 13.566
B 8 a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	62.317	75.951	- 13.634
B 8 b	noleggi attrezzature	23.345	23.277	68
B 9	per personale:	3.385.282	3.219.791	165.491
B 9 a	salari e stipendi	2.350.043	2.188.724	161.319
B 9 b	oneri sociali	634.822	627.772	7.050
B 9 c	trattamento di fine rapporto	163.057	173.332	- 10.275
B 9 d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9 e	altri costi	237.360	229.963	7.397
B 10	ammortamento e svalutazioni:	1.354.639	1.275.122	79.517
B 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	858.242	770.133	88.109
B 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	496.397	504.989	- 8.592
B 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
B 11	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. o merci			
B 12	accantonamento per rischi	4.397.064	5.315.188	- 918.124
B 13	accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	142.365.405	153.945.155	- 11.579.750
B 13 a	accantonamento al fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
B 13 b	accantonamento al fondo per la previdenza	86.928.918	94.643.241	- 7.714.323
B 13 c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.136.073	2.882.205	253.868
B 13 d	accantonamento al fondo pensioni	10.723.568	10.442.619	280.949
B 13 e	accantonamento al fondo ivs g.s.	4.003.153	5.814.867	- 1.811.714
B 13 f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	104.820	107.944	- 3.124
B 13 g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13 h	accantonamento al fondo assistenza	1.828.875	1.732.265	96.610
B 13 i	altri accantonamenti	18.651.285	13.966.391	4.684.894
B 13 j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14	oneri diversi di gestione	76.913	54.554	22.359
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>- 210.356</b>	<b>5.549.911</b>	<b>- 5.760.267</b>



CONTO ECONOMICO				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>6.413.567</b>	<b>14.465.412</b>	<b>- 8.051.845</b>
C 15	proventi da partecipazioni			
C 16	altri proventi finanziari	12.251.147	15.633.010	- 3.381.863
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	12.229.414	15.600.682	- 3.371.268
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	-	-	
C 16 d	proventi diversi	21.733	32.328	- 10.595
C 17	interessi e oneri finanziari	5.837.580	1.167.598	4.669.982
C 17 a	interessi passivi	989.673	991.687	- 2.014
C 17 b	oneri gestione finanziaria	4.847.907	175.911	4.671.996
C 17bis	utili e perdite su cambi			
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
D 18	rivalutazioni	-	-	
D 18 a	di partecipazioni	-	-	
D 18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.			
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 18 d	di strumenti finanziari derivati			
D 19	svalutazioni	-	-	
D 19 a	di partecipazioni			
D 19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D 19 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 19 d	di strumenti finanziari derivati			
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)</b>	<b>6.203.211</b>	<b>20.015.323</b>	<b>- 13.812.112</b>
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.483.776	4.102.108	- 1.618.332
	arrotondamenti	1	6	7
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.719.436</b>	<b>15.913.209</b>	<b>- 12.193.773</b>

## RAPPRESENTAZIONE SECONDO LO SCHEMA PREVISTO DALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI

ATTIVITA'	2017	2016	differenza
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Costi d'impianto ed ampliamento			
Costi di sviluppo	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	729.052	1.207.699	- 478.647
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	342.080	403.995	- 61.915
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.071.132</b>	<b>1.611.694</b>	<b>- 540.562</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni			
Fabbricati	30.169.506	30.131.836	37.670
Impianti e macchinari	163.790	121.615	42.175
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.792.508	1.757.741	34.767
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>32.168.480</b>	<b>32.053.868</b>	<b>114.612</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni in			
imprese controllate			
imprese collegate			
altre imprese	3.981.411	1.000.160	2.981.251
Crediti			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso personale dipendente			
verso iscritti			
verso altri			
Altri Titoli	604.040.838	541.779.613	62.261.225
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>608.022.249</b>	<b>542.779.773</b>	<b>65.242.476</b>

ATTIVITA'	2017	2016	differenza
<b>Crediti</b>			
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso personale dipendente			
Verso iscritti	276.822.283	251.933.327	24.888.956
Verso inquilinato			
Verso Stato	863.575	839.156	24.419
Verso INPS G.S.			
Verso altri	7.948.952	33.436	7.915.516
<b>Totale crediti</b>	<b>285.634.810</b>	<b>252.805.919</b>	<b>32.828.891</b>
<b>Attività finanziarie</b>			
Investimenti in liquidità	-	729.394	- 729.394
Altri Titoli			
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>729.394</b>	<b>- 729.394</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	3.206.720	3.754.233	- 547.513
Assegni			
Denaro e valori in cassa	1.046	1.121	- 75
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.207.766</b>	<b>3.755.354</b>	<b>- 547.588</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	57.218	96.252	- 39.034
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>57.218</b>	<b>96.252</b>	<b>- 39.034</b>
<b>differenze da arrotondamento</b>		<b>- 1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>930.161.655</b>	<b>833.832.253</b>	<b>96.329.402</b>

PASSIVITA'	2017	2016	differenza
<b>Patrimonio Netto</b>			
Fondo per la gestione	23.695.048	15.288.751	8.406.297
Riserva copertura flussi finanziari attesi	- 21.229	- 44.024	22.795
Riserva legale			
Fondo di riserva	31.027.768	29.707.523	1.320.245
Avanzi (perdite) portati a nuovo			
Avanzo (perdita) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	- 12.193.773
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>58.421.023</b>	<b>60.865.459</b>	<b>- 2.444.436</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>			
Imposte e tasse	703.578	149.508	554.070
Strumenti finanziari derivati passivi	21.229	44.024	- 22.795
Altri Fondi rischi ed oneri	35.526.625	31.129.561	4.397.064
Fondo Svalutazione Crediti	5.789.517	5.839.517	- 50.000
Fondo Oscillazione Titoli			
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>42.040.949</b>	<b>37.162.610</b>	<b>4.878.339</b>
<b>Tratt. fine rapporto lavoro subordinato</b>			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	513.467	442.805	70.662
<b>Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>513.467</b>	<b>442.805</b>	<b>70.662</b>
<b>Debiti</b>			
Debiti Verso banche	5.338.020	3.980.427	1.357.593
Acconti			
Debiti Verso fornitori	474.324	774.156	- 299.832
Debiti rappr. da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti Verso imprese collegate			
Debiti verso lo Stato			
Debiti Tributarî	1.324.597	2.442.413	- 1.117.816
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	234.418	225.062	9.356
Debiti verso personale dipendente	481.457	402.467	78.990
<b>Totale debiti</b>	<b>7.852.816</b>	<b>7.824.525</b>	<b>28.291</b>

PASSIVITA'	2017	2016	differenza
<b>Debiti verso iscritti e diversi</b>			
Fondo per la previdenza	606.164.060	541.244.241	64.919.819
Fondo per l'indennità maternità	16.813	106.976	- 90.163
Indennità di maternità da erogare	-	-	-
Altre prestazioni da erogare	12.000	142.374	- 130.374
Fondo pensioni	48.461.927	41.270.716	7.191.211
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	106.031.422	88.167.056	17.864.366
Contributi da destinare	3.687.868	372.624	3.315.244
Debiti per ricongiunzioni	3.538.488	3.407.859	130.629
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.467.859	8.234.411	- 766.552
Fondo IVS Gestione Separata	40.467.889	38.922.432	1.545.457
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	3.335	236	3.099
Fondo Assistenza	1.526.354	2.180.657	- 654.303
Altri debiti diversi	113.517	149.566	- 36.049
<b>Totale debiti verso iscritti e diversi</b>	<b>817.491.532</b>	<b>724.199.148</b>	<b>93.292.384</b>
<b>Fondi ammortamento</b>			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	3.834.101	3.337.705	496.396
Altri			
<b>Totale fondi ammortamento</b>	<b>3.834.101</b>	<b>3.337.705</b>	<b>496.396</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>			
Ratei passivi	7.768	-	7.768
Risconti passivi			
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>7.768</b>	<b>-</b>	<b>7.768</b>
<b>differenze da arrotondamento</b>	<b>- 1</b>	<b>1</b>	<b>- 2</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>930.161.655</b>	<b>833.832.253</b>	<b>96.329.402</b>

COSTI	2017	2016	differenza
<b>Prestazioni previdenziali ed assist.li</b>			
Pensioni agli iscritti	3.668.330	3.122.507	545.823
Ricongiunzioni passive	168.577	98.728	69.849
Indennità di maternità	2.543.227	2.528.875	14.352
Altre prestazioni	2.483.178	2.582.109	- 98.931
Prestazioni Assistenziali G.S.	101.722	109.597	- 7.875
Restituzione montante art.9	487.713	618.585	- 130.872
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
<b>Totale prestazioni previdenziali ed assist.li</b>	<b>9.452.747</b>	<b>9.060.401</b>	<b>392.346</b>
<b>Organi amministrativi e di controllo</b>			
Compensi organi Cassa	1.073.991	1.110.519	- 36.528
Rimborsi spese	256.044	244.688	11.356
Oneri su compensi	136.051	139.443	- 3.392
<b>Totale organi amministrativi e di controllo</b>	<b>1.466.086</b>	<b>1.494.650</b>	<b>- 28.564</b>
<b>Compensi Professionali e lavoro autonomo</b>			
Consulenze legali e notarili	239.811	48.132	191.679
Consulenze amministrative	39.637	45.582	- 5.945
Altre consulenze	223.803	141.052	82.751
<b>Totale compensi professionali e lav.autonomo</b>	<b>503.251</b>	<b>234.766</b>	<b>268.485</b>
<b>Personale</b>			
Salari e stipendi	2.350.043	2.188.724	161.319
Oneri sociali	634.822	627.772	7.050
Trattamento di fine rapporto	163.057	173.332	- 10.275
Altri costi	299.063	328.666	- 29.603
<b>Totale personale</b>	<b>3.446.985</b>	<b>3.318.494</b>	<b>128.491</b>
<b>Materiali Sussidiari e di consumo</b>			
Forniture per uffici	41.073	34.937	6.136
Acquisti diversi	14.146	8.604	5.542
<b>Totale materiali sussidiari e di consumo</b>	<b>55.219</b>	<b>43.541</b>	<b>11.678</b>
<b>Utenze varie</b>			
Energia elettrica	38.594	43.635	- 5.041
Spese telefoniche e postali	224.691	233.075	- 8.384
Altre utenze	4.127	5.474	- 1.347
<b>Totale utenze varie</b>	<b>267.412</b>	<b>282.184</b>	<b>- 14.772</b>

COSTI	2017	2016	differenza
<b>Servizi Vari</b>			
Assicurazioni	91.976	89.222	2.754
Servizi informatici	282.711	180.784	101.927
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	55.218	95.020	- 39.802
Spese di rappresentanza	18.660	2.880	15.780
Spese bancarie	1.837	189.861	- 188.024
Trasporti e spedizioni	8.225	6.571	1.654
Noleggi	23.345	23.277	68
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	344.687	443.101	- 98.414
Altre prestazioni di servizi	112.554	164.814	- 52.260
<b>Totale servizi vari</b>	<b>939.213</b>	<b>1.195.530</b>	<b>- 256.317</b>
<b>Canoni di locazione passivi</b>			
Locazione uffici	59.595	72.994	- 13.399
Altre locazioni			
<b>Totale canoni di locazione passivi</b>	<b>59.595</b>	<b>72.994</b>	<b>- 13.399</b>
<b>Spese pubblicazione periodico</b>			
Spese tipografia	20.072	18.096	1.976
Altre spese	58.534	57.182	1.352
<b>Totale spese pubblicazione periodico</b>	<b>78.606</b>	<b>75.278</b>	<b>3.328</b>
<b>Oneri tributari</b>			
IRES	21.398	21.400	- 2
IRAP	166.817	161.522	5.295
Imposte gestione finanziaria	2.066.745	3.687.635	- 1.620.890
Altre Imposte e tasse	45.219	7.239	37.980
Oneri straordinari (L. 147/2013)	223.120	223.120	-
<b>Totale oneri tributari</b>	<b>2.523.299</b>	<b>4.100.916</b>	<b>- 1.577.617</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi	64.145	93.051	- 28.906
Minusvalenze	-	-	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>64.145</b>	<b>93.051</b>	<b>- 28.906</b>
<b>Altri costi</b>			
Pulizie uffici	111.695	119.246	- 7.551
Spese condominiali	2.723	2.957	- 234
Spese di manutenzione	64.263	108.005	- 43.742
Libri, giornali e riviste	8.200	12.194	- 3.994
Altri	24.828	50.018	- 25.190
<b>Totale altri costi</b>	<b>211.709</b>	<b>292.420</b>	<b>- 80.711</b>

COSTI	2017	2016	differenza
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	858.242	770.133	88.109
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	496.397	504.989	- 8.592
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Accantonamento Svalutazione crediti	-	3.499.754	- 3.499.754
Altri accantonamenti e svalutazioni	4.397.064	1.815.434	2.581.630
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.751.703</b>	<b>6.590.310</b>	<b>- 838.607</b>
<b>Rettifiche di valori</b>			
Minusvalenze			
<b>Totale rettifiche di valori</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Oneri straordinari</b>			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	-	-	-
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	-
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-	2	- 2
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>- 2</b>
<b>Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi</b>			
Accantonamento al fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
Accantonamento al fondo per la previdenza	86.928.918	94.643.241	- 7.714.323
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.136.073	2.882.205	253.868
Accantonamento al fondo pensioni	10.723.568	10.442.619	280.949
Accantonamento al fondo IVS G.S.	4.003.153	5.814.867	- 1.811.714
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	104.820	107.944	- 3.124
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	1.828.875	1.732.265	96.610
Altri accantonamenti	18.651.285	13.966.391	4.684.894
<b>Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi</b>	<b>142.365.405</b>	<b>153.945.155</b>	<b>- 11.579.750</b>
<b>differenze da arrotondamento</b>	<b>- 2</b>	<b>4</b>	<b>- 6</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>167.185.373</b>	<b>180.799.696</b>	<b>- 13.614.323</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>3.719.436</b>	<b>15.913.209</b>	<b>- 12.193.773</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>170.904.809</b>	<b>196.712.905</b>	<b>- 25.808.096</b>



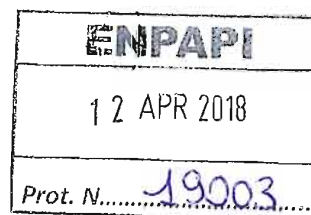
RICAVI	2017	2016	differenza
<b>Contributi</b>			
Contributi soggettivi	72.759.003	71.039.232	1.719.771
Contributi IVS Gestione Separata	2.904.066	3.273.889	- 369.823
Contributi Integrativi	17.899.297	17.516.358	382.939
Contributi Aggiuntivi G.S.	38.771	47.771	- 9.000
Contributi di maternità	2.289.475	2.094.480	194.995
Ricongiunzioni attive	2.230.225	970.404	1.259.821
Introiti sanzioni amministrative	1.152.606	929.306	223.300
Interessi per ritardato pagamento	5.005.550	10.249.735	- 5.244.185
<b>Totale contributi</b>	<b>104.278.993</b>	<b>106.121.175</b>	<b>- 1.842.182</b>
<b>Canoni di locazione</b>			
Canoni di locazione	-	19.156	- 19.156
<b>Totale canoni di locazione</b>	<b>-</b>	<b>19.156</b>	<b>- 19.156</b>
<b>Altri ricavi</b>			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.			
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	456	11.521	- 11.065
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>456</b>	<b>11.521</b>	<b>- 11.065</b>
<b>Interessi e proventi finanziari diversi</b>			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	6.455.979	14.526.134	- 8.070.155
Interessi bancari e postali	21.733	32.328	- 10.595
Proventi finanziari diversi			
<b>Totale interessi e proventi finanziari diversi</b>	<b>6.477.712</b>	<b>14.558.462</b>	<b>- 8.080.750</b>
<b>Rettifiche di valore</b>			
Rettifiche di valore	-	-	-
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Rettifiche di costi</b>			
Recupero prestazioni			
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	796.598	787.725	8.873
Altri recuperi			
<b>Totale rettifiche di costi</b>	<b>796.598</b>	<b>787.725</b>	<b>8.873</b>

RICAVI	2017	2016	differenza
<b>Proventi straordinari e utilizzo fondi</b>			
Sopravvenienze attive	-	-	-
Rettifica contributi esercizi precedenti	892.540	17.138.339	- 16.245.799
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	2.823.805	7.135	2.816.670
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	101.722	109.597	- 7.875
Altri Utilizzi	1.472.842	717.313	755.529
Utilizzo fondo pensioni	3.532.357	3.006.282	526.075
Utilizzo fondo per la previdenza	27.829.657	24.518.101	3.311.556
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.226.236	2.780.370	445.866
Utilizzo fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
Utilizzo fondo assistenza	2.483.178	2.582.109	- 98.931
<i>Totale proventi straordinari</i>	<i>59.351.050</i>	<i>75.214.869</i>	<i>- 15.863.819</i>
<i>differenze da arrotondamento</i>		- 3	3
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>170.904.809</b>	<b>196.712.905</b>	<b>- 25.808.096</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Schemi  
1  
0  
3

	2017	2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione</b>	<b>3.719.436</b>	<b>15.913.209</b>
<b> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	112.009.302	121.138.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.354.639	1.374.430
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	113.363.941	122.512.961
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>117.083.377</b>	<b>138.426.171</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(24.888.956)	(45.609.439)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(7.939.935)	(187.810)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(299.832)	86.779
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	20.377.263	13.404.976
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	78.989	3.425
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(1.117.816)	(2.164.378)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	9.356	16.922
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	39.034	16.927
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.768	
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	(13.734.130)	(34.432.597)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>103.349.248</b>	<b>103.993.573</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(40.309.055)	(33.366.651)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(40.309.055)	(33.366.651)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>63.040.193</b>	<b>70.626.922</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>63.040.193</b>	<b>70.626.922</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(114.613)	(435.307)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.159.478
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(317.680)	(283.421)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(84.780.234)	(84.101.531)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	19.537.758	3.528.841
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(4.330)	(5.829.110)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	733.724	10.989.944
<b>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(64.945.374)</b>	<b>(74.971.106)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.625.957	126.492
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(1.268.364)	(1.345.007)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e accenti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.357.593</b>	<b>(1.218.515)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(547.589)</b>	<b>(5.562.699)</b>
<i>arrotondamenti</i>	1	
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	3.755.354	9.318.053
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	3.207.766	3.755.354



## Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come  
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio  
1996.



EY S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo Generale  
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza  
della Professione Infermieristica - ENPAPI

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica non si estende a tali dati.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.



### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 12 aprile 2018

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani  
(Socio)

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

*Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA*

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA**

\*\*\*\*\*

**BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2017**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

12 aprile 2018



## ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

## LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2018 con provvedimento n. 94/18 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Si prende atto che a seguito dell'avvenuto ricevimento da parte dell'Ente della nota prot. n. 4520 di data 5.4.2018 a firma del Direttore Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, avente ad oggetto "ENPAPI - delibera n. 6 adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale in data 21 aprile 2017 relativa al tasso di rivalutazione del montante contributivo anno 2016", il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adottare, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, lo schema di bilancio modificato in recepimento dei valori risultanti dal riconoscimento della maggior capitalizzazione sui montanti contributivi, sostituendo così la deliberazione precedentemente assunta.

Per le ragioni sopraesposte, il Collegio dei Sindaci dichiara di rinunciare al termine di cui all'art. 19 comma 2 dello Statuto.

Per l'esercizio 2017, il bilancio è redatto sia secondo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Il presente bilancio d'esercizio è oggetto di revisione contabile indipendente da parte della società di revisione EY S.p.A..

In data 12 aprile 2018, nell'ambito dello scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione, il dott. Mauro Ottaviani ha consegnato la relazione della EY S.p.A., redatta in data 12 aprile 2018 (protocollo dell'Ente n. 19003 del 12 aprile 2018), nella quale viene espresso il seguente giudizio "il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa".

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall'art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2017, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia il controllo contabile ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. L'Ente non è destinatario delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

**Controllo Contabile**

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



1) Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio al 31 dicembre 2017. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

2) Il nostro esame è stato condotto e la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

#### **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto n. 15 riunioni e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2017 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2017, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti il Collegio ha vigilato sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per la redazione del bilancio d'esercizio 2017, l'ENPAPI, anche se non obbligato all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ha ritenuto comunque di predisporre il bilancio nel rispetto dei nuovi principi contabili OIC e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In tal senso si riportano di seguito due prospetti sintetici riepilogativi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2016, il primo rispettando quanto previsto

## ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

## LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile nell'esposizione delle voci e comprensivo anche del Rendiconto Finanziario, il secondo utilizzando la rappresentazione utilizzata fino al bilancio chiuso al 31/12/2015 e quindi secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Rappresentazione con lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2425 c.c.:

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	2017	2016	variazioni
<b>A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-	-
<b>B Immobilizzazioni</b>	<b>637.427.760</b>	<b>573.107.630</b>	<b>64.320.130</b>
Immobilizzazioni Immateriali	1.071.132	1.611.694	-540.562
Immobilizzazioni Materiali	28.334.379	28.716.163	-381.784
Immobilizzazioni Finanziarie	608.022.249	542.779.773	65.242.476
<b>C Attivo circolante</b>	<b>247.526.434</b>	<b>220.321.589</b>	<b>27.204.845</b>
Rimanenze	-	-	-
Crediti	244.318.668	215.836.841	28.481.827
Attività finanziarie	-	729.394	-729.394
Disponibilità Liquide	3.207.766	3.755.354	-547.588
<b>D Ratei e Risconti</b>	<b>57.218</b>	<b>96.252</b>	<b>-39.034</b>
Arrotondamenti	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>885.011.412</b>	<b>793.525.471</b>	<b>91.485.941</b>

PASSIVITA' E NETTO	2017	2016	differenza
<b>A Patrimonio Netto</b>	<b>58.421.023</b>	<b>60.865.459</b>	<b>-2.444.436</b>
Fondo di riserva	31.027.768	29.707.523	1.320.245
Fondo per la gestione	23.695.048	15.288.751	8.406.297
Riserva operaz. di copertura di flussi finanziari attesi	-21.229	-44.024	22.795
Utile dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	-12.193.773
<b>B Fondi istituzionali, rischi ed oneri</b>	<b>697.365.185</b>	<b>623.918.790</b>	<b>73.446.395</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>513.467</b>	<b>442.805</b>	<b>70.662</b>
<b>D Debiti</b>	<b>128.703.970</b>	<b>108.298.416</b>	<b>20.405.554</b>
<b>E Ratei e Risconti</b>	<b>7.768</b>	<b>-</b>	<b>7.768</b>
Arrotondamenti	-1	1	-2
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>885.011.412</b>	<b>793.525.471</b>	<b>91.485.941</b>

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA  
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA  
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



### CONTO ECONOMICO

	2017	2016	variazioni
<b>A Valore della produzione</b>	<b>164.427.097</b>	<b>182.154.446</b>	<b>-17.727.349</b>
A 1 contributi	105.171.533	123.259.514	-18.087.981
A 2 variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-	-	-
A 3 variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
A 4 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A 5 altri ricavi e proventi	797.054	818.402	-21.348
A 5bis utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	58.458.510	58.076.530	381.980
<b>B Costi di produzione</b>	<b>164.637.453</b>	<b>176.604.535</b>	<b>-11.967.082</b>
B 6 per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	50.857	50.010	847
B 6bis prestazioni	9.452.747	9.060.401	392.346
B 7 per servizi	3.468.884	3.585.086	-116.202
B 8 per godimento di beni di terzi	85.662	99.228	-13.566
B 9 per personale	3.385.282	3.219.791	165.491
B 10 ammortamento e svalutazioni	1.354.639	1.275.122	79.517
B 11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo o merci	-	-	-
B 12 accantonamento per rischi	4.397.064	5.315.188	-918.124
B 13 accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	142.365.405	153.945.155	-11.579.750
B 14 oneri diversi di gestione	76.913	54.554	22.359
<b>DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>-210.356</b>	<b>5.549.911</b>	<b>-5.760.267</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>	<b>6.413.567</b>	<b>14.465.412</b>	<b>-8.051.845</b>
C 15 proventi da partecipazioni	-	-	-
C 16 altri proventi finanziari	12.251.147	15.633.010	-3.381.863
C 17 interessi e oneri finanziari	5.837.580	1.167.598	4.669.982
C 17bis utili e perdite su cambi	-	-	-
<b>D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
D 18 rivalutazioni	-	-	-
D 19 svalutazioni	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/- C+/-D)</b>	<b>6.203.211</b>	<b>20.015.323</b>	<b>-13.812.112</b>
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.483.776	4.102.108	-1.618.332
Arrotondamenti	1	-6	7
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.719.436</b>	<b>15.913.209</b>	<b>-12.193.773</b>



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
<b>A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione</b>	<b>3.719.436</b>	<b>15.913.209</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>113.363.941</b>	<b>122.512.961</b>
Accantonamenti a fondi	112.009.302	121.138.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.354.639	1.374.430
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>117.083.377</b>	<b>138.426.171</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(13.734.130)</b>	<b>(34.432.597)</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(24.888.956)	(45.609.439)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(7.939.935)	(187.810)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(299.832)	86.779
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	20.377.263	13.404.976
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	78.989	3.425
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(1.117.816)	(2.164.378)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	9.356	16.922
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	39.034	16.927
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.768	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>103.349.248</b>	<b>103.993.573</b>
<b>Altre rettifiche</b>	<b>(40.309.055)</b>	<b>(33.366.651)</b>
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(40.309.055)	(33.366.651)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>63.040.193</b>	<b>70.626.922</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>63.040.193</b>	<b>70.626.922</b>
<b>B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(114.613)	(435.307)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.159.478
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



(Investimenti)	(317.680)	(283.421)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(84.780.234)	(84.101.531)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	19.537.758	3.528.841
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(4.330)	(5.829.110)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	733.724	10.989.944
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(64.945.374)</b>	<b>(74.971.106)</b>
<b>C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.625.957	126.492
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(1.268.364)	(1.345.007)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>1.357.593</b>	<b>(1.218.515)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>(547.589)</b>	<b>(5.562.699)</b>
Arrotondamenti	1	
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.755.354	9.318.053
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.207.766	3.755.354

Rappresentazione secondo il precedente schema:

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	2017	2016	differenza
Immobilizzazioni Immateriali	1.071.132	1.611.694	-540.562
Immobilizzazioni Materiali	32.168.480	32.053.868	114.612
Immobilizzazioni Finanziarie	608.022.249	542.779.773	65.242.476
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>641.261.861</b>	<b>576.445.335</b>	<b>64.816.526</b>
Crediti	285.634.810	252.805.919	32.828.891
Attività finanziarie	-	729.394	-729.394
Disponibilità Liquide	3.207.766	3.755.354	-547.588

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA  
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA  
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>288.842.576</b>	<b>257.290.667</b>	<b>31.551.909</b>
Ratei e Risconti	57.218	96.252	-39.034
<b>Totale Ratei e Risconti</b>	<b>57.218</b>	<b>96.252</b>	<b>-39.034</b>
Differenze da arrotondamento	0	-1	1
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>930.161.655</b>	<b>833.832.253</b>	<b>96.329.402</b>

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>differenza</b>
Patrimonio Netto	54.701.587	44.952.250	9.849.337
Avanzo dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	-12.193.773
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>58.421.023</b>	<b>60.865.459</b>	<b>-2.444.436</b>
Fondi per Rischi ed Oneri	42.040.949	37.162.610	4.878.339
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	513.467	442.805	70.662
Debiti	7.852.816	7.824.525	28.291
Debiti v/iscritti e diversi	817.491.532	724.199.148	93.292.384
Fondi Ammortamento	3.834.101	3.337.705	496.396
Totale Ratei e Risconti	7.768	-	7.768
Differenze da arrotondamento	-1	1	-2
<b>Totale Passivo</b>	<b>871.740.632</b>	<b>772.966.794</b>	<b>98.773.838</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>930.161.655</b>	<b>833.832.253</b>	<b>96.329.402</b>

### CONTO ECONOMICO

<b>COSTI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>differenza</b>
Prestazioni prev.li e ass.li	9.452.747	9.060.401	392.346
Organi amministrat. e di controllo	1.466.086	1.494.650	-28.564
Compensi Profession. e lav. Auton.	503.251	234.766	268.485
Personale	3.446.985	3.318.494	128.491
Materiali Sussidiari e di consumo	55.219	43.541	11.678
Utenze Varie	267.412	282.184	-14.772
Servizi Vari	939.213	1.195.530	-256.317
Canoni di locazione passivi	59.595	72.994	-13.399
Spese pubblicazione periodico	78.606	75.278	3.328
Oneri tributari	2.523.299	4.100.916	-1.577.617
Oneri finanziari	64.145	93.051	-28.906
Altri costi	211.709	292.420	-80.711
Ammortamenti e svalutazioni	5.751.703	6.590.310	-838.607
Rettifiche di valore	-	-	-
Oneri straordinari	-	2	-2
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	142.365.405	153.945.155	-11.579.750
Differenze da arrotondamento	-2	4	-6
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>167.185.373</b>	<b>180.799.696</b>	<b>-13.614.323</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>3.719.436</b>	<b>15.913.209</b>	<b>-12.193.773</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>170.904.809</b>	<b>196.712.905</b>	<b>-25.808.096</b>

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



RICAVI	2017	2016	differenza
Contributi	104.278.993	106.121.175	-1.842.182
Canoni di locazione	-	19.156	-19.156
Altri Ricavi	456	11.521	-11.065
Interessi e proventi finanz. diversi	6.477.712	14.558.462	-8.080.750
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	796.598	787.725	8.873
Proventi straordinari e utilizzo fondi	59.351.050	75.214.869	-15.783.320
Differenze da arrotondamento		-3	3
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>170.904.809</b>	<b>196.712.905</b>	<b>-25.808.096</b>

#### Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
  - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
  - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
  - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2017, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

#### Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, là dove applicabili.

#### Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2017, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA  
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA  
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2017 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
  - acquisto di licenze software;
  - software in licenza d'uso;
  - realizzazione del "Cassetto previdenziale" e dematerializzazione documentale;
  - ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2017 un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 540.562; il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.071.132.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2017, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto separatamente nella stessa macroclasse dell'attivo. Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3, è ammortizzato con l'aliquota dell'1%.

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente a forniture hardware in dotazione degli uffici, spese di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico, finalizzazione di un nuovo impianto audio video della sala conferenze e all'adeguamento degli impianti e degli arredi della sede.

- 3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:

- partecipazione azionaria, sottoscritta nel 2013, pari allo 0,89% del capitale sociale della società Campus Bio Medico S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.000.160;
- partecipazione azionaria al capitale sociale di Igea Banca SpA, sottoscritta nel 2017 per € 2.981.251;
- attività finanziarie, per complessivi Euro 604.040.838, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- 4) La previsione contenuta nell'art. 2426 comma, 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti (inferiore ai dodici mesi) e quindi l'irrelevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso. I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.
- L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2017, anche i crediti nei confronti degli iscritti per sanzioni, rettifiche per interessi di dilazione sanzionatorie, interessi per ritardato pagamento ed i crediti per contribuzione anni pregressi.
- L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato con apposita voce nello stesso comparto, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo, da *fondi rischi* relativi a:
- Una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per Euro 5.789.517;
  - Fondo rischi per interessi di mora per Euro 35.526.625.
- 5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 863.575 e sono relativi per Euro 845.455 al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2017, da rimborsare da parte dello Stato nel corso del 2018, oltre a un residuo credito relativo all'annualità 2015, mentre per la restante parte di Euro 18.120 alla somma residua al 31/12/2017 del credito di imposta di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 e a crediti verso l'Erario risultanti dalla dichiarazione dei sostituti di imposta modello 770.
- 6) I crediti verso altri, complessivamente per Euro 7.948.952 si riferiscono per Euro 7.710.874 alle somme versate con modello F24 da iscritti a titolo di saldo 2016 entro la scadenza del 22/12/2017, non accreditate entro il 31/12 da parte dell'Agenzia delle Entrate, per Euro 209.633 a crediti verso Banca Igea SpA per azioni da emettere a seguito dell'aumento del capitale sociale avvenuto nel 2018 e per il residuo a crediti verso il personale dipendente, depositi cauzionali e anticipazioni a fornitori.
- 7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente in liquidità e caratterizzati da una pronta liquidabilità. Al 31/12/2017 il saldo è pari a zero.
- 8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il totale delle attività liquide al 31/12/2017 è pari ad Euro 3.207.766; la loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 9) La voce ratei e risconti comprende:

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo ad assicurazioni, consulenze, abbonamenti e servizi informatici sostenute nel 2017 e di competenza dell'esercizio 2018.

10) Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, tra i conti d'ordine si fa presente che sono presenti residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 312.377.969.

11) La voce Fondi istituzionali, rischi ed oneri comprende il fondo imposte e tasse, strumenti finanziari derivati passivi e i fondi previdenziali e assistenziali. Quest'ultima voce a sua volta comprende:

- il fondo per la previdenza;
- il fondo pensioni;
- il fondo per l'indennità di maternità;
- il fondo assistenza;
- il fondo IVS gestione separata;
- il fondo assistenza e maternità gestione separata.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'art. 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

Il Fondo per la previdenza di ammontare pari ad Euro <sup>606.164.060</sup> 606.232.878, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/1995, effettuate fino al 31/12/2017 sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

L'importo del fondo è stato incrementato anche della maggior capitalizzazione riconosciuta ai montanti al 31/12/2016 con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017 approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con comunicazione del 5 aprile 2018. Per effetto di tale previsione, la misura della rivalutazione complessivamente riconosciuta per l'anno 2016 risulta essere pari all'1.5% (0,4684% di legge e 1,0316% di maggiore rivalutazione).

Il Fondo pensioni pari ad Euro 48.461.927 accoglie i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.

La voce Fondo per l'indennità di maternità ha subito nel corso dell'esercizio 2017 un decremento rispetto all'anno precedente ed il saldo finale è pari ad Euro 16.813.

Il Fondo assistenza pari ad Euro 1.526.354 è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà e dagli eventuali contributi facoltativi.

Il Fondo IVS gestione separata è pari ad Euro 40.467.889 e accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI. Anche i montanti contenuti in tale Fondo sono stati incrementati per effetto della maggiore rivalutazione dei montanti riconosciuta con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017.

Il Fondo assistenza e maternità gestione separata pari ad Euro 3.335 accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione separata ENPAPI.

- 12) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2017, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2016 ha subito un incremento di Euro 70.662, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 47 unità.
- 13) I debiti sono valutati al valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i "Debiti verso banche" per Euro 5.338.020, che rappresenta il debito al 31/12/2017 verso i seguenti Istituti di Credito:
- Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) per Euro 2.581.669 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario per l'acquisizione del fabbricato che dal 16 settembre 2010 è stato destinato ad accogliere la sede dell'Ente;
  - Euro 941.151 lo sbilancio competenze a debito verso banche al 31/12/2017;
- Sono ricompresi in questa macroclasse i "Debiti verso fornitori", i "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", i "Debiti verso iscritti", i "Debiti tributari" e gli "Altri debiti".
- Tra i *Debiti verso iscritti*, la voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 106.031.422 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione; la voce *Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare* pari ad Euro 7.467.859, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- All'interno della voce *Altri debiti* pari ad Euro 594.974, le principali voci sono rappresentate da Debiti verso organi collegiali per compensi da liquidare e Debiti verso personale dipendente.
- 14) Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2017, pari ad Euro 58.421.023, è composto dal *fondo per la gestione, dal fondo di riserva e dall'utile dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2017 ha subito un decremento di Euro 6.305.395 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono:
- o Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dagli interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento, accantonamento svalutazione crediti, spese di amministrazione, stanziamento fondo assistenza e rendimento immobile sede.  
La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2017 è pari ad Euro 23.695.048.
  - o Il *fondo di riserva*, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2017 prima della destinazione dell'avanzo finanziario è pari a Euro 31.027.768, successivamente, a seguito della destinazione

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA  
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA  
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



dell'avanzo finanziario, è pari ad Euro 33.068.753. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni per effetto dell'accantonamento:

- Incremento di Euro 1.883.953 dovuto dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (Euro 4.383.873) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per l'anno 2017 (Euro 3.559.252) e minore capitalizzazione calcolata per gli esercizi precedenti (Euro - 1.059.332);
- Euro 157.032 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza.

Anche il Fondo di Riserva ha subito movimentazioni derivanti dalla menzionata delibera n. 6 assunta dal Consiglio di Indirizzo Generale, dettagliatamente illustrate a pagina 65 della Nota Integrativa.

- o L'avanzo dell'esercizio, pari a Euro 3.719.436 è composto dall'avanzo gestionale per Euro 1.678.451 e dal differenziale tra rendimenti finanziari netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti ed è pari a Euro 2.040.985. L'avanzo gestionale verrà accantonato al fondo per la gestione, la restante parte dell'avanzo verrà accantonato a Fondo di Riserva previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

- 15) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza economica.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- 1) I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 105.171.533, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 72.759.003, integrativi per Euro 17.899.297, IVS Gestione Separata per Euro 2.904.066, aggiuntivi G.S. per Euro 38.771, di maternità per Euro 2.289.475, ricongiunzioni attive per Euro 2.230.225, introito sanzioni amministrative per Euro 1.152.606, da interessi per ritardato pagamento per Euro 5.005.550 e da rettifiche degli anni precedenti per Euro 892.540.

Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2016 e dichiarati nel corso del 2017. L'aliquota applicata è pari al 16% per il calcolo dei contributi soggettivi, del 2% e 4% per i contributi integrativi, calcolati rispettivamente sui volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e dei contribuenti privati.

Si precisa che nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 5.005.550; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti per Euro 1.152.606.

La gestione separata è stata creata in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari dei rapporti di collaborazione. I contributi INPS gestione separata sono stati contabilizzati applicando le aliquote del 32% (oltre un aliquota aggiuntiva pari a 0,72% per la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e assistenza ) e del 24%, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, alle posizioni attive dei titolari di contratti di collaborazione desunte dalle informazioni presenti nell'attuale database.

- 2) La voce "Altri ricavi e proventi" comprende la fiscalizzazione della maternità D.Lgs. 151/01 per Euro 796.598 e per Euro 456 arrotondamenti e rimborsi assicurativi.
- 3) La voce "Utilizzo fondi previdenziali e assistenziali" pari ad Euro 58.458.510 accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo.
- 4) La voce "Costi di produzione" di importo pari ad Euro 164.637.453 comprende:
  - I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riferito all'acquisto di cancellerie e di materiali di consumo ad uso ufficio.
  - I costi per prestazioni di importo pari ad Euro 9.452.747, composti da:
    - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 3.668.330);
    - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 487.713);
    - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2017 (Euro 2.543.227);
    - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2017 (Euro 2.483.178);
    - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 168.577);
    - le somme per prestazioni assistenziali Gestione Separata (Euro 101.722).
  - I costi per servizi pari ad Euro 3.468.884, dettagliatamente riportati a pagina 73 e seguenti della Nota Integrativa, che comprendono costi per organi amministrativi e di controllo, compensi professionali e di lavoro autonomo, utenze, assicurazioni, servizi informatici, prestazioni di terzi, spese di rappresentanza, spese bancarie, trasporti e spedizioni, spese in favore degli iscritti, altre prestazioni di servizi, spese di pubblicazione del periodico, servizi di pulizia, manutenzioni e servizi riguardanti il personale.

Con specifico riferimento ai costi compensi professionali e lavoro autonomo, che comprendono i costi per supporto legale in fase stragiudiziale e giudiziale per contenziosi, si prende atto dell'impatto che sugli stessi hanno avuto eventi straordinari, quali la consulenza legale sul "Progetto Welf@re" ed il contenzioso a seguito del licenziamento dell'ex Direttore Generale dell'Ente.

  - I costi per godimento di beni di terzi pari ad Euro 85.662 che accoglie l'impegno di spesa per l'affitto di uffici presso i quali è stata delocalizzata dal 2013 ad agosto 2017 l'intera Area Previdenza e di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini 27, adibito ad archivio.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- I costi per il personale pari ad Euro 3.385.282; il personale in forza al 31/12/2017 è di 47 unità, di cui 3 a tempo determinato. I costi del personale dipendente tengono conto delle previsioni legislative contenute nell'art. 5, commi 7 e 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").
  - Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ed materiali di importo pari ad Euro 1.354.639, calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.
  - La voce accantonamento per rischi, la quale comprende la quota annuale di accantonamento all'apposito Fondo per rischi su crediti iscritto con segno negativo tra i Crediti verso iscritti nell'attivo, stanziata nel 2017 per Euro 4.397.064.
  - La voce accantonamento fondi previdenziali e assistenziali pari ad Euro 142.365.405 che è relativa:
    - all'accantonamento di Euro 86.928.918 al fondo per la previdenza;
    - all'accantonamento di Euro 3.136.073 al fondo per la maternità;
    - all'accantonamento di Euro 16.988.713 al fondo per la gestione;
    - all'accantonamento di Euro 4.003.153 al fondo IVS Gestione Separata;
    - all'accantonamento di Euro 104.820 al fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata;
    - all'accantonamento di Euro 1.828.875 al fondo Assistenza;
    - all'accantonamento di Euro 10.723.568 al fondo pensioni;
    - ad altri accantonamenti di Euro 18.651.285.
  - Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 76.913.
- 5) La voce "Proventi e oneri finanziari" complessivamente pari ad Euro 6.413.567, è costituita dagli interessi attivi bancari (Euro 21.733), nonché dai proventi dei valori mobiliari (Euro 12.229.414) e dagli interessi passivi e dagli oneri della gestione finanziaria (Euro 5.837.580). Rispetto al 2016 hanno registrato un decremento di Euro 8.051.845. La redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2017 risulta pari al 0,78% (al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari al 0,52%. Come indicato nella Nota Integrativa l'Ente ha avviato nel 2007 e continuato negli anni successivi un assetto del patrimonio investito orientato alla prudenza al fine di non esporre il portafoglio finanziario alla volatilità del mercato. Si evidenzia che il risultato complessivo netto è stato pesantemente condizionato dall'andamento negativo della polizza Swiss Life (presente nel portafoglio dell'Ente dal 2012), che ha registrato una riduzione di valore di mercato del 10% circa, comunicato nel mese di giugno 2017.
- 6) Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 2.483.776, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
- IRES;
  - IRAP;
  - Imposte sulla gestione finanziaria;



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA  
Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA  
Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



- Ritenute alla fonte a titolo di imposta;
- Oneri straordinari (L. 147/2013).

L'Ente ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) s.m.i., effettuando il versamento all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di Euro 223.120, pari al 15% dei costi sostenuti per consumi intermedi nell'anno 2010.

#### CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

##### - Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2017 e viene dettagliatamente esposto nel documento di bilancio. Nell'anno 2017 il rendimento percentuale del portafoglio finanziario dell'Ente, al netto delle imposte e dei costi di gestione, si attesta al 0,78%.

Nel 2017 è proseguita l'attività di razionalizzazione del portafoglio avviata nel 2015, che ha permesso di ridurre il numero degli strumenti grazie al conferimento in appositi comparti, attività di ristrutturazione del portafoglio che tiene conto delle osservazioni espresse dalla COVIP con la nota del 1 febbraio 2017 prot. n. 1191.

##### - Iscrizioni

Al 31 dicembre 2017 risultano 26.319 iscritti contribuenti alla gestione principale (di cui 2.295 contestualmente iscritti alla gestione separata), 31.803 iscritti non contribuenti alla gestione principale e 5.442 iscritti alla gestione separata.

Il numero totale degli iscritti è pari a 73.569, il numero totale delle posizioni gestite è pari a 81.306.

##### - Partecipazione in società

Relativamente alle partecipazioni detenute dall'Ente in società, si evidenzia che viene mantenuta la quota di partecipazione nella società Campus Bio-Medico SpA sottoscritta nel 2013 con un versamento di Euro 1.000.160 ed iscritta per lo stesso importo in bilancio ed è stata sottoscritta la partecipazione a Banca Igea SpA per Euro 2.981.251.

##### - Crediti verso iscritti

Il Collegio richiama l'informativa fornita nell'ambito della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività gestionale dell'Anno 2017 ed in particolare per quanto riguarda l'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente all'azione legata al recupero dei crediti contributivi, rinviando a quanto espressamente indicato a pag. 10 della relazione sopra richiamata e dalle pagg. 49 e ss. della nota integrativa al bilancio consuntivo 2017.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Il Collegio prende positivamente atto dell'azione di recupero intrapresa dal Consiglio di Amministrazione e raccomanda in proposito che detta azione venga perseguita con sempre maggiore incisività.

#### - Gestione separata

L'aliquota contributiva applicata corrisponde a quella della Gestione Separata INPS (attualmente pari al 32% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie e 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria). Un ulteriore contributo, pari a 0,72%, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità e di paternità, nonché degli interventi assistenziali previsti dal Regolamento.

#### D.M. 27 marzo 2013: Attestazioni del Collegio dei Sindaci

Allo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 risulta altresì allegata la seguente documentazione:

- conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013;
- rapporto sui risultati di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, secondo quanto richiesto dall'art.5 del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio dei Sindaci, presa visione dei predetti documenti attesta:

- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, il quale prevede i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché i documenti che vanno obbligatoriamente allegati al bilancio d'esercizio;
- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;
- la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a Euro 3.207.766 mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari ad Euro 3.755.354.

Il rapporto sui risultati di bilancio evidenzia in linea generale il raggiungimento dei valori target associati agli obiettivi strategici.

#### Confronto tra proiezioni del bilancio tecnico e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come di evince dall'esame della tabella, riportata nella parte a ciò dedicata della Relazione del Consiglio di Amministrazione, che rende evidente il raffronto tra i dati

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA  
 Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA  
 Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



dell'ultimo Bilancio Tecnico predisposto dall'Ente e trasmesso ai Ministeri Vigilanti (le previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31 dicembre 2014 - Bilancio Tecnico 2015-2064 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente il 16 dicembre 2015) e le risultanze del bilancio consuntivo 2017, emergono taluni scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame, che vengono commentati con riferimento alle diverse componenti.


Nel corso del 2018 l'Ente redigerà un nuovo documento tecnico attuariale che, sulla base dei dati a consuntivo 2017, conterrà le proiezioni per il cinquantennio 2018-2067.

\*\*\*\*\*

Il Collegio dei Sindaci, sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2017.

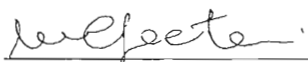
Il Presidente

SERGIO CECCOTTI

  
\_\_\_\_\_

Componenti effettivi

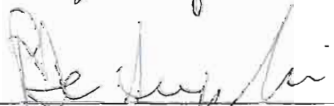
MANUELA GAETANI

  
\_\_\_\_\_

LINA FESTA

  
\_\_\_\_\_

PAOLO DE ANGELIS

  
\_\_\_\_\_

MARIA TERESA PEGORARO

  
\_\_\_\_\_



\*180150055640\*